



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2015

(Art.151, comma 6 e art.231 del D.L.vo 18.8.2000, n.267)



INDICE

QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA	PAG. 1
IL BILANCIO 2015	PAG. 2
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015	PAG. 9
CONTABILITA' ECONOMICA	PAG. 12
RISORSE	PAG. 13
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	PAG. 20
INVESTIMENTI	PAG. 23
ISTITUZIONALE E COMUNICAZIONE	PAG. 24
VIABILITA'	PAG. 38
EDILIZIA	PAG. 41
URBANISTICA, PIANO TERRITORIALE E TRASPORTI	PAG. 44
TUTELA AMBIENTALE	PAG. 52
POLITICHE AGROAMBIENTALI	PAG. 57
CACCIA, PESCA, PARCHI E G.E.V.	PAG. 71
AFFARI GENERALI E LEGALI, PARI OPPORTUNITA', ISTRUZIONE E POLITICHE COMUNITARIE	PAG. 75
FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO	PAG. 81

QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

La Provincia di Novara, situata al limite Nord orientale del Piemonte, confina a Nord con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, ad Est con le Province di Varese e Milano, a Sud con la Provincia di Pavia e ad Ovest con quella di Vercelli.

A Nord si trova la fascia collinare che costeggia i fiumi Sesia a Ovest e Ticino a Est, la brughiera intermedia alle colline segna il confine con la “Bassa” pianeggiante.

Questa, sempre delimitata ad Ovest e ad Est dai suddetti fiumi, ricca d’acqua e adatta alle coltivazioni agricole intensive, si estende sino al limite meridionale della Provincia.

Oltre a Novara, capoluogo, situata in pianura in una zona di crocevia tra l’industriosa area milanese ed il Piemonte, i centri più importanti sono Trecate, nella zona di pianura a fianco del capoluogo, Borgomanero nella fascia collinare ed Arona sul Lago Maggiore.

I dati demografici e territoriali riassuntivi della Provincia di Novara sono i seguenti:

Comuni (n.ro)	88
Superficie totale (Kmq.)	1.338,79
Strade provinciali (Km.)	781
Densità (abitanti per Kmq.)	276,76
Popolazione totale al 30.11.2015	370.524
Popolazione straniera all’ 1.1.2015	37.429

IL BILANCIO 2015

Il bilancio 2015, approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 23 del 24/09/2015, è stato redatto in avanzata fase di esercizio, in attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno 3 luglio 2015 recante "Differimento dal 31 luglio al 31 ottobre 2015 del termine di presentazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) degli enti locali" pubblicato in GU Serie Generale n.157 del 9/7/2015, che riconosce la criticità derivante dal disallineamento temporale con cui la legislazione della riforma degli enti di area vasta è stata attuata nei suoi vari livelli (tagli economici operati immediatamente senza che intervenisse il previsto alleggerimento delle spese legato all'approvazione della Legge regionale e all'attuazione della legislazione sul mercato del lavoro).

La criticità è stata stigmatizzata dalla stessa Corte dei Conti che ha osservato tanto con la delibera 17/SEZAUT/2015 della Corte dei Conti, Sezione autonomie, quanto dalla Sezione regionale di controllo per il Piemonte nell'ambito dell'Indagine sulla situazione finanziaria delle Province (referto in data 19/05/2015), che nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è inserita in modo non del tutto coerente la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) – come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. "milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 – che ha mantenuto fermi tagli ed oneri a carico delle Province, pur nella invarianza, almeno temporanea, delle necessità finanziarie per le medesime, conseguente alla parziale attuazione della l. n. 56/2014, ponendo di fatto le basi per un generalizzato ritardo nella ridefinizione delle dotazioni organiche dei nuovi enti di area vasta e nella relativa riduzione della spesa.

Per questo motivo, rispetto al quale per le Province è stata verificata l'impossibilità di definire un quadro finanziario per gli anni 2016 e 2017, il bilancio dell'Ente è stato approvato con un orizzonte solo annuale.

Per la prima volta, accanto alla Relazione previsionale e programmatica, è stato presentato il Documento unico di programmazione.

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

ENTRATA	
FPV	8.881.785,47
TITOLO I	17.109.827,59
TITOLO II	34.030.256,38
TITOLO III	2.156.148,94
TITOLO IV	3.097.135,08
TITOLO V	3.238.090,29
TITOLO VI	9.381.500,00
TOTALE	<i>77.894.743,75</i>
USCITA	
TITOLO I	51.996.232,91
TITOLO II	15.217.010,84
TITOLO III	1.300.000,00
TITOLO IV	9.381.500,00
TOTALE	<i>77.894.743,75</i>

Durante l'esercizio le variazioni operate hanno portato ad avere il seguente risultato finale:

ENTRATA	
FPV	8.881.785,47
TITOLO I	17.114.327,59
TITOLO II	41.509.409,65
TITOLO III	2.231.613,93
TITOLO IV	3.958.086,10
TITOLO V	7.803.533,06
TITOLO VI	10.157.500,00
TOTALE	91.656.255,80
USCITA	
TITOLO I	59.555.351,17
TITOLO II	20.643.404,63
TITOLO III	1.300.000,00
TITOLO IV	9.381.500,00
TOTALE	91.656.255,80

Le difficoltà finanziarie delle Province sono ormai oggetto di dibattito da diverso tempo e la Provincia di Novara ha risentito gravemente di questa situazione, tanto che già con nota in data 31 luglio 2014, la Provincia di Novara, nell'inviare al Ministero dell'Interno la richiesta rilevazione dei dati finanziari denominata "Due diligence", aveva segnalato che, in mancanza di un alleggerimento del contributo alla finanza pubblica richiesto successivamente all'approvazione del bilancio, avvenuta in data 31/03/2014, l'ente non sarebbe stato in grado di conservare il pareggio di bilancio.

Non essendo intervenuto nessun correttivo ed essendo state applicate tutte le nuove riduzioni, ed il Consiglio Provinciale neoeletto ha pertanto provveduto, in data 27/11/2014, alla variazione generale di assestamento del bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2015/2016, dando atto del non permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 per l'importo di € 4.112.000,00.

Contestualmente, con deliberazione n.22 del 27/11/2014 l'Organo consiliare della Provincia di Novara ha disposto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000.

Il piano di riequilibrio è stato approvato dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art.243 bis, comma 5, TUEL, con deliberazione n.2 del 9/3/2015, e trasmesso agli organi competenti per l'approvazione.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato effettuato ai sensi dell'art.3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche e integrazioni, con decreto del Presidente n. 67 in data 30/04/2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'Ente.

Il Consiglio Provinciale ha poi preso atto delle risultanze del riaccertamento, con deliberazione n. 11 del 30/04/2015.

Successivamente, con deliberazione n. 19 in data 29/05/2015, il Consiglio Provinciale ha deliberato il ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad €5.793.832,24 in quote costanti annuali di € 193.127,75 fino al 2044, applicando le previsioni contenute nell'art. 2, commi 2, 4 e 8, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 e dando atto che la somma relativa alla prima rata del ripiano, sarebbe stata applicata al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, come previsto dall'art. 2, comma 9 del citato DM 2 Aprile 2015.

Il bilancio di previsione contiene altresì la prima quota, pari ad euro 100.000,00 del ripiano del disavanzo di cui al piano di riequilibrio, attualmente ancora non approvato.

Pertanto il disavanzo risultante dall'allegato 5/2 al D.Lsg 118/2011, che ha rideterminato il risultato di amministrazione al 1/1/2015, pari ad €9.778.392,59 è stato ridotto di > €293.127,75 euro, riducendosi, al termine dell'esercizio 2015 ad €9.381.792,41.

Tutto ciò premesso, va comunque preliminarmente notato che i bilanci delle Province sono stati colpiti da consistenti e continue riduzioni di risorse per effetto delle seguenti manovre: Decreto-Legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010; Decreto Legge n. 201/2011 "Salva Italia", convertito nella Legge n. 214 del 22.12.2011; Decreto Legge n. 95/2012 "Spending Review convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012; Legge di stabilità 2013 approvata con la Legge n. 228 del 29 dicembre 2012.

Dopo la riforma tributaria degli anni settanta e l'introduzione del principio della finanza derivata, il sistema delle entrate provinciali è rimasto vincolato alle entrate trasferite, molto più di quello dei Comuni.

Infatti, l'intervento in materia di assetto finanziario operato dalla legislazione degli anni '90, (a partire dall'art.54 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, che riconosce ai comuni e alle province autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite) si è limitato per le Province ad alcuni tributi minori (Tefa, Tosap) e lo spazio di autonomia lasciato loro è risultato estremamente esiguo, se si pensa che sono preclusi loro i poteri di determinazione della base imponibile e della fattispecie impositiva.

Inoltre, nel tempo, ha pesato oltre a tale limitata autonomia finanziaria, anche il fatto che l'affermazione del principio di certezza circa l'entità dei trasferimenti erariali e la loro non riducibilità nel triennio (art. 54 L.142/90 e art. 149 D.Lgs. 267/2000) sia stato disatteso con la costante effettuazione di "tagli" ai trasferimenti erariali.

Dal 2012, le Province hanno ricevuto i contributi erariali solo come Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR).

Infatti, la disciplina dei trasferimenti erariali è stata caratterizzata, nel 2012, da un'ulteriore definizione del quadro delle disposizioni di attuazione del federalismo fiscale disegnato dalla legge delega 5 maggio 2009 n. 42 e dall'introduzione del fondo sperimentale di riequilibrio presso le Province.

I trasferimenti erariali avevano già subito le riduzioni stabilite dall'art. 14, co. 2 del d.l. n. 78 del 2010 e dalla nuova disciplina delle entrate prevista dal d.lgs 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".

Con l'attuazione del nuovo modello di finanziamento delle Regioni e delle Province, è stato compiuto un ulteriore percorso, apparentemente volto a limitare il concorso da parte dello Stato attraverso i trasferimenti al finanziamento delle Province, ma che ha prodotto in definitiva l'effetto di trasferire, nell'arco di un paio di esercizi le entrate proprie dell'Ente a concorso delle spese dell'Amministrazione centrale. Il provvedimento citato ha disposto dal 2012 la soppressione dei trasferimenti aventi carattere generale e permanente e dell'addizionale provinciale per i consumi di energia elettrica.

La compartecipazione provinciale all'IRPEF, in parte assegnata in via diretta, in parte attraverso il fondo sperimentale di riequilibrio, avrebbe dovuto tener luogo delle entrate sopresse.

Tuttavia la quantificazione delle risorse attribuite alle Province per l'anno 2012 ha risentito anche delle riduzioni di risorse previste dall'art. 28, commi 8 e 10, d.l. n. 201 del 2011 convertito dalla l. n. 214/2011, che ha ulteriormente inciso sulle dotazioni del fondo sperimentale di riequilibrio per complessivi 415 mln di euro per il 2012 e gli anni successivi.

Risultano, inoltre, ancora applicate le rilevanti riduzioni dei trasferimenti erariali disposte dall'articolo 14 del d.l. n. 78 del 2010 che, al co. 1, ha previsto per le Province una riduzione di €300 milioni per l'anno 2011 e di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012, nonché quelli successivamente introdotti dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 che ha comportato riduzioni per il 2012 e per i successivi esercizi.

Un ulteriore intervento è stato originato dalla legge di stabilità 2013 (l. 24 dicembre 2012, n. 228) che all'art. 1 co. 121 ha modificato l'art. 16, co. 7, del d.l. n. 95/2012, elevando le riduzioni sopra dette a 500 mln nel 2012, 1.200 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014, e 1.250 a decorrere dal 2015.

I trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza delle Province ubicate nelle Regioni a statuto ordinario, sono stati individuati e soppressi con d.p.c.m. 12 aprile 2012, sulla base del deliberato della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012.

In prossimità della scadenza del termine per la presentazione dei bilanci preventivi, con decreto del Ministero dell'Interno, in data 25 ottobre 2012 la dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio delle Province è stata rideterminata in soli 539,9 mln di euro, tenendo conto delle riduzioni previste dal decreto legge sulla revisione di spesa (art. 16 del d.l. n. 95/2012) e distribuendo gli apporti di ciascuna Provincia sulla base del deliberato della Conferenza Stato Città dell'11 ottobre 2012. Lo stesso decreto (Ministero Interno 25/10/2012) ha, poi, determinato l'ammontare del contributo attribuito alle predette Province nell'importo complessivo di 100 mln di euro, destinato alla riduzione del debito, contributo non conteggiato fra le entrate valide ai fini del patto di stabilità interno.

Da ultimo, con Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66, avente ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, il legislatore ha di nuovo pesantemente inciso sul sistema delle entrate provinciali disponendo quattro diverse tipologie di prelievo da attuarsi già nell'anno 2014, per quanto l'esercizio fosse ormai in fase avanzata:

In particolare, all'art. 8 è prevista una riduzione per acquisto di beni e servizi per complessivi 2100 milioni che per l'anno 2014 viene così suddivisa:

- 700 milioni per regioni ordinarie e speciali
- 700 milioni per gli enti locali (340 province e città metropolitane, 360 comuni)
- 700 milioni per amministrazioni centrali.

L'applicazione dell'art.14 ha determinato prelievi in relazione al controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'attuazione del successivo art.15 stabilisce parametri di contenimento della spesa per autovetture, a fronte dei quali sono stati stabiliti i relativi prelievi.

L' art. 19 prevede che province e città metropolitane assicurino, per l'anno 2014, 100 milioni di risparmi a fronte della riduzione dei costi della politica in considerazione della riforma delle Province.

Tutte queste riduzioni sono compendiate nel successivo art. 47, che fissa il livello del concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa.

Le province e le città metropolitane, in virtù della legge 56/14 e dei risparmi come indicati, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni per l'anno 2014 e di 576,7 per l'anno 2015 e di 585,7 per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

Con questa ulteriore norma i tagli complessivi a carico delle Province per l'anno 2014, ammontano a 1.644,5 milioni.

Secondo i dati della Conferenza Permanente per il Coordinamento della Finanza pubblica (tra i cui compiti c'è quello di concorrere alla definizione degli obiettivi di finanza pubblica per comparto, anche in relazione ai livelli di pressione fiscale e indebitamento, nonché la verifica della congruità dei dati e delle basi informative finanziarie e tributarie, fornite dalle amministrazioni territoriali), dal 2009 al 2013 le manovre finanziarie hanno inciso sulla spesa primaria delle province per il 27%, pur essendo le Province solo l'1,4% della spesa pubblica complessiva.

Circa il protrarsi di tale situazione, è di rilievo riportare che già l'art. 23 del d.l. n. 201/2011, (c.d. decreto Salva Italia), aveva previsto entro il 31 dicembre 2012 il trasferimento di molte delle funzioni provinciali ai Comuni, ovvero alle Regioni nel caso in cui fosse stato necessario assicurarne l'esercizio unitario. Di conseguenza, le Province avrebbero dovuto essere coinvolte in una rilevante operazione di riordino.

L'applicazione di tali misure è stata successivamente rinviata sino al 31 dicembre 2013. In particolare l'art. 1 co. 115 della legge di stabilità per il 2013 ha stabilito di sospendere fino al 31 dicembre 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 18 e 19 dell'art. 23 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

Tutte queste misure non hanno mancato, comunque, di avere effetti sulla finanza delle Province in una fase nella quale apparivano imminenti importanti interventi di razionalizzazione che ne avrebbero comunque ridotto il peso complessivo.

Il sostegno da parte dello Stato alla finanza delle Province si è subito decisamente ridimensionato in relazione alla prevista revisione del ruolo che si era inteso riservare a tali Enti nell'ambito di un nuovo disegno dell'organizzazione pubblica sul territorio, tuttavia tale processo è stato caratterizzato da una serie di incertezze e ripensamenti e se ne attendono ancora gli esiti. Nell'ambito di questo cammino ancora non compiuto, la finanza delle Province ha risentito di un ridimensionamento provocato anche dalle difficoltà della finanza statale che hanno inciso sugli Enti locali e la ridotta autonomia impositiva di questi enti non è riuscita a sostenere il livello delle entrate.

Tuttavia, se il legislatore ha ripensato il ruolo delle province, con l'intenzione di conseguire risparmi dalla loro riorganizzazione, attraverso l'affidamento di parte dei loro compiti ad altri livelli istituzionali, c'è stato uno scollamento nei tempi di realizzazione della riforma: i risparmi (rectius prelievi) sono stati effettuati immediatamente e con puntualità, mentre l'onere e la responsabilità di rendere servizi è rimasto (ed ancora è) di pertinenza delle province, con il risultato di minare la stabilità del loro equilibrio finanziario.

Il fatto ha assunto particolare gravità nel momento in cui, per effetto dell'incapienza del fondo di riequilibrio rispetto ai contributi richiesti, i trasferimenti si sono trasformati in prelievi. Così, l'incapienza 2013 è stata quantificata con D.L. 31 ottobre 2013, n. 126, il quale non è stato successivamente convertito in legge (Comunicato 31 dicembre 2013, pubblicato nella G.U. 31 dicembre 2013, n. 305) ed i cui effetti sono stati confermati solo con L. 2 maggio 2014, n. 68: ciò ha avuto l'effetto di spostare all'esercizio successivo il prelievo, gravandolo anche di questo taglio.

In più, il nuovo sistema di alimentazione dei trasferimenti erariali non ha tenuto conto di una serie di attività, qualificate in gran parte come servizi (03) ma che sono in realtà consumi finali, cioè servizi resi alla collettività – basti pensare ai servizi di manutenzione ordinaria

della rete viabile, allo sgombero neve, allo sfalcio del verde, ai servizi di manutenzione degli edifici scolastici e così via.

Il concetto di contrazione dei consumi intermedi, dovrebbe riferirsi invece alle cd. "spese di funzionamento" dell'Ente, che nulla hanno a che vedere con le funzioni sopra indicate.

Quanto è stato realizzato dall'Amministrazione è il risultato di costanti sforzi in materia di contenimento della spesa corrente, di interventi sugli impegni considerati "ricorrenti", della gestione prudente degli impegni di spesa che ha consentito di compensare parte dei prelievi di risorse delle norme nazionali, le quali comunque hanno nei fatti limitato in maniera estrema la capacità di intervento e programmazione dell'Ente, persino nelle sue materie di competenza.

Nel perseguimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, le varie norme nazionali hanno trasferito sui livelli locali una responsabilità di contribuzione sempre più difficile da sostenere, tanto da minare l'esercizio delle funzioni fondamentali e da rendere insostenibile il mantenimento degli equilibri finanziari.

Il quadro è stato ulteriormente peggiorato, soprattutto per gli Enti della Regione Piemonte, dal governo dei finanziamenti regionali connessi all'esercizio delle funzioni delegate o trasferite.

Infatti, dall'anno 2001 fino a tutto il 2010 i trasferimenti regionali in materia di funzioni delegate, seppure in costante lieve decremento, sono stati congrui ed adeguati a coprire i costi per l'esercizio delle funzioni stesse; addirittura sino al 2008 è stata riconosciuta dai provvedimenti regionali l'implementazione per il tasso di inflazione programmata.

Il comportamento della Regione è stato più volte stigmatizzato dalla Provincia di Novara che, con note prot. 129600 del 23/09/2013, prot. 27908 in data 25/02/14 e prot. 102279 in data 24/07/2014, ha ripetutamente richiesto invano stanziamenti che fossero almeno in grado di coprire i costi incompressibili, precisando che, in difetto, avrebbe dovuto adire le vie legali.

In considerazione di tutto ciò, la Provincia di Novara ha infine ritenuto di presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato per la tutela dei propri interessi, ricorso che attualmente è ancora pendente.

Successivamente è stato presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte che ha pronunciato l'ordinanza n.431 del 6 novembre 2014, con cui ha imposto alla Regione Piemonte di assicurare, mediante l'adozione dei necessari atti, la copertura delle spese necessarie per la gestione ordinaria delle funzioni provinciali,

La Corte Costituzionale con pronuncia n.188 del 24/07/2015, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Piemonte 6 agosto 2013, n. 16 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015), in combinato disposto con l'Allegato A della medesima legge regionale, nella parte in cui non consentono di attribuire adeguate risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dalla legge Reg. Piemonte n. 34 del 1998 e dalle altre leggi regionali che ad essa si richiamano, ha affermato l'importante principio della corrispondenza e congruità tra risorse e funzioni.

Secondo i giudici costituzionali, il legislatore dispone in via generale di un'ampia discrezionalità nel modificare, ampliare o diminuire le fonti di finanziamento agli enti territoriali, le quali non possono considerarsi irreversibili. Tale discrezionalità incontra tuttavia dei limiti. Il legislatore non può cioè ridimensionare gli stanziamenti al punto tale da rendere impossibile lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'ente pubblico territoriale. Ciò vale non solo per le Regioni nel loro rapporto con lo Stato, come finora stabilito da una costante giurisprudenza della Corte (cfr. sentenze nn. 307/1983, n. 381/1990, n. 123/1992, n. 370/1993, n. 138/1999 e n. 241/2012), ma anche nel rapporto tra Regioni ed enti locali, rectius tra Regioni e Province.

Tale limite rappresenta il confine invalicabile oltre il quale l'autonomia degli enti pubblici territoriali risulta svuotata e perciò menomata.

In conseguenza di tutto ciò la Regione ha proposto alle Province una definizione transattiva del contenzioso, anche alla luce del disegno di legge regionale di riordino delle funzioni delegate e trasferite che avrebbe dovuto avere adeguata copertura finanziaria da parte della Regione stessa.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, nel 2015 la Provincia non ha rispettato l'obiettivo programmatico.

Infatti, la Provincia di Novara ha ottenuto nel 2015 spazi finanziari utili al conseguimento degli obiettivi del Patto di Stabilità ancora inferiori a quelli degli anni precedenti, in quanto le possibilità offerte dalla regionalizzazione del Patto, diventate di anno in anno sempre più esigue, in relazione anche alle difficoltà economiche che la Regione Piemonte sta attraversando.

Per contro gli importi elevato di fatture da saldare, relative soprattutto ad importanti lavori pubblici che essendo stati deliberati negli anni scorsi stanno ora arrivando a conclusione, e gli effetti del fondo pluriennale vincolato nel calcolo hanno determinato uno sforamento dell'obiettivo.

Ad appesantire la situazione dell'ente, indebitatosi in anni passati, (quando la normativa vigente consentiva di farlo a livelli molto più elevati di ora, nel rispetto dei vincoli allora in essere ed in assenza di qualsiasi "patto di stabilità") c'è il pesante onere legato al rimborso delle somme mutate. Pertanto con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 29/05/2015 è stato deliberato di aderire al programma di rinegoziazione dei prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in base alla circolare n. 1282 del 15/04/2015, relativamente ad uno stock di mutui pari ad € 79.102.128,28.

Il provvedimento è stato adottato sia in ordine al vantaggio finanziario legato alla possibilità di sospendere il pagamento delle rate di ammortamento in parte capitale per l'esercizio 2015 per i mutui rinegoziati, sia per fronteggiare la straordinaria ed eccezionale diminuzione di entrate che interessano le Province per effetto di leggi dello Stato; la normativa consentiva di rinviare il pagamento degli interessi sulle rate in ammortamento maturate nell'anno 2015 al 1° febbraio 2016, scadenza, proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., tuttavia gli oneri relativi gravano sul bilancio 2015, ove sono stati impegnati, rinviando solo il pagamento per cassa all'esercizio 2016.

IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Il bilancio 2014 presentava un disavanzo pari a €4.144.500,00.

Successivamente, con deliberazione n. 19 in data 29/05/2015, il Consiglio Provinciale ha deliberato il ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad €5.793.832,24 in quote costanti annuali di € 193.127,75 fino al 2044, applicando le previsioni contenute nell'art. 2, commi 2, 4 e 8, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015.

La gestione 2015 ha consentito il ripiano delle prime due quote preventivate.

La dimostrazione analitica è la seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			5.165.133,65
RISCOSSIONI	5.151.115,22	53.277.076,58	58.428.191,80
PAGAMENTI	11.246.319,10	40.199.980,42	51.446.299,52
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			12.147.025,93
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			
<i>DIFFERENZA</i>			12.147.025,93
RESIDUI ATTIVI	1.188.448,41	19.654.249,85	20.842.698,26
RESIDUI PASSIVI	1.154.985,30	25.409.686,86	26.564.672,16
<i>DIFFERENZA</i>			-5.721.973,90
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			6.425.052,03
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			48.523,77
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			5.979.928,08
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			396.600,18

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

RISCOSSIONI	53.277.076,58
PAGAMENTI	40.199.980,42
DIFFERENZA	13.077.096,16
RESIDUI ATTIVI	19.654.249,85
RESIDUI PASSIVI	25.409.686,86
DIFFERENZA	-5.755.437,01
RISULTATO DI GESTIONE	7.321.659,15

Volendo ulteriormente dividere in gestione di parte corrente e in conto capitale, si hanno le seguenti risultanze:

PARTE CORRENTE

RISCOSSIONI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	24.957.524,33	
PAGAMENTI (tit.I+tit.III U.)	-30.398.915,79	
Differenza	<u>-5.441.391,46</u>	
RESIDUI ATTIVI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	14.214.501,36	
RESIDUI PASSIVI (tit.I+tit.III U.)	-14.329.672,97	
Differenza	<u>-115.171,61</u>	
RISULTATO DI GESTIONE		-5.556.563,07

PARTE IN CONTO CAPITALE

RISCOSSIONI (tit.IV+tit.V E.)	638.855,08	
PAGAMENTI (tit.II U.)	-332.094,05	
Differenza	<u>306.761,03</u>	
RESIDUI ATTIVI (tit.IV+tit.V E.)	1.955.341,32	
RESIDUI PASSIVI (tit.II U.)	-2.277.652,26	
Differenza	<u>-322.310,94</u>	
RISULTATO DI GESTIONE		-15.549,91

RISULTATO FINALE -5.572.112,98

Per una migliore comprensione del conto del bilancio, si precisa che i valori delle singole poste contengono gli importi dei residui riportati a competenza nel corso del riaccertamento straordinario.

Nelle pagine successive viene poi analizzata ed illustrata, anche come rendicontazione della programmazione effettuata, l'attività svolta dai singoli settori nel corso dell'esercizio 2015, comprendente gli obiettivi assegnati ai dirigenti in sede di approvazione del P.E.G., per i quali è stato verificato il loro raggiungimento al termine dell'esercizio, previa valutazione, come previsto dalla normativa vigente, dai contratti collettivi nazionali e dai relativi accordi decentrati.

Scostamento tra previsione iniziale e rendiconto

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definiz.	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.	Residui della competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.	Rimasti
Titolo I - Entrate tributarie	17.109.827,59	17.114.327,59	100,03	19.011.088,75	18.761.906,81	98,69	249.181,94	1.161.212,38	1.161.212,38	100,00	0,00
Titolo II - Entrate deriv. da contributi e trasf. correnti dello Stato, della Regione e di altri del sett. pubb., anche rapp. all'es. di funzioni delegate dalla Regione	34.030.256,38	41.509.409,65	121,98	35.983.043,57	23.106.798,05	64,22	12.876.245,52	3.256.800,74	3.256.800,74	100,00	0,00
Titolo III - Entrate extratributarie	2.156.148,94	2.231.613,93	103,50	1.910.306,12	1.721.090,81	90,10	189.215,31	389.512,00	389.512,00	100,00	0,00
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.097.135,08	3.958.086,10	127,80	2.910.263,90	1.174.913,42	40,37	1.735.350,48	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI.....	56.393.367,99	64.813.437,27	114,93	59.814.702,34	44.764.709,09	74,84	15.049.993,25	4.807.525,12	4.807.525,12	100,00	0,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	3.238.090,29	7.803.533,06	240,99	6.661.670,01	2.259.347,89	33,92	4.402.322,12	182.500,91	182.500,91	100,00	0,00
Titolo VI - Entrate per servizi per conto di terzi	9.381.500,00	10.157.500,00	108,27	6.454.954,08	6.253.019,60	96,87	201.934,48	1.349.537,60	161.089,19	11,94	1.188.448,41
TOTALE.....	69.012.958,28	82.774.470,33	119,94	72.931.326,43	53.277.076,58	73,05	19.654.249,85	6.339.563,63	5.151.115,22	81,25	1.188.448,41
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto	8.881.785,47	8.881.785,47	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====
Fondo di cassa al 1° gennaio	5.165.133,65	12.147.025,93	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	77.894.743,75	91.656.255,80	127,96	72.931.326,43	53.277.076,58	73,05	19.654.249,85	6.339.563,63	5.151.115,22	81,25	1.188.448,41

SPESE	COMPETENZA							RESIDUI				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definiz.	Impegni		Pagamenti	% di realizz.	Residui della competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.	Rimasti
				Totale	di cui spese correlate all'entrate							
Titolo I - Spese correnti	51.996.232,91	59.555.351,17	114,54	49.023.579,35	0,00	26.926.657,22	54,93	22.096.922,13	8.663.618,57	8.663.618,57	100,00	0,00
Titolo II - Spese in conto capitale	15.217.010,84	20.643.404,63	135,66	8.871.964,01	0,00	6.494.164,38	73,20	2.377.799,63	2.004.865,86	2.004.865,86	100,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI.....	67.213.243,75	80.198.755,80	119,32	57.895.543,36	0,00	33.420.821,60	57,73	24.474.721,76	10.668.484,43	10.668.484,43	100,00	0,00
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	1.300.000,00	1.300.000,00	100,00	1.259.169,84	0,00	1.259.169,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	9.381.500,00	10.157.500,00	108,27	6.454.954,08	0,00	5.519.988,98	85,52	934.965,10	1.732.819,97	577.834,67	33,35	1.154.985,30
TOTALE.....	77.894.743,75	91.656.255,80	117,67	65.609.667,28	0,00	40.199.980,42	61,27	25.409.686,86	12.401.304,40	11.246.319,10	90,69	1.154.985,30
Disavanzo di amministrazione	0,0	0,0	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	77.894.743,75	91.656.255,80	117,666	65.609.667,28	0,00	40.199.980,42	61,27	25.409.686,86	12.401.304,40	11.246.319,10	90,69	1.154.985,30

CONTABILITA' ECONOMICA

La Provincia di Novara, vista la necessità di allegare al conto del bilancio delle rilevazioni aventi natura economica, ha adottato da tempo un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrato a quello finanziario, realizzando le imputazioni in contabilità economica in modo concomitante con quelle finanziarie, mediante l'utilizzo della procedura software messa a punto dalla ditta incaricata dal C.S.I. Piemonte, fornitore anche del programma per la tenuta della contabilità finanziaria.

In questo modo la tenuta delle consuete registrazioni finanziarie è stata collegata alla rispettiva dimensione economica dei fatti aziendali.

Sono quindi stati predisposti:

- a) il conto economico della gestione, che ha rilevato i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica;
- b) il prospetto di conciliazione, mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi d'esercizio. Sono state altresì determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale;
- c) il conto del patrimonio, che ha rilevato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetti della gestione. La consistenza dei beni dell'Ente è pari a €uro 114.059.424,44, al netto delle relative quote di ammortamento.

RISORSE

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio anche agli altri settori. Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che in questo periodo presentano un'estrema frequenza, soprattutto a quelle legate alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutto questo anche se volto a facilitare e a snellire gli adempimenti burocratici, ha comportato la necessità di approfondimento delle discipline e di impegno nell'applicazione dei nuovi sistemi.

L'esercizio 2015 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte e senza poter disporre di ulteriori risorse strumentali.

La maggiore difficoltà è stata rappresentata dall'inadeguatezza della procedura di contabilità in uso, che non è stata aggiornata con sufficiente tempestività ed efficacia all'introduzione della fatturazione elettronica e del nuovo sistema di contabilità armonizzata. Nonostante i ripetuti solleciti e la segnalazione delle criticità prodotte da tale disservizio il fornitore non ha saputo supportare l'Ente in questo delicato momento di transizione, obbligando gli uffici a gestire extra procedura molti passaggi e provocando ritardi, confusioni ed appesantimenti procedurali. In conclusione di esercizio ha poi comunicato che la procedura fornita non sarebbe stata ulteriormente implementata ed adeguata alle novità normative, obbligando l'Ente ad individuare un nuovo software, attualmente in fase di impianto.

Le attività generali previste dal Piano della performance sono state quindi aggravate da tali criticità e dal nutrito corpus normativo adottato in corso d'anno, a partire dalla legislazione sulla tempestività dei pagamenti, fino alla Legge Regionale 23/2015 ed alle misure di carattere finanziario che hanno reso necessario potenziare i controlli ed aumentare il rigore.

Menzione a sé merita l'attività di mappatura del personale e dei relativi costi, finalizzata all'alimentazione del Portale per la mobilità, predisposto dal MEF e la partecipazione alla intensa attività posta in essere in corso d'anno da parte dall'Osservatorio regionale per l'attuazione della riforma Del Rio, attività non conclusa con l'emanazione della Legge regionale 23/2015, ma ancora in fase di sviluppo.

Si è inoltre verificata la necessità di predisporre il piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243bis TUEL, attualmente in sede di valutazione da parte della competente Commissione.

La Funzione Personale ha, peraltro, supportato anche l'attività del Responsabile anticorruzione e quella relativa alla partecipazione alla sperimentazione nazionale del Family audit, che fanno capo ad altri Settori dell'Ente.

FUNZIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,

FUNZIONE CONTABILITÀ E UFFICIO MUTUI E TRIBUTI

L'ufficio si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione, del relativo certificato e della relazione previsionale e programmatica, nonché del rendiconto, del relativo certificato e di tutti gli allegati obbligatori (conto economico, prospetto di conciliazione, ecc.) trasmettendo telematicamente la relativa documentazione alle sedi competenti della Corte dei Conti.

L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nella prima predisposizione del DUP (Documento Unico di Programmazione) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il DUP deve essere redatto e approvato prima del Bilancio perché ne detta le linee guida. La legge prevede che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il DUP per il triennio successivo.

Essendo le Province tenute per il 2015 alla predisposizione del solo bilancio annuale (elemento anch'esso di novità e fonte di criticità tecniche), il DUP è stato approvato con alcune limitazioni nel suo orizzonte temporale e finanziario.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee strategiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;

la sezione operativa, contiene la programmazione operativa dell'ente, con un orizzonte temporale coincidente con quello del bilancio di previsione. Per questo motivo, mancando una programmazione triennale, il DUP verrà aggiornato in occasione dell'approvazione del nuovo bilancio di previsione.

Si è provveduto alla compilazione dei prospetti per il calcolo degli obiettivi annuali e per le verifiche periodiche del "patto di stabilità" comunicando al M.E.F. le relative risultanze alle scadenze previste e attuando gli adempimenti previsti dalla c.d. regionalizzazione del patto di stabilità.

E' stata supportata l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, nominato nell'anno 2013 secondo la nuova procedura prefettizia, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel, Sirtel.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale Banco Popolare soc. coop. (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.)

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

Inoltre, partendo dal principio che ogni strumento di programmazione finanziaria non può essere gestito solo a livello tecnico, ma deve essere conosciuto e condiviso, si è avviata un'attività volta a promuovere la conoscenza dei principi generali del nuovo sistema contabile armonizzato a livello di Ente nel suo complesso

Sono state effettuate le registrazioni relative alla consuntivazione economica necessaria per il controllo di gestione, predisponendo la rilevazione per ciascun centro di costo di ogni Settore dei costi riguardanti gli automezzi, le spese postali, le utenze (gestione calore, energia elettrica, acqua, telefonia fissa e mobile, ecc.), il funzionamento degli uffici (buoni d'ordine, cassa economale, fotocopiatori, ecc.) finalizzato alla realizzazione del controllo di gestione e degli altri adempimenti statistici previsti dalla normativa vigente.

L'Ufficio Economato si è occupato degli acquisti di beni e prestazioni di servizi per tutti i Settori dell'Ente tramite emissione di buoni d'ordine nei limiti di € 2.600,00 IVA compresa, come confermato in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta Provinciale.

Sono state impartite indicazioni agli uffici in relazione al contenimento della spesa ed alla necessità di rinegoziare i contratti in applicazione dell'art. 8, commi 8 e 9 , del DL 66/2014, come modificati dalla Legge di conversione 23 giugno 2014 n.89, il quale dispone che le Pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire gli obiettivi generali di riduzione della spesa previsti dal decreto, sono tenute, tra l'altro, a ridurre gli importi dei contratti in essere, nonché di quelli relativi a procedure di affidamento, per i quali sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria,

aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%, per tutta la durata residua dei contratti medesimi.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità.

Con l'art. 12 del DL 201/2011 convertito in L. 214/2011 (manovra finanziaria varata dal Governo Monti), nel prevedere ulteriori limitazioni all'uso del contante, è stato stabilito che gli eventuali pagamenti per cassa effettuati dalle pubbliche amministrazioni non possono superare l'importo di mille euro e che comunque l'accreditamento su conto corrente costituisca la modalità ordinaria di pagamento.

Pertanto anche per l'anno 2015 si è continuato nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

L'attività è stata resa più complessa dalla cessazione per mobilità dell'addetta con funzioni di economo, che ha comportato l'esigenza di una riorganizzazione interna tesa ad efficientare i compiti.

Il servizio di cassa economale è soggetto a verifiche periodiche da parte dell'Organo di Revisione, secondo la normativa vigente.

Da parte della Funzione Contabilità, sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, e i compensi per le collaborazioni coordinate e continuative, per le borse lavoro e per le pubbliche funzioni.

I compensi per gli Amministratori sono stati corrisposti con le diverse modalità vigenti prima e dopo l'applicazione della Legge "Del Rio".

Sono state effettuate la verifica, sistemazione ed invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative. Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di

garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Inoltre, a seguito dell'attività svolta dagli Uffici, la Giunta provinciale ha potuto adottare la deliberazione n.111 del 20/05/2014, recante "Misure organizzative per assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti".

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Grazie a questa attività la Provincia di Novara risulta tra i 500 enti più virtuosi per la tempestività dei pagamenti nella rilevazione promossa dal MEF e contenuta nel focus sui pagamenti della PA pubblicato dal Ministero all'indirizzo pagamentipa.mef.gov.it.

Tutti gli enti della pubblica amministrazione sono tenuti a pagare le fatture legittime entro 30 giorni dalla data di emissione, con alcune eccezioni che consentono il pagamento entro 60 giorni. Il rispetto di questi termini è un fattore cruciale del buon funzionamento dell'economia nazionale ma molti enti pagano in tempi più lunghi.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze sta promuovendo la riduzione dei tempi di pagamento con strumenti tecnologici e con la diffusione di buone pratiche.

Il "cruscotto" messo a punto dal Ministero fornisce informazioni aggiornate relative ad alcuni indicatori ricavati dalla piattaforma per il monitoraggio dei crediti commerciali verso le pubbliche amministrazioni, realizzata e gestita per il Ministero dal dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Le fatture elettroniche sono obbligatorie nei confronti della pubblica amministrazione centrale dal 6 giugno 2014 e per tutti gli altri enti pubblici dal 31 marzo 2015.

La piattaforma di monitoraggio dei crediti commerciali registra il totale delle fatture trasmesse alle pubbliche amministrazioni, ma recepisce anche le informazioni sui pagamenti effettuati. Queste informazioni tuttavia non sono complete: non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento.

Gli enti sono qualificati come attivi sulla piattaforma se intervengono su oltre il 75% delle fatture registrate a loro indirizzate.

La provincia rientra quindi tra i 500 enti pubblici più virtuosi, ossia quelli che pagano più tempestivamente, selezionati tra quelli che trasmettono informazioni relative ad oltre il 75% delle

fatture a loro indirizzate (c.d. enti attivi) e che abbiano ricevuto almeno 1.000 fatture per un importo complessivo superiore a un milione di euro.

I criteri utilizzati per selezionare gli enti sono i seguenti:

- il rapporto percentuale tra l'importo pagato e l'importo da pagare;
- la media ponderata dei tempi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrente tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento (si ricorda che per le fatture elettroniche la data di emissione coincide con la data di invio);
- la media ponderata di ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento (questo valore può essere negativo, se la fattura viene pagata in anticipo; inoltre la data di scadenza del debito, se non espressamente indicata nella fattura, è calcolata in base alle norme vigenti a decorrere dalla data di emissione).

La Provincia è in graduatoria per percentuale di importo pagato e per giorni medi ponderati di pagamento.

L'ufficio Mutui e Tributi ha collaborato con i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti, con particolare riferimento alle incombenze relative alla pubblicizzazione del programma triennale delle opere pubbliche ed ai rapporti con l'Osservatorio dei Lavori Pubblici. Sono state istruite le pratiche per la devoluzione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti e ne è stata curata la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

E' inoltre stata proseguita l'attività volta a ridurre l'indebitamento dell'Ente, che attraversa un periodo di severa difficoltà economica sfruttando la possibilità offerta dalla Cassa depositi e prestiti spa di rinegoziare i mutui contratti anche se già oggetto di precedenti rinegoziazioni.

Questo ha consentito di chiudere il bilancio in pareggio nonostante i tagli operati dalle normative statali, in quanto la rinegoziazione è stata aperta anche agli enti che si trovavano in esercizio provvisorio; inoltre per il solo 2015 è stata data la possibilità di utilizzare liberamente i risparmi di linea capitale derivanti dalla rinegoziazione, senza vincolarli per spese di investimento o a riduzione del debito, rendendo ancora più vantaggiosa l'intera operazione.

L'ufficio si è occupato altresì della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, T.O.S.A.P., addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), curando in modo particolare la riscossione delle entrate proprie, in quanto sono rimaste la maggiore e quasi l'unica fonte di finanziamento dell'attività Ente.

Ci si è occupati infine della tenuta dell'inventario dei beni patrimoniali e della conseguente predisposizione del conto del patrimonio.

E' stata assicurata l'assistenza agli Uffici interessati nella resa di certificazione dei crediti richieste attraverso la specifica Piattaforma del MEF.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2015 la pianificazione delle politiche del personale delle province è stata fortemente condizionata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 418 a 430 della Legge n. 190/2014 (cd. Legge di stabilità 2015), le quali, in relazione al riordino delle funzioni delle province di cui alla Legge n. 56/2014 (cd. Legge Delrio), prevedono una riduzione incrementale della spesa corrente delle province da conseguirsi, tra l'altro, mediante una progressiva diminuzione della relativa spesa di personale da realizzarsi attraverso la graduale attuazione dei processi di mobilità definiti in corrispondenza del trasferimento delle funzioni non fondamentali in capo altre amministrazioni, nonché in ragione delle cessazioni dal servizio previste dalla normativa vigente.

In particolare, si è provveduto ad ottemperare alle disposizioni normative di cui all'art. 1, comma 420 della succitata Legge n. 190/2014, che prevede, per le province delle regioni a statuto ordinario:

- alla lettera c): il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito delle procedure di mobilità (divieto già previsto dall'art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012 e successivamente confermato dall'art. 4, comma 9 del D.L. n. 101/2013 e dall'art. 4, comma 5 del D.L. n. 90/2015);
- alla lettera d): il divieto di acquisire personale attraverso l'istituto del comando;
- alla lettera e): il divieto di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL;
- alla lettera f): il divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010;
- alla lettera g): il divieto di attribuire incarichi di studio e consulenza.

Analogamente si è provveduto a dare attuazione alle previsioni legislative di cui all'art. 1, comma 421 della richiamata Legge di stabilità 2015, relativo alla riduzione della dotazione organica delle province e delle città metropolitane. A tal fine, con decreto presidenziale n. 42/2015 è stato stabilito di rideterminare, con decorrenza dal 1.1.2015, la consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Novara in €4.917.477,00, pari alla spesa di personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, ridotta del 50 per cento, dando atto che, stante la mancata approvazione della legge regionale di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province ai sensi della Legge n. 56/2014, l'articolazione della dotazione organica ridotta in base alle funzioni sarebbe stata successivamente declinata in sede di determinazione del piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, in conformità alle indicazioni contenute nelle linee guida di cui alla circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie. Con il medesimo provvedimento presidenziale si è altresì provveduto a dare atto che, ai sensi e per gli effetti dei precedenti decreti n. 9/2015 e n. 16/2015, nel biennio 2015-2016 la spesa di €4.917.417,00 sarebbe stata destinata a ridursi di un ammontare pari ad €1.200.000,00, stima del valore finanziario del personale destinato al collocamento a riposo entro il 31.12.2016 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3 del D.L. n. 101/2013. Difatti con tali provvedimenti, era stato precedentemente stabilito di collocare in pre-pensionamento tutti i dipendenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento. Ciò in ragione non solo della situazione di disequilibrio finanziario dell'Ente, ma anche delle ulteriori riduzioni delle entrate provinciali disposte con la Legge n. 190/2014 e della necessità di continuare a garantire la continuità dei servizi erogati in favore della collettività, sia con riferimento alle funzioni fondamentali ex lege n. 56/2014, sia in relazione a quelle non fondamentali, anche nelle more dell'attuazione dei processi di mobilità del personale dipendente di cui alla citata legge di stabilità.

Per effetto dei richiamati pre-pensionamenti, nonché delle ulteriori cessazioni dal servizio per collocamento a riposo secondo i requisiti ordinari e per mobilità volontaria esterna verso altre pubbliche amministrazioni, la consistenza numerica della dotazione organica dell'Ente è passata da

n. 244 unità (dato all'1.1.2015) a n. 211 unità (dato al 31.12.2015) con un decremento pari a n. 33 unità, corrispondente al -13,52%.

E' poi proseguito l'utilizzo in assegnazione temporanea presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Novara delle due dipendenti a suo tempo individuate dalla Giunta Provinciale, relativamente alle quali è stata data attuazione alle disposizioni di cui al Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14.9. 2015.

In esito agli incontri propedeutici all'approvazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2016 e tenutisi presso l'apposito Osservatorio Regionale, nonché presso l'UPP, a cui la Provincia di Novara ha partecipato con costante regolarità, è stata adottata una serie di provvedimenti presidenziali (n. 143/2015, n. 147/2015, n. 170/2015), finalizzati ad individuare i contingenti nominativi e numerici di personale da trasferire nei ruoli regionali per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione Piemonte, nonché ad approvare le modalità di attuazione e gestione del trasferimento in argomento. Difatti a conclusione del citato percorso di condivisione con la Regione Piemonte e con le altre province piemontesi, finalizzato in primis a scongiurare eventuali esuberi di personale, è stato stabilito, a decorrere dal 1.1.2016, il trasferimento di n. 58 unità di personale provinciale in un apposito ruolo regionale separato di durata transitoria. Più precisamente, di tali dipendenti n. 38 unità, risultando prevalentemente adibite allo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione Piemonte ai sensi della succitata legge regionale, sono interessate da una ricollocazione diretta presso la Regione stessa, mentre le rimanenti n. 20 unità, risultando prevalentemente adibite allo svolgimento delle funzioni confermate o delegate alla Provincia di Novara ai sensi della L.R. n. 23/2015, sono interessate da un processo di trasferimento in Regione e contestuale distacco presso l'Ente, motivato dalla necessità di continuare ad esercitare le predette funzioni.

Con specifico riferimento al personale addetto alla Polizia Provinciale (n. 5 unità che vanno a sommarsi ad altre n. 2 unità adibite però allo svolgimento delle funzioni cd. fondamentali) e ai Centri per l'Impiego (n. 21 unità), corre l'obbligo di evidenziare come, trattandosi di funzioni oggetto di riordino statale, la Provincia di Novara, nelle more della definizione del nuovo assetto istituzionale, abbia continuato a gestire il rapporto di lavoro dei dipendenti interessati, facendosi carico dei relativi oneri finanziari.

Peraltro pare opportuno evidenziare come i citati accordi siglati tra Provincia di Novara e Regione Piemonte in attuazione della L.R. n. 23/2015 disciplinino le modalità gestionali del rapporto di lavoro del personale trasferito nei ruoli regionali, ivi compreso il relativo trattamento economico previsto a carico della Regione stessa, ma non il trasferimento dei beni mobili e immobili e delle risorse strumentali ai sensi delle disposizioni della Legge n. 56/2014 e del D.P.C.M. del 26 settembre 2014. Difatti, non essendo ancora stata raggiunta alcuna intesa in proposito, l'Ente ha dovuto continuare a sostenere i relativi costi, resi particolarmente gravosi dalle spese di conduzione degli immobili provinciali destinati ad ospitare il personale riallocato in Regione.

Sempre nella medesima ottica di contrazione della spesa pubblica, è proseguita l'attuazione del piano triennale 2014/2016 di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244/2007.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state poi effettuate le trattative per la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Decentrati Integrativi relativi alle risorse decentrate per l'anno 2015. In tale ambito hanno trovato attuazione le disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013, il quale prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo

dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Al fine di determinare correttamente l'importo della decurtazione permanente da applicare ai sensi dell'ultimo periodo del richiamato art. 9, comma 2 bis, sono state seguite le indicazioni operative impartite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 20 dell'8.5.2015, registrata alla Corte dei Conti in data 20.7.2015 e, sempre sulla scorta delle istruzioni fornite dalla RGS con la predetta circolare n. 20/2015, l'ammontare del taglio è stato appositamente certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Entro fine anno è stato così possibile disporre dei due strumenti contrattuali, sia per l'area della Dirigenza, che per l'area del personale, che contengono la costituzione dei Fondi per il salario accessorio nonché la definizione dei criteri per la costituzione e la ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione, di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014. In corso d'anno è stato altresì costituito un Fondo per il lavoro straordinario. In sede di contrattazione decentrata integrativa per il Comparto è stata poi concordata l'effettuazione di una progressione economica orizzontale, con decorrenza 31.12.2015, per n. 24 unità di personale di categoria B.

L'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati è stata compiuta col contributo del Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009. Altrettanto dicasi per la verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, effettuata secondo le indicazioni fornite in proposito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche).

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge n. 190/2012 (cd. Legge anticorruzione), si è poi provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017, unitamente al relativo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai quali è stata data esecuzione, tra l'altro, mediante l'organizzazione della Giornata della Trasparenza, nonché attraverso la realizzazione di un percorso formativo interno incentrato sulla predisposizione e sulla diffusione di apposite schede riassuntive, volte a fornire a tutto il personale dipendente i necessari aggiornamenti sulla materia, ivi compresi quelli derivanti dall'entrata in vigore della Legge n. 69/2015. Peraltro, in linea di continuità con l'attività formativa realizzata nelle annualità precedenti, si è altresì provveduto ad organizzare uno specifico incontro di approfondimento sull'argomento, rivolto, in via prioritaria, ai dipendenti della Polizia Provinciale, del Settore Agricoltura e dello Staff di Presidenza.

Sempre in tema di formazione è stato realizzato un corso di formazione avente ad oggetto l'utilizzo del software in uso per la gestione delle concessioni stradali e destinato agli operatori dei diversi Settori coinvolti e sono stati seguiti, da parte degli addetti all'Ufficio Personale, i corsi on line organizzati a titolo gratuito da Formez e denominati webinar, sulle implicazioni applicative della Legge n. 56/2014 e della Legge n. 190/2014, con particolare riferimento ai piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale.

In materia di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori è poi proseguita l'attività di attuazione del D.Lgs. 81/2008, anche mediante la realizzazione di appositi corsi di aggiornamento nelle seguenti materie:

- primo soccorso
- conduzione di piattaforme mobili elevabili.

INVESTIMENTI

L'esigenza di rispettare i vincoli di finanza pubblica ha imposto all'Ente di rivedere il piano delle opere pubbliche, riducendo i lavori previsti per l'esercizio 2015 e disponendo che per la loro realizzazione non venisse previsto alcun ricorso al credito, ma solamente finanziamenti con contributi (Tit. IV Entrata) o utilizzo di economie di mutui.

Nel quadro di tale ridotto programma, si poi scelto in corso d'esercizio, in funzione dell'andamento negativo delle entrate, di dar corso solo agli interventi ritenuti urgenti ed indifferibili, anche con riguardo ai ridotti spazi finanziari ottenuti dalla normativa Statale e Regionale.

In chiusura di esercizio è stato purtroppo necessario disporre l'effettuazione di n.15 nuovi interventi di viabilità per complessivi € 796.174,98 e n.1 nuovo intervento di edilizia per € 67.222,00, quali lavori di somma urgenza conseguenti agli eventi alluvionali del novembre 2014.

Il Consiglio Provinciale ha pertanto assicurato copertura finanziaria a tali interventi nell'ambito dell'assestamento generale di bilancio (deliberazione CP 21 in data 27/11/2014) riducendo altri interventi programmati e devolvendo le economie di mutuo in questione al finanziamento di tali opere, in attesa che il sistema nazionale di aiuti per i territori colpiti dal maltempo confermasse lo stanziamento delle relative somme.

Si sintetizza ora di seguito l'attività d'investimento relativa all'esercizio 2015 nei suoi riscontri contabili:

Nell'anno 2015 sono stati appaltati gli interventi di somma urgenza conseguenti agli eventi meteorologici del 2014 ma il cui finanziamento, con devoluzione di economie di mutui Cassa DD.PP., è stato perfezionato nel 2015 per € 863.396,98. Si tratta di sistemazioni viabili e del rifacimento della copertura dell'Istituto FERMI di Arona per €67.222,00.

E' stato riaccertato all'esercizio 2016 il lavoro di €45.000,00 per demolizione e rifacimento ponticello al Km. 3+600 lungo la S.P. di Castellazzo. (Finanziato in parte con economie di contributo ministeriale ed in parte con economie di mutuo). (Cap. 3647000 U.).

Sono stati impegnati, riaccertandoli nel 2016, i lavori di manutenzione straordinaria presso l'Istituto FERMI di Arona per €42.000,00 (Cap. 3649000 U.)

E' stato invece impegnato il contributo di € 30.000,00 stanziato per il Comune di Romagnano per interventi ad istituti scolastici. (Cap. 3648000 U.)

E' stato impegnato nell'anno 2015 il contributo ai consorzi smaltimento rifiuti di €414.500,00 finanziato con contributo della Regione secondo l'accordo di programma sottoscritto. (Cap. 3636000 U.)

E' stata impegnata per €4.270,00 la fornitura e posa di rete di protezione per la palestra del Liceo Classico C.Alberto di Novara. (Capp. 3655000 e 3454000 U.)

ISTITUZIONALE E COMUNICAZIONE

FUNZIONE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

L'attività della Funzione Supporto agli Organi Istituzionali anche nell'anno 2015 (così come già nell'anno precedente) è stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla Legge 56/2014 e norme collegate.

Detta Legge ha infatti modificato profondamente l'assetto istituzionale delle Province. Basti qui ricordare che il relativo art. 54, così dispone: "sono organi delle province ... esclusivamente: a) il Presidente della Provincia, b) il Consiglio provinciale, c) l'Assemblea dei Sindaci". Lo stralcio riportato già evidenzia la trasformazione quasi rivoluzionaria arrecata alla "geografia" degli Organi dell'Ente precedentemente disciplinata dal D.lgs 267/2000 e s.m.i. (è stata infatti "cancellata" la Giunta provinciale dal tradizionale novero degli Organi di Governo e sono stati introdotti nuovi Soggetti, quali l'Assemblea dei Sindaci, ridefinendo in toto poteri e funzioni degli stessi).

L'effetto impattante del nuovo assetto succintamente sopra rappresentato è stato particolarmente avvertito nel corso dell'anno 2015, allorché gli Organi dell'Ente, eletti nell'ottobre del 2014, hanno preso pieno possesso delle loro funzioni.

Ben può intendersi che l'attività della Funzione Supporto agli Organi Istituzionali è stata profondamente condizionata dalla svolta epocale succintamente sopra rappresentata.

Nell'ambito della Funzione si è infatti dovuto provvedere all'assistenza agli Organi di Governo, fornita (anche alla luce di circolari e pareri esplicativi) principalmente allo scopo dell'adeguamento al nuovo ordinamento.

A tal riguardo, corre l'onere di ricordare che nel corso dell'anno nell'ambito della Funzione sono state espletate le necessarie attività ai fini dell'approvazione del nuovo statuto dell'Ente (cfr. Delibera Assemblea dei Sindaci 1/2015). Il che ha tra l'altro comportato l'assistenza ai lavori della competente commissione consiliare, oltre che la revisione del testo adeguatamente predisposto, in recepimento delle proposte in tale sede formulate.

Oltre alle "attività straordinarie" di cui sopra, prioritariamente riconducibili all'effetto impattante del citato dettato normativo, nell'anno 2015 si è provveduto a svolgere le attività riconducibili alle "incombenze routinarie" poste a capo della Funzione stessa.

Il personale assegnato alla Funzione Supporto agli Organi Istituzionali è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute consiliari, all'assistenza in aula ed alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati.

Si rileva che nel 2015 si sono tenute n. 7 sedute di Consiglio provinciale e n. 2 sedute dell'Assemblea Sindaci.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'ufficio hanno anche riguardato la numerazione di n. 2992 determinazioni dirigenziali ed i susseguenti necessari adempimenti.

A seguito e per effetto della Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia “funzioni esecutive”, precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2015 e’ stato gestito anche l’iter provvedimento di n. 172 decreti del Presidente.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione e l’assistenza a tutto il personale provinciale per problematiche connesse all’utilizzo dell’apposita procedura informatica, opportunamente adattata per supportare le nuove tipologie di atti (per esempio delibera Assemblea dei Sindaci) ed il relativo iter provvedimento.

La Funzione ha inoltre collaborato con le attività poste in capo all’Ufficio Controllo di gestione, stante l’assenza del personale preposto, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance.

Da ultimo, ma non per importanza, si e’ prestata assistenza alla Segreteria Generale nello svolgimento degli adempimenti relativi al controllo successivo sugli atti, introdotto dalla Legge 213/2012.

FUNZIONE COMUNICAZIONE

Nel 2015 la Funzione Comunicazione ha sviluppato le attività relative all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e allo Sportello bandi, quest'ultimo istituito in corso d'anno.

L'Ufficio Relazioni col Pubblico ha provveduto a monitorare i contatti per il periodo 1.1.2015-31.12.2015. Questo l'esito delle rilevazioni.

Il numero complessivo dei contatti è stato di 1625, dei quali 1423 (pari all'87,58%) da parte di privati ed aziende, 141 (pari all'8,68%) da parte di altri enti e 61 (pari al 3,74%) da parte di associazioni.

Le maggiori richieste hanno riguardato, nell'ordine e senza esaurire le tematiche sulle quali l'URP è stato chiamato a rispondere, informazioni generiche sugli uffici, il centro servizi pari opportunità, le politiche sociali, il lavoro, la viabilità, l'ambiente e l'istruzione.

I contatti diretti sono stati 991, quelli telefonici 455 e quelli via e-mail 179.

A commento dei dati raccolti si procede al raffronto fra l'attività svolta dall'URP e le competenze che la L. 150/2000("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") gli assegna.

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo sono stati **7 i procedimenti di accesso** informale registrati dall'Ufficio Relazioni con il pubblico, così come prevede il regolamento provinciale del 2007.

Non si registrano casi di accesso formale.

Sono stati introitati **euro 3,90** per costi di riproduzione degli atti oggetto di richieste di accesso.

- Sempre l'art. 8, lett.b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "**Notizie dalla Provincia**" che viene ad oggi richiesta da **2317** tra privati e associazioni.

Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati **52**.

All'Ufficio è demandato di amministrare nel sito internet dell'Ente la sezione "in evidenza" della home page e delle pagine settoriali, i contenuti delle pagine di propria stretta competenza nonché la sezione di Amministrazione trasparente dedicata agli amministratori.

Quanto alla gestione diretta di servizi, l'URP ha proseguito nella **vendita delle pubblicazioni** curate dalla Provincia, realizzando un **introito di euro 74,50**.

- Art. 8, lett. d): “attuare, mediante l’ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L’ufficio provvede come sempre giornalmente al **monitoraggio** dell’utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall’Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2015 i **reclami/segnalazioni** avanzati dai cittadini sono stati **10** e hanno riguardato viabilità, edilizia e trasporti.

- L’art. 8, lett. e) prevede che l’URP garantisca “la reciproca informazione fra l’ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell’amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni”.

Riguardo la **comunicazione interna**, l’Ufficio ha proseguito nella cura dell’area riservata presente sul sito dell’Ente, soprattutto per quel che concerne la sezione circolari e avvisi.

La “**Rassegna stampa**” continua ad essere realizzata dall’Ufficio Relazioni con il Pubblico, della cui collaborazione si avvale l’Addetto Stampa.

L’Ufficio ha altresì realizzato **16 ricerche** relative alle informazioni presenti sui media e riguardanti le attività dell’Ente anche con finalità di rendicontazione.

Riguardo la **comunicazione esterna** è proseguita la collaborazione al progetto regionale “**Polis**”, finalizzato alla condivisione delle conoscenze sulle attività gestite dalla pubblica amministrazione sul territorio regionale per renderle facilmente accessibili ai cittadini.

Come premesso, nel marzo del 2015 è stato istituito per l’Ufficio Relazioni col Pubblico lo **Sportello bandi** con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente dei Comuni e delle associazioni.

L’attività di informazione dello Sportello viene attuata attraverso una newsletter settimanale che per il 2015 ha visto **36** uscite. Nel corso dell’anno è stato organizzato anche un incontro per la presentazione dei bandi della Fondazione della Comunità del Novarese.

Al di là delle funzioni istituzionali che la L. 150/2000 gli attribuisce, si segnalano le altre attività svolte dall’URP:

Attività connesse alle Commissioni Consiliari: nel 2015 le convocazioni curate dall’URP delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo sono state **15**.

Redazione dei verbali delle sedute consiliari: sono state verbalizzate n. **8** sedute consiliari e dell’assemblea dei sindaci

SERVIZIO INFORMATIVO

Durante l'anno 2015 si è provveduto al rinnovo:

- dei contratti di assistenza per i software in uso forniti dal CSI Piemonte;
- del servizio on-line di gestione degli stipendi del personale e protocollo;
- del servizio di manutenzione hardware e software per il sistema di gestione di Delibere e Determine, Rilevazione presenze del personale dipendente e Albo pretorio on-line;
- del servizio di manutenzione per il software di gestione delle concessioni;
- del consorzio col CSI Piemonte;
- dei servizi di connettività ad Internet e posta elettronica.

Sono state garantite la gestione e la manutenzione del parco apparecchiature informatiche esistente (sia server che periferico) e dei software di base e applicativi, nonché della rete di trasmissione dati e dei relativi apparati; oltre ai normali interventi di assistenza sui PC, è stata assicurata l'assistenza all'uso dei software in uso presso l'Ente.

Si è provveduto alla virtualizzazione del server applicativo (s_aria) per la gestione dei pannelli stradali ed alle conseguenti riconfigurazioni della rete, nonché - nei limiti consentiti dalla vetustà del parco macchine - agli aggiornamenti della dotazione software standard dell'Ente.

E' stata completata, senza interferenze con la normale attività degli uffici, la migrazione della totalità del parco macchine (server e PC) sul nuovo dominio su sistema operativo Win2008SRV creato e configurato nella precedente gestione.

Si è provveduto alla creazione dell'ambiente, all'installazione, configurazione e gestione del software per la raccolta dati e la produzione della denuncia annuale ex AVCP, nonché alla revisione e costante aggiornamento delle policy di sicurezza relative al software antivirus, in modo da garantire la miglior protezione dati possibile e fronteggiare i sempre più frequenti attacchi virali, in particolare della famiglia Cryptolocker.

E' stata garantita l'assistenza anche ai tools di supporto all'attività di varie strutture già realizzati negli anni precedenti.

E' stata intrapresa l'analisi degli aspetti informatici connessi al mutamento dell'assetto istituzionale dell'Ente: in particolare: le questioni relative alla presenza sull'intranet provinciale delle postazioni di lavoro utilizzate dal personale passato all'Amministrazione Regionale ma tuttora ospitate nelle sedi della Provincia, i flussi di dati del personale dislocato, il censimento e la gestione pro tempore delle attrezzature assegnate al personale distaccato.

Il sito della Provincia e' stato regolarmente aggiornato ed ampliato con sempre nuova documentazione, in particolare in materia di trasparenza, in modo da mantenerlo conforme ai requisiti previsti dagli strumenti di controllo quali www.magellanopa.it; a maggior garanzia della sicurezza dei dati è stata inoltre pianificata e implementata una procedura di backup in locale che affianca quella eseguita dal provider.

L'Ufficio è stato inoltre coinvolto, per gli aspetti informatici, nelle attività dei gruppi di lavoro e progetti richiedenti qualunque tipo di coordinamento con il sistema informativo provinciale.

Per quanto riguarda l'attività di statistica, sono stati forniti regolarmente i dati di carattere generale richiesti dall'ISTAT con questionari periodici.

CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2015 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

- **Caccia:** vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia. Sono inoltre proseguiti gli interventi in collaborazione con altre forze di Polizia, nell'ambito del progetto "Patto per la sicurezza dell'area del Lago Maggiore", coordinato dalla Questura di Novara.
- **Pesca:** vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante.
- **Ambiente:** vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave con particolare riguardo alle verifiche di polizia mineraria;
- **Viabilità:** attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale. Sono stati effettuati servizi di rilevazione della velocità mediante apparecchiatura autovelox. E' stato intensificato il controllo sulle principali strade provinciali delle installazioni pubblicitarie soggette ad autorizzazione provinciale con successiva diffida e programmazione della relativa rimozione.

L'attività del corpo di Polizia Provinciale si è concretizzata con i seguenti atti:

- N. 974 verbali per violazioni al codice della strada;
- N. 14 verbali per violazioni in materia di caccia e pesca;
- N. 7 verbali per violazioni in materia ambientale;
- N. 10 notizie di reato;
- N. 1 deleghe di indagini della Procura della Repubblica.
- N. 51 incidenti rilevati con coinvolti ungulati.

FUNZIONE TURISMO, CULTURA E SPORT

Turismo e attività promozionali

I dati statistici sul movimento turistico relativo all'anno 2015 evidenziano (con 433.068 arrivi e 1.070.269 presenze) un cospicuo aumento sia nel numero degli arrivi che nel numero delle giornate di presenza di turisti nel nostro territorio rispetto allo scorso anno; i dati si confermano in crescita superando addirittura gli arrivi dell'anno 2011, massimo risultato di sempre, e pareggiandone quasi i pernottamenti

E' stato previsto un coordinamento ed una partecipazione alle iniziative di maggior rilievo di Comuni, Associazioni e operatori. Inoltre sono state ospitate iniziative promozionali nella sede della Provincia (Quadriportico, Sala Consiliare)

ATL, Distretto Turistico dei Laghi

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Funzioni assegnate dalla Regione

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Iscrizione previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Vigilanza sulle Agenzie di Viaggio e altri soggetti che operano in materia di organizzazione di viaggi;
- Compiti in materia di classificazione alberghiera da svolgere in collaborazione con i Comuni e la Regione;
- Riconoscimento uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica);
- Riconoscimento corsi di formazione nel settore turistico;
- Riconoscimento dei Comuni Turistici.
- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

Cultura

L'attività in ambito culturale è stata incentrata prevalentemente sulla gestione del Sistema Culturale Integrato Novarese. Elemento dominante dell'attività è rappresentato dal completamento delle opere di ristrutturazione ed allestimento delle pertinenze architettoniche individuate dal progetto: ex palestra del Liceo Casorati di Novara, divenuta Sala Casorati con caratteristiche di spazio polivalente in ambito culturale, e chalet-museo di Villa Faraggiana a Meina, anch'esso adibito a sede di iniziative culturali avviate dalla locale Amministrazione comunale. Il completamento dei lavori ha consentito un immediato utilizzo, a partire dal mese di giugno, per eventi culturali di grande valore che hanno potuto sfruttare appieno il traino di Expo 2015 e godere quindi di una notevole affluenza di pubblico. In particolare, la Sala Casorati di Novara ha ospitato fino a settembre la parte preponderante dell'evento diffuso sul territorio relativo ai "Capolavori del Barocco. Gli anni della peste e l'alba del Settecento nelle terre Novaresi", per poi divenire sede,

dopo un brevissimo intervallo, di una nuova mostra dal titolo “Dalla pietra alla rete” – L’avventura delle carte geografiche De Agostini” che ha tenuto banco fino alla fine di novembre. A Meina invece lo chalet museo è stato teatro nel corso dell’estate di una mostra di abiti d’epoca femminili intitolata “Lago romantico l’ago”.

L’indiscutibile successo degli eventi pubblici proposti dalla Provincia capofila nel corso del 2015 poggia anche su una robusta attività di comunicazione garantita sia dalla società appositamente incaricata, sia dalla ATL Novara.

Da un punto di vista contabile, la consegna degli spazi riattati e lo svolgimento delle iniziative che vi hanno trovato spazio ha consentito di avviare l’elaborazione della rendicontazione di spesa da inviare al finanziatore Fondazione Cariplo ai fini della erogazione della seconda, cospicua, tranche del contributo a suo tempo assegnato al progetto. Nel frattempo, Fondazione Cariplo aveva provveduto, nei primi mesi dell’anno, alla erogazione della prima tranche di contributo, che la Provincia ha ripartito tra i diversi partner proporzionalmente alle spese effettuate e rendicontate nella prima parte del progetto.

Sport

L’attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell’attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili.

L’Ufficio sport ha gestito l’utilizzo, in orario extracurricolare, delle 16 palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte di Enti, Società e Associazioni sportive. Nel primo semestre sono stati conclusi gli atti relativi alle autorizzazioni per l’anno scolastico 2014/15, oltre all’autorizzazione per lo svolgimento di alcuni centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie presso le scuole di Vignale e Arona.

Nel secondo semestre è stato dato corso all’iter autorizzativo relativo all’anno scolastico 2015/16, il quale ha visto il coinvolgimento di circa 1.000 bambini e ragazzi in età scolare, raggruppati in oltre 35 Associazioni e Società sportive che ne gestiscono l’attività sia a livello promozionale che agonistico.

Per rendere più agevole l’utilizzo degli impianti sportivi da parte dell’utenza, è proseguita anche l’attività di informazione sul sito internet della Provincia con la descrizione degli impianti, l’indicazione degli orari di utilizzo e dell’associazione che ne fruisce. I modelli necessari per la richiesta sono scaricabili dal portale della Provincia.

Al fine di fornire un servizio migliore e più efficiente all’utenza che utilizza gli impianti sportivi di proprietà della Provincia sono state concesse le autorizzazioni ad utilizzare le aree esterne di alcune scuole. Per l’I.I.S. “B. Pascal” di Romentino, si è proceduto ad assegnare la gestione tramite bando pubblico ad un unico soggetto, il quale si occuperà sia della palestra che degli impianti sportivi annessi per un periodo complessivo di tre anni, a partire dall’anno scolastico 2015/2016, fino al termine dell’anno scolastico 2017/2018. Il gestore, in cambio della concessione, avrà il compito di curarne anche gli aspetti manutentivi e migliorativi degli impianti.

L’altra scuola destinataria dell’intervento è l’I.I.S.S. “E. Fermi” di Arona, allo scopo di valorizzare e migliorare la fruizione dell’area esterna, è stata stipulata una convenzione con la Cooperativa Area Libera, la quale ha attivato corsi per la promozione dell’atletica leggera in cambio di opere di manutenzione all’interno della scuola, la cooperativa si occupa anche di gestire un centro estivo della durata di tre mesi a favore dei bambini e ragazzi del territorio.

Politiche Giovanili

Introduzione

Le attività del 2015 sono state l'attuazione, la conclusione e la rendicontazione dei progetti approvati nel 2014. Inoltre, a fine anno, è stato adottato l'atto di indirizzo per il nuovo PLG 2015-16. Inoltre le attività connesse alla gestione del Servizio Civile Nazionale.

Progetti Di Politiche Giovanili

Piano Locale Giovani Provinciale

Il Piano Locale Giovani approvato dalla Provincia di Novara, ha seguito le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in particolare con l'obiettivo di finanziare progetti e azioni rivolte ai giovani e realizzate con il coinvolgimento degli stessi.

Aree prioritarie attuate dal Piano Giovani:

- valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani in relazione alle professioni legate alle arti visive, alla musica e alla multimedialità;
- realizzazione di centri/forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani;
- sviluppo della coscienza civica e promozione della cultura della legalità fra i giovani;
- realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato da singole Regioni, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere.

I progetti hanno visto un forte coinvolgimento degli enti locali, delle associazioni e dei gruppi giovanili e sono stati realizzati entro maggio 2015. Due sono state le principali direttive di azione: finanziamenti tramite bandi e finanziamenti diretti dei progetti. I progetti, debitamente rendicontati dai soggetti attuatori, sono stati rendicontati alla Regione Piemonte, al fine dell'erogazione del saldo.

AREA “VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA’ E DEI TALENTI DEI GIOVANI”

I giovani coinvolti attivamente nell'organizzazione sono stati circa 300.

I progetti finanziati tramite bando sono stati:

1. “Agogna Field Fest” – Ente capofila: Associazione Spazio Giocoleria di Borgomanero
2. “VaralloPop 2014” – Ente capofila: Associazione VaralloPop di Varallo Pombia
3. “Classic Revolution” – Ente capofila: Associazione Forte Piano di Novara
4. “Oleggio Free Tribe” – Ente capofila: Associazione Free Tribe di Oleggio
5. “Young Mood” – Ente capofila: Associazione Arci, Comitato Territoriale di Novara
6. “Un Palco per le Band Novaresi” Ente capofila: Asap – As Simple As Passion di Novara
7. “Oltre il Tendone” – Ente capofila: Associazione Dimidimitri di Novara
8. “Rockaforte” – Ente capofila: Associazione Volta la Carta di Trecate

9. “Calpestare la Memoria” – Ente capofila: Associazione Sincronie di Novara

I progetti a finanziamento diretto sono stati:

1. “3°UNIPartyShow&CO2014” – Ente capofila: Associazione Studenti Novaresi
2. Circolando 2014 – Ente capofila: Associazione LaRibalta di Novara

I progetti, rendicontati per un valore complessivo di € 128.691,66, hanno beneficiato di un finanziamento pari a €27.458,04

AREA “REALIZZAZIONE DI CENTRI/FORME DI AGGREGAZIONE GIOVANILE”

Sono stati finanziati n. 3 progetti tramite bando e n. 5 progetti tramite finanziamento diretto.

I giovani coinvolti attivamente nell’organizzazione sono stati circa 90.

Si elencano di seguito i progetti finanziati tramite bando:

1. “Futuro Presente” - Ente capofila: Associazione Achilometrozero di Fontaneto d’Agogna
2. “Vergante 2.0” – Ente capofila: Comune di Inverio
3. “Imprendilab: laboratori creativi per le competenze imprenditoriali” – Ente capofila: Associazione Scuola di Circo Clap di Gozzano

I progetti, rendicontati per un valore complessivo di € 43.768,18, hanno beneficiato di un finanziamento pari a €30.000,00.

I progetti a finanziamento diretto sono stati:

1. “WE DO Fablab – Costruisci il tuo futuro” - Ente capofila: Associazione “Occhi Aperti”;
2. “Circolo Wood di Associanimazione - recupero dell’ex Meltin Pop di Arona” – Ente capofila: Associazione Free Tribe di Oleggio;
3. Prosecuzione del progetto “Oblò – cantieri d’arte” in collaborazione con la Prefettura di Novara;
4. “Mandala” – Ente capofila: Liceo Artistico Musicale Coreutico F. Casorati di Novara.

I progetti, rendicontati per un valore complessivo di € 81.709,49, hanno beneficiato di un finanziamento pari a €22.833,00.

AREA “PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA’ FRA I GIOVANI”

Il progetto, rendicontati per un valore complessivo di € 20.500,00 ha beneficiato di un finanziamento pari a €4.000,00.

“Animatori della legalità” proposto dall’Associazione Libera - Coordinamento di Novara. Destinatari diretti: 15 giovani partecipanti alla Scuola animatori, alcuni soci di “Libera”, tutti con età compresa tra i 17 e i 28 anni. I giovani dei presidi di Libera sono stati stimolati nella realizzazione di attività all’interno del proprio istituto per sensibilizzare i propri coetanei sul fenomeno delle mafie ed il presidio cittadino formato da giovani di età compresa fra i 20 e 28 anni ha contribuito alla realizzazione di eventi pubblici sul territorio novarese in collaborazione con le associazioni aderenti al coordinamento di Libera Novara.

Destinatari indiretti sono stati circa 1000 studenti di varie scuole secondarie della città di Novara partecipanti ai percorsi che Libera ha proposto all’interno degli Istituti scolastici.

AREA “REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER I GIOVANI CHE FACILITI L’ACCESSO ALLE INIZIATIVE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI IN ESSERE”

Il progetto è stato finanziato con euro 6.002,40.

Tramite la collaborazione con Finis Terrae, è stato sviluppato un progetto di assistenza e supporto allo sviluppo locale delle politiche giovanili a favore di enti locali, associazioni giovanili e singoli. Uno degli strumenti utilizzati è stato il potenziamento del sito “novaragiovani.it” e la pagina Facebook dello stesso, utilizzati al fine di dare la più ampia diffusione alle attività realizzate dalle politiche giovanili locali, regionali, nazionali e a livello internazionale.

“MESTIERI/LAVORO”

Il Progetto Mestieri e Lavoro ha consentito di favorire uno sviluppo di competenze tra i giovani, in linea con il percorso di studi ed esperienze, finalizzate all’ingresso del mondo del lavoro. Il progetto si è concluso nei primi mesi del 2015 ed è stato successivamente rendicontato alla Regione Piemonte, al fine dell’erogazione del finanziamento.

I giovani fruitori sono stati complessivamente circa 1150.

Sono stati finanziati n. 5 progetti, per un valore complessivo di €246.584,91 di cui €150.000,00 finanziati da contributo:

1) azione “attivazione tirocini lavorativi”

Progetto “RIDARE SPERANZA - quarta edizione” - anno 2015: all’attivazione iniziale di 28 tirocini è stata data prosecuzione (a fine 2014) per ulteriori 7 tirocini di quattro mesi, conclusi entro il 31 marzo 2015, di giovani laureati e diplomati che hanno percepito una borsa lavoro netta mensile pari ad €530,00 presso aziende leader del territorio novarese aderenti all’Associazione Industriali di Novara. Sette tirocinanti, a seguito di questo progetto, sono stati assunti dall’Azienda ospitante e ad un altro è stato prorogato lo stage.

I tirocini lavorativi sono stati resi possibili sia dal finanziamento regionale di €40.000,00 sia da un contributo della Caritas Diocesana di Novara di 50.000,00.

2) azione “bando lavoro destinato ai Comuni”

Il bando “LAVORO E OCCUPABILITA’ GIOVANILE” rivolto ai Comuni del territorio, è nato con l’obiettivo di finanziare progetti che favorissero l’inserimento lavorativo dei giovani sulla base

delle linee guida provinciali. Tali progetti hanno offerto ai partecipanti concrete possibilità di acquisizione di competenze tecniche, relazionali, organizzative e professionali, opportunamente documentabili attraverso esperienze lavorative concrete.

Ad ogni progetto valutato positivamente è stato assegnato un finanziamento di €25.000,00.

- Progetto “LavorAzioni” – Ente capofila: Comune di Trecate

Il progetto, sviluppato al fine di realizzare interventi per favorire l’occupabilità, la crescita professionale e l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, con particolare attenzione alle fasce dei ragazzi con maggiore difficoltà di inclusione lavorativa, si è articolato nelle seguenti azioni:

AZIONE 1: Bando per l’attivazione di n. 13 tirocini, ricerca di aziende e accoglienza e orientamento giovani candidati;

AZIONE 2: Ricerca e inserimento n. 2 educatori per Centro Estivo comunale;

AZIONE 3: Promozione dell’inserimento lavorativo di n. 8 soggetti svantaggiati, tramite l’attivazione di vouchers;

AZIONE 4: Realizzazione, tramite giovane collaboratore esterno, di interviste a giovani e aziende ospitanti e di un video finale sull’attività svolta.

Il progetto, rendicontato per un valore complessivo di € 33.576,16, è stato finanziato con € 30.000,00.

- Progetto GEL – Giovani e Lavoro – Ente capofila: Comune di Novara

Il progetto è nato con l’obiettivo di aumentare l’occupabilità dei giovani partecipanti fornendo loro occasioni di apprendimento, nonché sperimentare e collaudare un sistema territoriale integrato fra soggetti diversi attivi in questo ambito. Il progetto si è articolato nelle seguenti azioni:

AZIONE 1 : “Attivazione della rete”. Definizione aspetti operativi, rafforzamento rete dei soggetti protagonisti, progettazione e sperimentazione innovativa.

AZIONE 2: “Job Shadow”. Affiancamento dei giovani ad un professionista o una realtà lavorativa al fine di facilitarne l’orientamento con l’obiettivo di colmare il gap tra studenti e mondo del lavoro.

AZIONE 3: “Tirocini formativi”. Attivazione tirocini formativi in aziende individuate all'interno del polo chimico, tessile, economico/turistico del territorio della Provincia di Novara.

AZIONE 4: “Formazione/informazione”. Brevi occasioni formative/informative relative a opportunità post tirocinio, self marketing, riconoscimento delle competenze acquisite.

N. 200 giovani partecipanti all’orientamento; n. 40 giovani coinvolti nell’attivazione dei tirocini lavorativi con un compenso di 600 euro (full-time) e 300 euro (part-time); n. 200 giovani partecipanti agli incontri di formazione.

Il progetto, rendicontato per un valore complessivo di € 31.500,00, è stato finanziato con € 30.000,00.

3) azione “Next job “ - Ente capofila: I.T.E Mossotti di Novara

Il progetto ha consentito di realizzare un’azione di orientamento coordinata da una regia provinciale, diffusa capillarmente nelle scuole superiori, per costruire un’offerta equilibrata sull’orientamento e il placement giovanile integrabile e in sinergia con l’Università, le Associazioni di categoria e la Camera di Commercio, gli ordini professionali, le aziende del territorio, il mondo

dell'artigiano, delle imprese cooperative e degli incubatori territoriali con il coinvolgimento di n. 892 giovani.

Il progetto, rendicontato per un valore complessivo di € 66.909,39, è stato finanziato con € 30.000,00.

4) azione di supporto alle start up giovanili” – Ente capofila: Incubatore di Impresa Enne 3 di Novara

Il progetto ha consentito di fornire supporto a start-up neo-costituite (con un focus sui giovani under 35) che necessitano di una vera e propria spinta di mercato, in quanto denotano ancora criticità sotto l'aspetto organizzativo, della comunicazione e del go-to-market.

L'obiettivo realizzato è stato quello di consolidare un network di rapporti informali, partnership aziendali, formazione e indirizzo su 5 assi d'azione, mettendo a disposizione dei giovani esperienze e capacità trasmissibili in maniera diretta, in una sorta di mentoring e/o part-time management utili a coordinare i meccanismi aziendali, risolvere problemi ed attenuare eventuali difficoltà.

I destinatari dell'azione sono stati 27 (rispetto a una previsione 10-15).

Il progetto, rendicontato per un valore complessivo di € 40.060,00, è stato finanziato con € 30.000,00.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il Servizio Civile rappresenta un'opportunità importante per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni come esperienza di partecipazione personale, momento di crescita umana e formativa, di valorizzazione delle proprie risorse e di auto-orientamento per il futuro, un modo per conoscere servizi e realtà del territorio, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

La Provincia di Novara è, dal 2008, ente di prima classe con 54 enti accreditati e 109 sedi.

A inizio 2015 si sono svolte le selezioni relative al Bando SCN – Garanzia Giovani e sono stati avviati 6 ragazzi su 3 progetti, che termineranno ad aprile 2016

A maggio i 28 serviziociviliti, avviati sul bando ordinario 2013, hanno terminato il servizio.

Sono, poi, stati selezionati 400 giovani sul bando ordinario 2015 e hanno preso avvio 25 ragazzi su 9 progetti che termineranno a ottobre 2016.

Nel mese di ottobre, la progettazione per il bando ordinario 2016 ha presentato i seguenti progetti:

N. PROGR.	TITOLO DEL PROGETTO	N.VOL.
1	C(°)ENTRO ANCH'IO	2
2	FAVORIAMO ABILITA'	3
3	LA CHIAVE DI VOLTA	2
4	EXTRATERRESTRE	2

5	PASSO DOPO PASSO	4
6	NUOVI EQUILIBRI	6
7	DARE VITA ALLA SPERANZA	2
8	E-CARE INNOVARE L'ASSISTENZA ANNO 2	2
9	SIAMO IN RETE !!!	2
10	PER TE CI SONO	3
11	ABITARE INFORMATI EDIZIONE 3.0	4
12	BIBLIOTECHE SMART RELOADED	5
13	PICCOLE BIBLIOTECHE CRESCONO EDIZIONE N.2	3
14	FONDAZIONE MARAZZA UNA BIBLIOTECA NEL FUTURO	2
15	LA MEMORIA ETNOGRAFICA, NUOVI PERCORSI CONTEMPORANEI	4
	TOTALE	46

VIABILITA'

Nel corso dell'anno 2014 sono stati appaltati n. 9 progetti per complessivi €999.900,00 per i lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari delle:

Strade Provinciali diverse del 1° Reparto – 1^ giurisdizione	€110.000,00
Strade Provinciali diverse del 1° Reparto – 2^ giurisdizione	€110.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto – 3^ giurisdizione	€110.000,00
Strade Provinciali diverse del 2° Reparto – 4^ giurisdizione	€110.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto – 5^ giurisdizione	€110.000,00
Strade Provinciali diverse del 3° Reparto – 6^ giurisdizione	€110.000,00
Strada Provinciale n.4 "Ovesticino" IV tronco – 1°reparto	€113.300,00
Strada Provinciale n.527 "della Malpensa" – 2°reparto	€113.300,00
Strada Provinciale n.32dir "Borgomanero – SS.32" – 3°reparto	€113.300,00

Tutti gli interventi sopraelencati, come previsto, sono stati interamente realizzati nell'anno 2015.

A seguito dell'evento alluvionale avvenuto tra il 12 ed il 16 Novembre 2014, che ha interessato il territorio piemontese, lungo le strade provinciali di competenza si sono verificati numerosi dissesti gravitativi che hanno trascinato a valle materiale terroso franato, acqua e pietrame.

Si è verificato anche il cedimento dei ponticelli a servizio delle S.P. interessate oltre al danneggiamento di alcune strade e relative pertinenze causato dal cedimento dei muri di sostegno delle stesse.

Stante la pericolosità esistente, la circolazione stradale è stata interrotta e si è provveduto all'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino dello stato dei luoghi e la riapertura in sicurezza della circolazione all'utenza stradale.

In particolare sono stati affidati i seguenti lavori:

S.P. N. 111 "INVORIO-BOLZANO NOVARESE". S.P. N. 44 "DI GARGALLO E SORISO". Lavori di somma urgenza per il ripristino dei versanti franati e sistemazione pertinenze stradali.	€ 31.000,00
S.P. N. 49 "DELLA MADONNA DEL SASSO". Lavori di somma urgenza per rimozione del materiale franato e sistemazione pertinenze stradali tra il km 0+000 e il km 0+500.	€ 49.600,00
S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE". Lavori di somma urgenza per sistemazione franamento della parete rocciosa al Km 16+750	€ 22.320,00
S.P. N. 13 "DI GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza per frana a monte al km 4+000. Ripristino opere di difesa della strada	€ 12.400,00
S.P. N. 142 "DEL BIELLESE". S.P. N. 13 "DI GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza per frana e cedimenti tra il km 38+400 ed il km 38+600. Ripristino delle pertinenze stradali Ripristino delle opere idrauliche per la regimazione delle acque superficiali.	€ 50.000,00
S.P. N. 21/A "DI CAVAGLIETTO". Lavori di somma urgenza per il crollo del ponticello al km 0+300.	€ 40.000,00

Rifacimento opere d'arte. S.P. N. 45 "DELLA CREMOSINA". Lavori di somma urgenza per il ripristino della sede stradale al km 6+950.	€ 125.184,67
S.P. N. 127 "DI PETTENASCO". Lavori di somma urgenza per sistemazione del versante franato al km 3+200	€ 10.540,00
S.P. N. 35 "ARONA-SAN CARLO-GHEVIO". Lavori di somma urgenza per rifacimento ponticello ceduto al km 4+000	€ 52.833,06
S.P. N. 89 "OLEGGIO CASTELLO-COMIGNAGO". Lavori di somma urgenza per rifacimento opere idrauliche e consolidamento versante al km 3+500	€ 34.955,60
S.P. N. 87 "VACCIAGO-CAVE DI CORCONIO-S.P. 229". Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale al km 1+800	€ 99.200,00
S.P. N. 32 "BOCA-GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza. Dissesto gravitativi del versante a valle della strada e franamenti in tratti saltuari tra il km 2+500 ED IL KM 4+500.	€ 100.000,00
S.P. N. 148 "OLEGGIO-CASTELNOVATE-POMBIA". Lavori di somma urgenza. Cedimento scarpata al km 8+000.Ripristino opere di contenimento.	€ 50.000,00
S.P. N. 22 "GHEMME-CAVAGLIO-SUNO". Lavori di somma urgenza Cedimento scarpata al km 5+000.	€ 60.000,00
Ripristino opere di contenimento e di regimazione acque superficiali. S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE". Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale al km 14+300.	€ 58.141,65

Tutti gli interventi sopraelencati, come previsto, sono stati interamente realizzati.

Nel corso dell'anno 2014 è stato ottenuto un cofinanziamento per l'importo di €135.000,00 su un totale di €300.000,00 a seguito della partecipazione al Bando relativo al P.N.S.S. - 4^a 5^a Programma di attuazione per la realizzazione dei lavori di:

S.P. "SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO"

Intersezione a rotatoria con S.P. "Ghemme - Cavaglio - Suno" in
Comune di Cavaglietto

€300.000,00

Attualmente è in corso la gara di appalto e pertanto si prevede che i lavori verranno realizzati nel corso dell'anno 2016.

Nell'anno 2015 sono proseguite le procedure di esproprio per i seguenti lavori:

1. S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante Sud-Est all'abitato di Romagnano Sesia;
2. S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante all'abitato di Fara Novarese 1° lotto;
3. S.P. 4 Ovesticino – S.P. 18 Marano – Mezzomerico – Suno – Cressa. Risoluzione dell'intersezione mediante Rotatoria (conclusa con l'emissione del decreto di esproprio);
4. S.P. 11 Padana superiore realizzazione rotatorie ad opera di CAV.TO.MI all'intersezione con la S.P. di Sozzago e S.P. Ovesticino;

S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante all’abitato di Fara Novarese 1° lotto;

Nell’annualità 2015 si sono conclusi i lavori per la realizzazione della variante all’abitato di Fara Novarese 1° lotto.

E’ stato emesso il collaudo statico dell’opera strutturale e si è in attesa del collaudo amministrativo.

S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante Sud-Est all’abitato di Romagnano Sesia.

E’ proseguito l’iter relativo alla procedura espropriativa, in corso di conclusione.

Si è provveduto ad iniziare la fase di valutazione di una nuova proposta di progetto esecutivo.

A fine anno 2014 il Commissario Straordinario dell’Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha decretato la copertura economica per €100.000,00 per ciascuno dei seguenti progetti:

S.P. OLEGGIO CASTELNOVATE POMBIA.

Consolidamento versante €100.000,00

S.P. 165 DI VINTEBBIO.

Consolidamento versante €100.000,00

L’esecuzione delle opere è avvenuta nell’anno 2015.

E’ in corso di perfezionamento la contabilità Finale dei Lavori.

Si è concluso il progetto di implementazione del sistema Catasto Strade gestito dal Settore Viabilità.

Per l’ordinaria manutenzione si sono conclusi i contratti in essere alla fine del mese di ottobre 2015 e pertanto in contemporanea si è provveduto a progettare ed affidare il servizio in prevalenza di sgombero neve e trattamenti antighiaccio fino al 31/10/2016 per una spesa complessiva di €1.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni della Provincia di Novara.

Gli importi destinati all’ordinaria manutenzione del piano viabile ed al servizio di segnaletica orizzontale e verticale sono stati assegnati in relazione alle disponibilità finanziarie dell’Ente.

Per quanto concerne gli investimenti, si può quindi dire che sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria e la legislazione del LL.PP. vigente hanno reso possibile.

EDILIZIA

La legge n. 56/2014 (cd. Legge Del Rio) nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, ha ridefinito l'assetto istituzionale delle Province, configurandole quali enti territoriali di area vasta. L'Ente sta attraversando un radicale processo di cambiamento che implica una trasformazione del riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale.

La transitoria situazione ha comportato l'adozione del Decreto del Presidente n. 104/2015 con cui si dà atto che "nelle more del completamento del riordino, anche finanziario, derivante dall'applicazione della Legge 56/2014, verranno portate a compimento le sole opere già iniziate e che verranno effettuati unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per il mantenimento in efficienza della rete stradale e del patrimonio edilizio della Provincia."

Stante l'impossibilità oggettiva di far fronte a spese d'investimento con mezzi propri, si è attivata maggiormente la funzione di redazione di progetti.

In adesione al "**Bando** attuativo dell'art. 10 del D.L. n. 104/13 e Decreto Interministeriale (Mef – Miur – MIT) del 21- 01- 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado **indetto dalla Regione Piemonte** (Piano triennale 2015- 2016- 2017 edilizia scolastica) si sono redatti i seguenti progetti, che risultano inseriti nella graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento:

- **Lavori di rifacimento della copertura e ripristino di facciate presso :**
Istituto "Galilei" (succursale) via Gentile 33 - Gozzano
Istituto "Leonardo Da Vinci" (sede) via Don Minzoni 5 - Borgomanero
(importo progetto €800.000,00)
- **I.T.E. "Mossotti" – Novara**
Interventi di rifacimento dei servizi igienici per l'intero edificio
I.T.I.S. Fauser – Novara
Interventi di realizzazione impianto di trattamento aria e rifacimento impianto riscaldamento palestra.
(importo progetto €800.000,00)
- **I.P.S.I.A. Bellini – Novara**
Interventi di manutenzione straordinaria
(importo progetto €800.000,00)
- **Lavori di rifacimento della copertura e ripristino di facciate presso:**
Istituto "Ravizza" (sede) Istituto "Antonelli" (succursale)
Istituto "Bonfantini" (sede)
(importo progetto €800.000,00)

Con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 10 dicembre 2015, prot. n. 933, è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria regionale, tra cui figura la Provincia di Novara, per l'affidamento di indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici agli enti locali proprietari. Entro il 31 gennaio 2016 deve essere completata la procedura per l'affidamento dell'incarico, pena revoca del contributo statale concesso.

Si è completata la progettazione dell'intervento per la realizzazione dell'**impianto di produzione di energia fotovoltaica presso l'Istituto per Geometri "Nervi" ed "Istituto Tecnico "Mossotti" per l'importo di €380.000,00.**

Tale intervento è inserito nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Novara per il finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività di incentivazione all'efficienza energetica.

Presso il **Complesso Scolastico di Romentino** sono iniziati, nel mese di dicembre, i **lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della struttura.** Il progetto, dell'**importo complessivo di €500.000,00,** inserito nel piano di edilizia scolastica cosiddetto "scuole sicure" di cui alla legge 9 agosto 2013, beneficia del contributo statale.

La spesa complessiva di €1.030.000,00, finanziata con fondi CIPE di cui al D.M. 3 ottobre 2012 relativa al programma stralcio di attuazione della risoluzione AC8 - 00143 "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici" ha consentito la realizzazione di quattro interventi, di cui risultano conclusi i seguenti:

- **ITIS "Leonardo da Vinci" – via Don Minzoni e Complesso Scolastico via A. Moro - Borgomanero**
Interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi (€180.000,00)
- **I.T.I.S. "Omar" Sede – Novara**
Sostituzione persiane fabbricato principale (€100.000,00)

mentre sono in fase di conclusione i due interventi sottoindicati:

- **Interventi vari di messa in sicurezza presso alcuni Istituti Scolastici (importo progetto €550.000,00)**
- **Liceo Classico C. Alberto Interventi vari di messa in sicurezza ed adeguamento igienico sanitario (importo progetto €200.000,00).**

E' in fase di chiusura anche il seguente intervento iniziato nell'anno 2014:

- **Sistema Culturale Integrato Novarese. Liceo Artistico Casorati – Novara.**
Lavori di sostituzione della sottocopertura In cemento amianto palestra - (Importo progetto €295.000,00)

Numerosi e continui sopralluoghi sono stati eseguiti presso gli edifici scolastici per dare concreta e seppur parziale risposta alle richieste pervenute da parte delle istituzioni scolastiche.

Nell'ultimo trimestre del 2015, si sono redatti gli elaborati per alcuni interventi tra i più urgenti, sia pur di modesta entità e finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici scolastici, utilizzando fondi per la manutenzione ordinaria e residui di mutui.

E' stata approvata la **spesa di €42.000,00** per l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria consistenti nel **refacimento di parti d'impermeabilizzazione del tetto ed altri interventi di manutenzione straordinaria** da realizzarsi presso l'edificio scolastico che ospita l'**Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Arona,** al fine di assicurare la messa in sicurezza nonché migliorare il funzionamento logistico - strutturale della scuola.

In seguito al sopralluogo eseguito da parte del personale tecnico presso il fabbricato che ospita la **succursale dell'Istituto Galileo Galilei di Borgomanero, sita in Gozzano**, è emersa la necessità di eseguire **alcuni interventi di messa in sicurezza di carpenteria metallica** per cui è stata approvata **la spesa di €14.800,00**.

E' stata approvata inoltre **la spesa di €24.400,00 per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria di porzioni delle coperture a tetto** dei seguenti fabbricati:

- **Istituto L. Da Vinci, Succursale di Via Don Minzoni, 5 – Borgomanero**
- **Istituto G. Galilei, Sezione Associata di Via Gentile, 33 – Gozzano**
- **Istituto G. Ravizza, Sede di B.Do M. D'azeglio, 3 – Novara.**

Durante l'attività di manutenzione dei fabbricati in proprietà o di competenza provinciale sono emerse frequenti ed imprevedibili situazioni di pericolo o di urgenza.

A tal riguardo e' stata approvata la **spesa di €36.600,00** per far fronte ad interventi urgenti che si rendessero necessari.

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il mantenimento della funzionalità delle strutture edilizie, quali la riduzione di alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, sanificazione, ecc.), al fine di contenere la spesa corrente.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici è stato eseguito con risorse umane e strumentali interne che hanno provveduto anche ad effettuare ulteriori attività quali la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione stradale di pertinenza provinciale.

Negli edifici scolastici e negli edifici patrimoniali della Provincia sono comunque garantite le normali condizioni di igiene e sicurezza.

Durante l'anno, su presentazione di rendicontazione, si è provveduto alla liquidazione ed erogazione di contributi in conto capitale per interventi di edilizia scolastica, finalizzati essenzialmente alla conservazione ed all'adeguamento igienico, alle norme di sicurezza ed all'eliminazione delle barriere architettoniche ai comuni assegnatari a tutto il 2013.

Tale compito deriva dal trasferimento delle competenze di cui all'art. 121, secondo comma inserito nell'art. 10 della Legge Regionale 15/3/2001, n. 5 "Modificazioni ed integrazioni alla Legge Regionale 26/4/2000 n. 44",.

URBANISTICA, PIANO TERRITORIALE E TRASPORTI

URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE

Si è provveduto regolarmente alla verifica degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte (delibera n. 383-28587 del 5/10/2004), mediante l'emissione di un parere di compatibilità dello strumento urbanistico locale nei confronti dell'atto di pianificazione provinciale.

Anche nel 2015 è proseguita l'attività legata alle varianti urbanistiche rilasciando i pareri previsti per legge, con il rilascio di n. 13 pareri sulle varianti parziali, n. 10 varianti strutturali/semplificate seguite in conferenza.

Sono proseguite altresì le attività di supporto ai comuni con oltre 30 incontri tecnici nel corso dell'anno.

Per quanto concerne l'attuazione della Rete Ecologica, la Provincia ha proseguito il lavoro previsto nell'ambito del progetto Novara in Rete - "Studio di fattibilità per la definizione della Rete Ecologica in Provincia di Novara" finanziato attraverso il Bando Cariplo; avviato nel 2013 con la DGP n. 99.

Nell'ambito dell'applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente, nel 2015 è proseguita l'attività di applicazione dei Piani che hanno costituito variante dello stesso PTP.

E' proseguito altresì l'impegno degli uffici nella collaborazione con i Comuni nell'ambito degli Accordi di Pianificazione. Si è continuato il percorso di formazione di un Accordo di livello sovra provinciale, di interesse regionale tra Regione Piemonte, Province di Novara e Vercelli, Comuni di Casalino, Casalvolone e Borgo Vercelli.

Nel 2015 sono proseguite anche altre attività riferite alla gestione del territorio in base a diverse leggi regionali di settore. In particolare si fa riferimento alle istruttorie relative ai centri commerciali ed alle grandi strutture di vendita necessarie per valutare la fattibilità in base alle dinamiche territoriali ed al PTP oltre che ai piani sovraordinati ed alla viabilità (analisi condotta con l'omonimo Settore della Provincia).

Il 18/05/2015 con D.G.R. n. 20-1442 è stato riadottato il Piano Paesaggistico Regionale che sostituisce integralmente quello precedentemente adottato (D.G.R. n.53-11975 del 4/08/2009) e modificato (D.G.R. n. 6-5430 del 26/02/2013) e dà nuove importanti disposizioni.

E' stato quindi espresso il parere di competenza (con D.C.P. n. 21 del 17/09/2015) al su citato Piano regionale ai sensi della L.R. 56/77 e s.m. e i..

In forza della L.R. n. 40/98 e del D.lgs 152 del 2006 sono proseguite anche le attività di valutazione ed i giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A. e dei piani e programmi sottoposti a VAS nell'ambito del Nucleo Tecnico e delle Conferenze di Servizi.

Per quanto riguarda il Nuovo Ospedale di Novara, è proseguita l'attività per la predisposizione di un Accordo di Programma tra Regione, Provincia, Comune, ASU e UPO.

In data 26/01/2015 la Conferenza di Servizi si è espressa definitivamente sulla variante urbanistica del PRG di Novara di adeguamento al Piano Paesaggistico del Terrazzo Novara - Vespolate ove è ammesso l'insediamento della nuova Città della Salute.

La Provincia di Novara ha proseguito nel suo impegno a favore del territorio, unitamente ai Comuni di Castelletto sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio ed alla Regione Piemonte, nell'ambito dei lavori della Commissione Aeroportuale di Malpensa.

L'impegno prioritario è stato rivolto a mantenere la presenza nella Commissione aeroportuale ed a procedere, in accordo con i Comuni, alla modellizzazione delle rotte di volo al fine di definire uno scenario condiviso per l'equa ripartizione dei voli e nel contempo di cogliere le ricadute economiche, anche in relazione all'evento EXPO 2015.

E' stato esaminato dalla Segreteria del Coordinamento il documento redatto da SEA "Metodologia, analisi preliminare e linee guida del masterplan di sviluppo dell'aeroporto di Malpensa" (Novembre 2015) che esclude, tra l'altro, la realizzazione della terza pista.

Attraverso l' "Atto di Indirizzo per il Sistema del Traffico Merci e la Logistica del Nodo di Novara" si è perseguito come obiettivo la promozione di un modello di sviluppo coordinato delle piattaforme logistiche che integri la necessità di una maggiore dotazione terminalistica.

Nell'ambito dell'Atto di Indirizzo, per quanto di competenza, è stata redatta la base del Masterplan (bozza) propedeutico all'accordo di programma che dovrà essere discussa con i soggetti sottoscrittori dell' Atto di Indirizzo.

Nel corso del 2015, si è continuato a lavorare sulle tematiche dello sviluppo locale nell'ambito del Consorzio IBIS, Polo di Innovazione per la Chimica Sostenibile, del quale la Provincia fa parte.

E' proseguita l'attività legata alla gestione delle Società Partecipate della Provincia ed alla dismissione deliberata dal Consiglio Provinciale con provvedimento n.14 del 30/04/2015.

FUNZIONE MOBILITA' E TRASPORTI

SENTIERO NOVARA.

Dato il rilievo del sentiero nell'ambito del patrimonio sentieristico della Provincia di Novara, si è provveduto alla previsione di un progetto di valorizzazione che è partito dal lavoro per iscrivere, con il prossimo bando specifico, il sentiero nel Catasto Regionale Escursionistico. Ciò per ottenere i fondi regionali, del PSR 2014 – 2020. Il progetto di valorizzazione in corso ha coinvolto Comuni territorialmente interessati; CAI, Sezione di Novara ed ATL di Novara. Con il CAI di Novara è stato condiviso ed approvato un Protocollo di Intesa

Così facendo si pongono anche le basi per valorizzare le componenti culturali, sportive e turistiche di tale sentiero. Si è già attivata una collaborazione con l'ATL di Novara per gli aspetti turistici. Per quanto, invece, riguarda gli aspetti culturali si è aperto un dialogo con l'Ufficio Scolastico Provinciale

Si è stilata la bozza di un Protocollo di Intesa tra Provincia ed Ufficio Scolastico Territoriale di Novara per promuovere nell'ambito scolastico di riferimento di quest'ultimo, la conoscenza, l'apprezzamento, la tutela e la valorizzazione del "Sentiero Novara". Si sono poste le basi per poter lavorare con le famiglie e l'associazionismo locale (ad esempio CAI, Pro Loco, altre Associazioni locali tematiche) perché il "Sentiero Novara", divenga anche presidio culturale del territorio e delle popolazioni.

CARIPLO 2011: si è ottenuto un finanziamento per interventi di riqualificazione fluviale dell'Agogna, nei pressi di Vespolate e Borgolavezzaro. Le difficoltà operative delle Amministrazioni Provinciali hanno consigliato di recuperare i fondi necessari mediante un programma d'azione che vede l'intrecciarsi di altri due progetti. Si è così fatto riferimento ad un accordo con l'Associazione Irrigazione Est Sesia, nell'ambito di un'Intesa Istituzionale di Programma, con la Regione Piemonte, per Interventi a sostegno dell'agricoltura nell'ambito della rete irrigua, in forza del quale l'Associazione si impegnava al completamento della pista ciclabile, sull'alzaia del Canale Cavour, non realizzata a suo tempo per concomitanti lavori della medesima Associazione.

La compensazione ambientale per la realizzazione delle opere di ammodernamento e adeguamento dell'autostrada TO-MI, ha permesso di chiedere ad Est Sesia di volgere il proprio intervento, sul progetto di riqualificazione fluviale dell'Agogna, nei pressi di Vespolate e Borgolavezzaro, sopra evidenziato rendendolo possibile. Si è lavorato, con buone aspettative per giungere a tale positivo risultato tra mille difficoltà operative, di coordinamento ed economiche.

CARIPLO 2012: ottenuto il finanziamento per il progetto "ECOCAVOUR – Studio di Fattibilità per la creazione del corridoio ecologico del Canale Cavour tra Agogna e Ticino", si è provveduto all'incarico per la comunicazione e si è dato l'avvio delle ricerche scientifiche propedeutiche alla stesura del progetto considerato. Mentre la parte scientifica non ha trovato né intoppi né problematiche insormontabili, quella amministrativa ha dovuto fronteggiare le rimostranze delle Associazioni Agricole di Categoria e per esse dell'Associazione Irrigazione Est Sesia. Tali organismo agricoli hanno inviato a Cariplo una missiva in cui lamentavano il non coinvolgimento delle loro Associazioni e paventavano la preoccupazione per una temuta redazione di norme ostili alle loro attività. Si è inviata nota esplicativa a Cariplo per chiarire l'insussistenza di tale eventualità. Si è altresì auspicato un accordo sinergico.

CONTRATTO DI FIUME PER L'AGOGNA: attivata la procedura VAS, ottenuto su quest'ultima il parere motivato della Regione Piemonte, approvate le modifiche apportate, in accoglimento di osservazioni e prescrizioni in esso contenuti, concluso l'iter di condivisione dei diversi attori dei medesimi documenti si è redatto il testo definitivo dell'Accordo di Programmazione Negoziata ai

sensi dell'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte costituente il Contratto di Fiume per il torrente Agogna. Atto propedeutico alla firma del medesimo ed alla conseguente attività da Piano d'Azione e relativo Abaco delle Azioni.

In data 23 settembre 2015 gli aventi titolo hanno sottoscritto il Contratto di Fiume. Trasmessa copia in Regione si è iniziato a lavorare per dare attuazione al Contratto per gradi e per approcci sinergici.

PISTE CICLABILI

Si è curata la pratica per l'espressione di parere favorevole all'adesione al progetto di Rete Ciclabile della Sponda Occidentale del Lago Maggiore. Il tutto su iniziativa della Provincia del V.C.O.. Si è altresì data attenzione e disponibilità alla creazione di un collegamento ciclabile Novara – Valle del Ticino nell'ambito delle proposte di mobilità sostenibile del Comune di Novara e dei possibili finanziamenti con Bandi Interreg 2014 – 2020. Un'ulteriore iniziativa ha visto valutare i possibili sviluppi della così detta "Via del Mare" su sollecitazione del Comune di Novara.

COMPENSAZIONI A4: sulla scorta di alcuni incontri propedeutici, presso la Regione Piemonte, con l'Osservatorio Ambientale Autostrada Torino – Milano Ammodernamento e adeguamento del tratto Torino – Novara est, si era provveduto all'affidamento dell'incarico di progettazione esterna per la redazione sia dello studio di fattibilità, sia dei progetti preliminare, definitivo ed esecutivo dell'unificazione di due progettazioni distinte lungo l'argine del Fiume Sesia l'una e lungo l'alzaia della Roggia Mora l'altra. Il progetto era stato redatto sulla scorta delle osservazioni dell'Osservatorio. Si è atteso che il medesimo fosse rinominato, per l'approvazione finale e la corresponsione del contributo stabilito nell'importo di €333.000,00 più IVA di competenza. Tale evenienza si è evidenziata alla fine dell'anno ed ha trovata pronta all'adesione questa Amministrazione, al fine di recuperare il proprio importante credito.

OPERE DI ACCOMPAGNAMENTO A TORINO 2006: il lasso di tempo trascorso dalla realizzazione delle opere con i rispettivi Collaudi o Certificati di Regolare Esecuzione, alla corresponsione dei fondi, aveva suggerito l'opportunità di un monitoraggio straordinario. Si era provveduto alla verifica di impianti e strutture realizzate con quei fondi ed inseriti in un discreto numero di collettività. Monitoraggio che si era concluso con esito estremamente positivo verificando buoni impianti e discrete strutture ben inserite ed apprezzate dalle rispettive collettività. Per le alzaie dei Canali Cavour, Regina Elena e Diramatore Vigevano, ultimate le procedure si era in attesa del saldo del finanziamento regionale bloccato dalla perenzione. Con più note si è sollecitato lo sblocco della situazione e l'erogazione del saldo. Si è riusciti nell'intento ma sono stati accreditati dopo il 30 novembre. Così non si è potuto assegnarli e chiudere tutte le partite amministrative e tecniche rimaste in sospeso in attesa dei fondi per coprire anticipazioni e per ultimare gli interventi a suo tempo previsti.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO: Partendo dall'incontro, dello scorso aprile, all'Istituto Agrario Bonfantini di Novara con cui si chiudeva un'analisi di problemi e potenzialità del patrimonio boschivo della Provincia di Novara, si è predisposto un progetto di migioria e valorizzazione del medesimo patrimonio. Si sono individuate le diverse forme, in essere, di utilizzo del medesimo. Si è provveduto ad una valutazione della possibilità di un coordinamento di tali forme. Si sono proposti possibili e potenziali migiorie nella gestione del patrimonio boschivo. Si è pensato all'ottimizzazione dello sfruttamento economico, alla visibilità dell'utilizzazione didattica e scientifica, all'incremento ragionato dell'utilizzo sportivo e turistico del territorio considerato, ad una sinergia di attenzioni tra diversi fruitori del bene "bosco".

Il progetto prevede un recupero del valore del bosco attraverso una serie articolata di azioni, partendo da un'azione didattica nelle scuole. Poi richiede l'analisi delle varie forme di economia che un bosco può esprimere. Infine, individua norme territoriali ed urbanistiche per favorire e sostenere uno sviluppo socio economico con il bosco come centro propulsore, da dare alla

Comunità di riferimento. Ci hanno lavorato il Corpo Forestale dello Stato, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'ATL, i Comuni, gli Enti di gestione di Parchi ed aree protette, l'Ordine Dottori Agronomi e Forestali, le Associazioni Agricole, l'Associazione forestale dei due Laghi, Associazioni ambientaliste e non, Ditte private e Settori della Provincia interessati.

Articolato in tre fasi che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, il progetto ha trovato grandissima condivisione ed aperto scenari di attività sinergica neppure immaginabili in partenza. In particolare, con la Scuola si è partecipato ad un bando del Ministero e si sono poste le basi per un protocollo che regoli più attività, su un periodo biennale, su varie tematiche condivise. Con Comuni e CCIAA si sono individuate le attività in essere e si è riusciti a delineare lo stato di fatto e gli scenari di potenziale crescita. Al Corpo Forestale dello Stato si è proposto un modus operandi così come con l'ATL si è chiesta ed ottenuta preziosa collaborazione. All'Associazione Forestale dei due Laghi si è proposto un protocollo d'azione sinergica, mentre si è chiesta la necessaria collaborazione alle Associazioni Agricole di Categoria. Si sono, infine, redatti degli articoli da introdurre, se ritenuto opportuno e/o necessario, nelle Norme Tecniche d'Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nelle varie realtà comunali. E' possibile immaginare nuove progettualità in un insieme di sensibilità diffuse e convergenti sull'interesse comune della valorizzazione del bosco, inteso come bene comunitario, anche quando è privato.

UFFICIO GESTIONE AUTOLINEE

L'attività principale che ha impegnato l'Ufficio Trasporti, nelle more delle avviate procedure di gara per l'assegnazione dei servizi di T.P.L. su gomma e acqua, è stata quella di:

- prorogare alle società di T.P.L. su gomma (Baranzelli srl- Comazzi srl – Pirazzi srl – SAF srl – STN srl) i contratti di servizio scadenti al 31/12/2014, sottoscrizione e repertorio degli stessi presso l'agenzia delle entrate;
- prorogare alla società di T.P.L. su acqua (Navigazione Lago d'Orta srl) il contratto di servizio scadente al 31/12/2014, sottoscrizione e repertorio dello stesso presso l'agenzia delle entrate;
- attivazione procedura per l'aggiudicazione dei servizi di TPL extraurbano su gomma per il periodo 1/7 – 31/12/2015;
- indizione della gara d'appalto dei servizi di TPL su acqua mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e successiva aggiudicazione alla società Navigazione Lago d'Orta srl, per la durata di un anno a partire dal 1/1/2016 al 31/12/2016;
- indizione della gara d'appalto per l'affidamento ad unico gestore dei servizi di TPL urbano, suburbano ed extraurbano, mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. Si è proceduto all'ammissione delle ditte partecipanti, all'apertura delle buste inerenti la documentazione amministrativa, tecnica, qualità ed economica;
- affidamento dei servizi di TPL extraurbano su gomma per il periodo 1/7 – 31/12/2015, invitando le stesse ditte che si erano qualificate nella gara già in corso, a seguito di aggiudicazione di gara alla società STN srl in qualità di mandataria del RTI comprensivo delle ditte Baranzelli srl- Comazzi srl – Pirazzi srl – SAF srl, sottoscrizione e repertorio del contratto di servizio presso l'agenzia delle entrate;
- affidamento dei servizi di TPL svolti tramite natanti sullo specchio acqueo del lago d'Orta per il periodo 1/7 – 31/12/2015 a seguito di aggiudicazione di gara alla società Navigazione Lago d'Orta srl, sottoscrizione e repertorio del contratto di servizio presso l'agenzia delle entrate;
- prorogare i servizi di TPL extraurbano su gomma per il periodo 1/1 – 30/6/2016 alla società STN srl in qualità di mandataria del RTI comprensivo delle ditte Baranzelli srl- Comazzi srl – Pirazzi srl – SAF srl, in attesa della conclusione degli atti di gara;
- Approvare lo Statuto e la Convenzione costitutiva del consorzio denominato “Agenzia della Mobilità Piemontese” aderendo contestualmente all'Agenzia medesima (D.C.P. n .25 del 1° ottobre 2015);
- predisposizione degli atti per il trasferimento dei contratti di TPL all'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Le altre iniziative svolte dell'Ufficio Trasporti si possono così sintetizzare:

- approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari;
- rilascio autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile;
- aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende;
- aggiornamento del Progetto Regina su supporto informatico.

Anche nel 2015 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di nuove autorizzazioni n° 2 alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla sospensione e riattivazione di n° 2 autorizzazioni;
- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione;

- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale;
- sostituzione e dismissione, oltre che verifica degli schemi di collegamento, di tutti gli strumenti dei centri di revisione per controllo conformità al nuovo protocollo di comunicazione denominato MCTCNET2;
- gestione degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale per responsabile tecnico della revisione periodica dei veicoli a motore n° 29 candidati.

Per quanto riguarda la navigazione interna, l'ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, che prevedono l'attribuzione alle Province delle funzioni amministrative in materia di navigazione, si è provveduto:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;
- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all'immatricolazione delle unità di navigazione n° 6;

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate dai Comuni.

L'Ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi circa n° 350, per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008; cooperando con le autorità cui competono le stesse attività ovvero Provincia del VCO, Provincia di Varese, Comune di Campione d'Italia, Gestioni associate del Demanio Idrico Lacuale di competenza.

L'Ufficio ha provveduto al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di nuove agenzie di pratiche auto n° 1, previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento provinciale ed alla revoca di agenzie n° 1.

L'ufficio ha proceduto al rilascio delle tessere di libera circolazione agli invalidi n° 88, esclusi quelli residenti nei Comuni della conurbazione di Novara, previa verifica dei requisiti previsti per gli aventi diritto ed ha provveduto ad inviare al G.T.T., in formato elettronico, l'elenco dei nominativi per il rilascio delle stesse.

Inoltre, con riferimento al provvedimento deliberativo della Regione Piemonte n. 62-1987 del 31/7/2015, che ha affidato alla società partecipata 5T S.r.l. la titolarità delle operazioni di emissione delle smart card BIP a favore dei diversamente abili, si è autorizzato la predetta società al trattamento dei dati ai sensi ed agli effetti degli artt. 4, c. 1, lett. g) e 29 del D.Lgs. 196/03, tramite apposita nomina.

Nel corso di tutto l'anno 2015, l'ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale.

UFFICIO AUTOSCUOLE E AUTOTRASPORTATORI

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale ai sensi dell'art. 123 del C.d.S.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole e vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio dei tesserini per Istruttori di Guida e accesso ai pubblici Uffici.

A seguito della pubblicazione sulla G.U. N. 101 del 04/05/2015 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM 8 gennaio 2015), dal 05/05/2015 le funzioni relative alla gestione dell'Albo Autotrasportatori sono state trasferite agli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile. La Conferenza Stato Città Autonomie Locali, ha raggiunto, nella seduta del 23 aprile 2015 un accordo sull'applicazione del trasferimento delle funzioni relative alla cura e alla gestione degli Albi provinciali degli Autotrasportatori, che ha previsto, a tutela dell'utenza, che le Province, per un periodo di sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del DPCM, continueranno nell'istruttoria delle pratiche avviate.

L'Ufficio, fino al 4 maggio 2015, ha svolto l'attività istruttoria, relativa alla tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi anche mediante un'attività di sportello, per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze: per le varie tipologie di iscrizione all'Albo, per le cancellazioni e le variazioni dell'iscrizione. L'attività istruttoria delle pratiche di iscrizione all'Albo ha compreso, tra l'altro, per ogni impresa la richiesta di informazioni ed accertamenti.

Dal 5 Maggio 2015, l'ufficio al fine di assicurare sia la regolare tenuta dell'Albo degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi, a tutela dell'utenza interessata, sia la continuità delle funzioni connesse alla gestione delle attività trasferite, ha stipulato un accordo tra l'Amministrazione Provinciale e l'ufficio Motorizzazione Civile della Sezione di Novara. Le attività della tenuta dell'Albo si sono svolte, in collaborazione tra le due parti contraenti. In particolare nel corso dei primi sei mesi di attuazione del Decreto, sia le richieste pervenute, erroneamente all'Amministrazione Provinciale, sia le richieste pervenute presso la Sezione UMC, sono state accettate indifferentemente da entrambe le Amministrazioni.

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze (n. 138), mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2015 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto viaggiatori, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Si sono svolte n. 3 sessioni d'esame con n. 58 candidati.

Per le suddette attività l'ufficio ha svolto attività di vigilanza ed ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

TUTELA AMBIENTALE

Programmazione ambientale

Interventi a completamento del Servizio integrato rifiuti - L'attuazione dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Novara del 24 dicembre 2013, inerente al finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti e attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico per l'importo di complessivi 1.050.000 euro, ha visto i soggetti attuatori, Consorzio di Bacino Basso Novarese e Consorzio gestione rifiuti Medio Novarese, portare a termine l'affidamento dei lavori di adeguamento dei centri di raccolta differenziata di competenza e, rispettivamente, di Galliate e di Novara per quanto concerne il Basso Novarese, e di Sizzano e di Grignasco per quanto concerne il Medio Novarese. Per quanto concerne l'acconto legato all'avvio degli interventi in Galliate e in Novara è stata già erogata la relativa quota del finanziamento regionale in capo al Consorzio, mentre per quanto concerne l'acconto per l'avvio degli interventi di Sizzano e di Grignasco e per l'acconto relativo alla certificazione di un SAL pari al 50% riguardante l'intervento in capo al Consorzio di Bacino Basso Novarese si rimane in attesa dell'erogazione delle relative quote di finanziamento da parte della Regione Piemonte. Nel mese di novembre è stata altresì avviata la procedura per la sostituzione del rappresentante della Regione Piemonte in seno al Collegio di Vigilanza previsto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000. Per quanto concerne i contributi provinciali concessi sempre per interventi di completamento del Servizio integrato rifiuti, si è resa necessaria la concessione di una proroga dei termini previsti per la realizzazione dell'intervento di adeguamento del centro di conferimento rifiuti di Fontaneto d'Agogna, realizzato a cura del Consorzio gestione rifiuti Medio Novarese e così fino al 4 agosto 2016, questo a fronte delle tempistiche necessarie all'espletamento delle operazioni di bonifica del sito.

Osservatorio provinciale rifiuti - La Provincia di Novara ha promosso un'opera di sensibilizzazione all'utilizzo di sacchi riutilizzabili per l'asporto delle merci realizzati in carta, in tessuti di fibre naturali, in fibre di poliammide e in materiali diversi dai polimeri. Questa iniziativa, portata all'attenzione di Amministrazioni comunali, Consorzi e Associazioni di categoria, ha inoltre inteso scongiurare l'impiego di sacchetti non biodegradabili in conformità alla norma UNI EN 13432:2002, anche mediante l'effettuazione di verifiche da parte dei Corpi di Polizia Locale. In relazione alle attività dell'Osservatorio provinciale rifiuti (OPR), che partecipa alla validazione dei dati di raccolta differenziata dei rifiuti degli 88 Comuni della Provincia di Novara realizzati nel

corso dell'anno precedente, anche per il 2014 si è evidenziato un trend di sostanziale stabilità rispetto agli ultimi anni, con un valore di raccolta differenziata attestato al 64,4% a livello di ambito, superiore di circa 10,9 punti rispetto al valore medio raggiunto a livello regionale. Il valore relativo al quantitativo totale di rifiuti pro capite prodotti è stato di 452 Kg/ab, mentre il dato pro capite relativo alla sola frazione indifferenziata del rifiuto è risultato pari a 161 Kg/ab. La Provincia, pur nelle more del riordino di funzioni di cui alla Legge n. 56 del 7 aprile 2014, ha ritenuto di dare continuità alle attività del Comitato di indirizzo dell'OPR provvedendo, con Decreto n. 39 del 19 marzo 2015, alla revisione delle modalità di funzionamento e, successivamente, con Decreto n. 138 del 29 ottobre 2015, sulla base delle indicazioni pervenute da parte dei soggetti ivi rappresentati, alla ricomposizione del predetto Comitato. Negli ultimi mesi dell'anno il Comitato di indirizzo si è riunito in due sedute, in data 5 novembre e in data 18 dicembre.

Promozione di attività per la tutela e la valorizzazione dell'Ambiente - Nel corso del 2015, la Provincia ha promosso l'iniziativa "Living Waters – Acqua, laghi e cambiamenti climatici", organizzata nella giornata del 18 settembre 2015 dall'EcoMuseo Cusius di Pettenasco e dedicata al venticinquennale dalle operazioni di liming per il recupero delle acque del Lago d'Orta. Con la concessione del patrocinio gratuito dell'Ente, è stata data adesione alla XXVII edizione di FestAmbiente, festival internazionale di ecologia, solidarietà e cultura, organizzata da Legambiente presso il Centro per lo Sviluppo Sostenibile del Parco Naturale della Maremma dal 7 al 16 agosto 2015. Inoltre, unitamente alle Province di Biella e Verbano Cusio Ossola, è stato definito un protocollo d'intesa per la programmazione e la definizione delle azioni di efficienza energetica e di promozione delle fonti di energia rinnovabile per la salvaguardia dell'Ambiente, in conformità alle direttive dell'Unione Europea. Questo documento può essere considerato il primo esempio, a livello nazionale, di condivisione di obiettivi e strategie per la riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi in materia di energia tra Amministrazioni di area vasta.

Qualità dell'aria ed Energia

Qualità dell'aria – In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene sia mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente sia con invio di report per posta elettronica agli organi di informazione e ai Comuni in cui sono installati i punti di misura. Nel 2015 sono stati trasmessi n. 121 report di monitoraggio.

In relazione alle assegnazioni di contributi a privati per l'acquisto di auto alimentate a metano, GPL o elettriche e la sostituzione dell'alimentazione su veicoli almeno Euro 1, sono stati emessi n. 4 provvedimenti di liquidazione.

Autorizzazioni in materia ambientale – Nel corso del 2015 si è provveduto complessivamente al rilascio di n. 107 provvedimenti autorizzativi. Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) si sono concluse n. 34 istruttorie con l'emissione del provvedimento finale. Relativamente alla procedura autorizzativa in materia di emissioni in atmosfera, sono stati adottati n. 3 atti, provvedendo parallelamente all'aggiornamento ed alla gestione del catasto emissioni. Inoltre, sono state rilasciate n. 33 autorizzazioni in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 25 provvedimenti per nuovi stabilimenti e modifiche su stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia. In relazione invece al procedimento di cui al D.Lgs. 387/03, sono stati adottati n. 5 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 sono stati rilasciati n. 6 provvedimenti autorizzativi o per collaudi.

Energia – Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso.

Nel 2015 si è provveduto alla liquidazione delle fatture relative ai consumi elettrici delle utenze correlate agli edifici di pertinenza provinciale (10 provvedimenti di liquidazione, un provvedimento di pagamento della quota associativa CEV).

Rifiuti e contenzioso ambientale

Rifiuti – L'attività dell'ufficio per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 3 approvazioni di progetti e autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 10 rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;

- n. 15 comunicazioni di inizio o di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti e sono stati rilasciati n. 8 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 4 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o di diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 8 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 6 autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state terminate le istruttorie relative a n. 4 iter di verifica e n. 3 iter per la fase di V.I.A..

Per quanto concerne invece il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, si è provveduto a svolgere le istruttorie relative a n. 4 impianti all'interno dei quali si sono svolte attività di gestione dei rifiuti.

Anche per il 2015, è proseguita la funzione collegata alla delega regionale per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla Legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Bonifiche – Nell'ambito della bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti, finalizzata al rilascio di pareri nei procedimenti di Conferenza di Servizi avviati dai Comuni. Nel 2015 sono stati rilasciati n. 41 pareri.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2015 si è provveduto al rilascio di n. 6 certificazioni.

Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati, ad oggi risultano inseriti 268 siti, di cui 93 attualmente attivi ovvero con procedimento in corso.

L'unico sito di bonifica di competenza provinciale, in quanto ricadente nel territorio di più Comuni, è quello denominato "Strade interpoderali interessate dalla stesura di pietrisco ferroviario contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola". La rimozione del pietrisco contaminato è stata completata per un 70% del totale, con la vasca n. 1 ormai colmata e sigillata. L'intervento al momento è sospeso in quanto è stato revocato l'appalto alla Ditta e la Regione ha sospeso l'erogazione del finanziamento.

Risorse idriche, vincolo idrogeologico e cave – In funzione delle competenze provinciali in materia di utilizzazione delle risorse idriche, si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute e, più precisamente, sono state rilasciate:

- n. 20 autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi)
- n. 8 licenze di attingimento di acque;
- n. 24 concessioni di derivazione d'acqua.

Relativamente alle competenze in materia di Vincolo Idrogeologico, l'ufficio ha provveduto al rilascio di n. 3 autorizzazione, tutte integrate all'interno del procedimento unico del D.Lgs. 387/2003.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava non comprese in procedure di VIA, da esperirsi mediante Conferenza di Servizi, si è provveduto alla predisposizione di n. 6 pareri tecnici.

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura – Per quanto concerne lo scarico di acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario si è provveduto al rilascio di n. 79 provvedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA), previo esame istruttorio in sede di Commissione tecnica per gli scarichi non recapitanti in pubblica fognatura, un organo che si occupa altresì delle opportune valutazioni riguardanti i piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio (regolamento regionale n. 1/R/2006) e i progetti di adeguamento o di nuova costruzione degli impianti di depurazione comunali (regolamento regionale n. 17/R/2008). Di pari passo è proseguito l'inserimento dei dati relativi a nuovi scarichi e rinnovi nell'applicativo regionale S.I.R.I..

Relativamente agli effluenti da allevamento zootecnico è proseguita l'attività di verifica dei dati, ai sensi del Regolamento regionale n.10/R/2007 svolta sul campo, cioè direttamente presso le aziende zootecniche, dal personale della Polizia Provinciale.

L'Ufficio ha inoltre gestito i pareri relativi alla VAS predisponendone 34.

Procedure di compatibilità ambientale – In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e successive integrazioni, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, gli uffici hanno curato l'istruttoria di n. 5 progetti di VIA e n. 7 progetti di verifica i cui procedimenti sono stati conclusi nel corso del 2015.

E' stata inoltre garantita la pubblica messa a disposizione dei progetti di competenza provinciale.

POLITICHE AGROAMBIENTALI

FUNZIONE PRODUZIONI AGRICOLE E PROGRAMMAZIONE

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottosazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2013

I bandi relativi alla misura 111.1 A sono stati emanati dalla Regione, che nell'ambito di un Comitato di valutazione formato anche dalle Province, ha provveduto a valutare i piani generali presentati dagli enti di formazione. Successivamente gli enti hanno presentato ad ogni provincia il Piano Corsi e per ogni corso un programma operativo. Alla conclusione dell'attività sono state presentate dagli Enti le domande di pagamento.

Nel corso del 2015 il Settore Agricoltura ha provveduto ad approvare 8 Piani provinciali relativi al bando 2014 e ad autorizzare l'avvio di 30 corsi. Sono state concluse le istruttorie relative al bando 2013 con la liquidazione di 2 pratiche.

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza

Nel 2015 il Settore sono state istruite e controllate 90 domande di aiuto e 200 domande di pagamento relative rispettivamente al bando 2014 e 2012-2013. Su un campione estratto dall'organismo pagatore Arpea, sono stati effettuati 9 controlli in loco.

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte. Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"

Il bando relativo alla concessione di aiuti per la misura 132 è di competenza della Regione, mentre di competenza delle Province l'istruttoria sia per le domande di aiuto che delle domande di pagamento. Durante l'anno 2015 il Settore Agricoltura ha concluso le istruttorie delle domande di pagamento relative ai contributi per spese sostenute dagli agricoltori nell'anno 2014: sono state istruite e controllate 39 di pagamento effettuando 1 controllo in loco su segnalazione dell'organismo pagatore Arpea.

D.P.R. n. 23.04.2001, n. 290 e della L.R. 13.04.1995, n. 63. Rilascio e rinnovo delle autorizzazioni per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura ("patentini")

L'acquisto di fitofarmaci registrati come molto tossici, tossici e nocivi è subordinato al possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia. Per coloro che non sono in possesso del titolo di studio specifico è richiesta la frequenza di un corso ed il superamento del relativo esame.

Nel corso del 2015 sono stati rilasciati 83 attestati mentre le autorizzazioni ("patentini") rilasciate sono state complessivamente 103.

Reg. CE 479/2008 - Ristrutturazione e riconversione vigneti

Nel 2015, a seguito di apertura del Bando a regia regionale, sono state istruite 6 domande di aiuto di per una superficie complessiva da ristrutturare di circa 5 ettari. Sono stati effettuati 3 sopralluoghi per definire la superficie impiantata.

Il procedimento, così come previsto da AGEA, prevede un controllo amministrativo su tutte le pratiche e l'utilizzo di un programma informatico per la gestione del contributo.

Reg. CE 479/2008 - Organizzazione del mercato viticolo: estirpazioni, reimpianti e trasferimento diritti di reimpianto

La normativa comunitaria in materia viticola è molto complessa ed essendo ancora vigente il regime

di divieto di nuovi impianti di vigneti, ogni cambiamento della superficie vitata deve essere autorizzato dagli uffici competenti.

A seguito della presentazione di notifiche di estirpazione, reimpianto o trasferimento di diritti di reimpianto, i funzionari del Settore Agricoltura effettuano i controlli amministrativi sulla documentazione, verificano i requisiti del richiedente, effettuano gli opportuni sopralluoghi in campo al fine di verificare la regolarità della domanda, la reale superficie vitata (anche attraverso l'utilizzazione del GIS) e completano le istruttorie finalizzate al rilascio delle relative autorizzazioni all'estirpo, all'impianto, al reimpianto, gli attestati avvenute impianto e le idoneità all'acquisto.

Tutte le pratiche vengono gestite tramite un programma informatico regionale che permette agli agricoltori e ai Centri di Assistenza Agricola di verificare lo stato di avanzamento della pratica.

Dal 01/08/2012 la trasmissione della domanda può avvenire esclusivamente per via telematica. Nel corso del 2015 sono stati effettuati 50 controlli relativi comunicazioni e dichiarazioni di estirpo/reimpianto e ad attestazioni di idoneità per acquisti/vendita diritti di reimpianto. I sopralluoghi in campo sono stati 70, mentre sono stati effettuati i controlli GIS su tutte le superfici vitate oggetto di istanza.

Reg. CE 479/2008 – Schedario vitivinicolo e allineamento delle superfici vitate su fascicolo del produttore

I conduttori di superfici vitate devono inserire ogni singola particella nel fascicolo del produttore preso l'anagrafe unica della Regione Piemonte. In ottemperanza delle norme comunitarie e dei decreti ministeriali successivi, la superficie vitata dichiarata dal produttore deve essere allineata alla superficie grafica definita tramite GIS. La Regione Piemonte ha avviato la fase di allineamento delle superfici vitate coinvolgendo anche le Province nella verifica delle anomalie presenti e nell'esame delle istanze di riesame del produttore. Nel corso del 2015 i funzionari del Settore hanno provveduto ad intervenire (su richiesta del CAA o del produttore) su circa 40 unità vitate.

Reg. CE 479/2008 - Inserimento vigneti nello schedario vitivinicolo (variazione di idoneità)

L'inserimento dei vigneti nello schedario vitivinicolo è realizzato dai funzionari del Settore Agricoltura.

I funzionari effettuano un sopralluogo nel vigneto oggetto di richiesta al fine di determinare il numero di piante presenti per vitigno, verificare l'idoneità per l'iscrizione all'albo e la superficie vitata totale. Nel 2015 sono state esaminate 10 variazioni di idoneità.

D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 – Fattorie Didattiche

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 ha istituito *l'Elenco delle fattorie didattiche della Regione Piemonte*.

La Fattoria Didattica, costituisce un'opportunità di ampliamento del reddito dell'azienda che oltre alla tradizionale attività agricola offre un servizio educativo, ricreativo e culturale.

Per essere inserite nell'Elenco le aziende devono sottoscrivere la "Carta degli impegni e della qualità delle fattorie didattiche", con la quale la Regione Piemonte, ha definito precisi requisiti in merito a sicurezza e norme igienico-sanitarie, logistica, comunicazione e informazione, iscrizione e formazione.

Le Aziende presentano la richiesta di iscrizione all'elenco alla Provincia, che ha il compito di effettuare l'istruttoria della domanda verificando il possesso e (con controlli effettuati periodicamente) il mantenimento dei requisiti previsti dalla Carta. Nel 2015 è stata controllata 1 azienda.

Statistiche ricorrenti

Tra le attività statistiche ricorrenti rientrano le indagini estimative sulle colture e sugli allevamenti, e le indagini campionarie sulle strutture agrarie.

Si tratta di indagini condotte in ambito provinciale allo scopo di fornire agli Enti interessati (Regione, ISTAT, Ministero, Unione Europea) un continuo aggiornamento sulle realtà produttive del mondo agricolo, e quindi uno strumento indispensabile all'attività di programmazione in campo agricolo svolta, ai vari livelli, delle Istituzioni preposte.

Nel corso del 2015 sono state svolte le consuete indagini estimative, che si concretizzano nella compilazione mensile di schede di aggiornamento sull'andamento delle colture in atto (12 schede). Di ciascuna coltura viene indicato, a seconda della stagione e dello stadio vegetativo, il dato previsionale, provvisorio o definitivo relativo alle superficie e alle rese produttive.

D.P.R. 24/12/1969 n. 1164. Attività viticole: controllo dei vivai vitivinicoli

Il controllo sugli impianti destinati alla produzione di materiale di moltiplicazione nel 2015 si è concretizzato in più sopralluoghi di verifica delle condizioni fitosanitarie delle piante e dei trattamenti effettuati dai conduttori. Sono state rilasciate 2 autorizzazioni e 5 pareri.

D. lgs. 102/2004. Controlli sulle richieste di contributo dei Consorzi di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche

Ai sensi delle leggi nn. 590/1981, 185/1992 e del D.P.R. 17 maggio 1996, n. 324, e del D. Lgs. n. 102/2004, recanti disposizioni sull'assicurazione agricola agevolata e le procedure per la copertura dei rischi ammissibili a contributo, sono stati emessi 4 pareri su richieste di contributo presentate dai Consorzi di difesa.

REALIZZAZIONE DI PROGETTI

Valorizzazione dell'uva fragola

Il Settore Agricoltura, a partire dal 2011, ha avviato, in collaborazione con la Fondazione Agraria Novarese e il CNR, un progetto di valorizzazione dell'Uva Fragola che ha consentito di avere a disposizione materiale vivaistico sano per la creazione di campi sperimentali.

Nel 2013 sono stati individuati due appezzamenti sui quali sono stati effettuati gli impianti con il materiale selezionato. Nel 2015, nel corso del periodo estivo i vigneti sono stati controllati più volte per verificarne lo stato fitosanitario.

Valorizzazione colture risicole

A inizio anno, i tecnici del Settore Agricoltura hanno partecipato alle riunioni di coordinamento dell' Ente Nazionale Risi nelle quali sono state decise le prove dimostrative Riso 2015 ed è stato definito il protocollo per la loro realizzazione. Durante i mesi successivi sono state individuate le aziende e scelti i terreni sui quali effettuare le semine. Le prove allestite sono state di quattro:

- prova "campo catalogo" distribuita su 48 parcelloni seminati con 24 varietà diverse tra loro per ciclo (lungo, medio, precoce) e gruppo merceologico (granello lungo A, lungo B, tondo, aromatico e varietà ibride) in tre aziende;
- prova con tecnologia clearfield con 17 varietà, diverse tra loro per ciclo (lungo, medio, precoce) e gruppo merceologico (granello lungo A, lungo B, tondo e aromatico), che possono essere utilizzate per la lotta al riso crodo in un'azienda.

Partecipazione a manifestazioni rilevanti dal punto di vista agricolo

Scopo dell'attività è promuovere e valorizzare agricole e agro-alimentari della Provincia di Novara. L'attività prevede sia la partecipazione diretta del Settore Agricoltura nell'organizzazione di manifestazioni sia la partecipazione a manifestazioni organizzate ad altri Enti per la realizzazione delle manifestazioni. Nel primo caso l'attività svolta prevede il coinvolgimento diretto dei funzionari del Settore che provvedono alla definizione dell'iniziativa anche organizzando riunioni con i partecipanti e di coordinamento, alla redazione gli atti necessari all'affidamento degli incarichi, alla produzione di materiale divulgativo e all'organizzazione della manifestazione e

dell'iniziativa. Nel 2015 il Settore ha partecipato con il Consorzio Nebbioli Alto Piemonte alla gestione dello stand dei produttori novaresi alla manifestazione al "48° Salone Internazionale del Vino dei Distillati – Vinitaly".

Partecipazione al progetto "Lotta al Brusone" della Fondazione Agraria Novarese

Il "brusone" è una grave malattia del riso dovuta ad un fungo, la *Piricularia oryzae*: si tratta di una patologia diffusa a livello mondiale che può determinare una consistente diminuzione di produzione. La Provincia di Novara, allo scopo di informare i propri risicoltori, ha partecipato al "Progetto Brusone", sviluppato da Fondazione Agraria Novarese, Università di Pavia e Provincia di Vercelli: da giugno fino a settembre, sono stati inseriti ogni 4 giorni nel sito della Provincia i risultati del monitoraggio della patologia (bollettino epidemiologico), per consentire ai risicoltori novaresi, di valutare l'opportunità di effettuare i trattamenti fungicidi. Sui bollettini sono stati indicati i livelli di rischio del brusone da 0 a 3.

PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Programma di sostegno agli agricoltori mediante predisposizione di schede informative tecnico-gestionali e fitosanitarie ed assistenza tecnica in loco

L'obiettivo di performance è stato elaborato allo scopo di implementare le informazioni fornite agli agricoltori mediante la realizzazione di schede divulgative e allo scopo di fornire assistenza tecnica in loco in occasione dei sopralluoghi legati all'attività istituzionale. I settori nei quali è stato fornito un sostegno aggiuntivo agli agricoltori sono la risicoltura, l'allevamento bovino da latte e da ingrasso e la viticoltura.

Il riso rappresenta la maggiore coltura agraria della Provincia. Ogni anno vengono brevettate nuove varietà di riso per le quali è importante conoscere il comportamento in campo al fine di orientare le scelte produttive dei risicoltori. Allo scopo di illustrare il comportamento delle nuove varietà, il Settore Agricoltura ha allestito in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi e secondo un protocollo definito, prove dimostrative presso tre aziende della pianura novarese. Su parcelle di circa 250-350 mq sono state seminate varietà appartenenti ai gruppi merceologici lungo A, lungo B, medi e tondi con diverso ciclo vegetativo (tardivo e precoce). Durante la visita guidata del 3 settembre, gli agricoltori hanno potuto visionare il comportamento in campo delle varietà di riso di recente costituzione. In tale occasione è stata distribuita una scheda esplicativa contenente i dati identificativi di ogni varietà e la tecnica colturale adottata.

La coltivazione della vite occupa circa 590 ha, di cui 500 per la produzione di uva da vino e 90 per la produzione di uva da mensa. A partire dal 2000 si è diffusa sulla vite la Flavescenza Dorata, malattia che colpisce le piante fino a renderle improduttive.

Scopo del programma di sostegno è stato quello di predisporre una scheda divulgativa contenente le informazioni necessarie a riconoscere i sintomi, a limitare i danni e a sostenere la lotta contro il vettore della malattia, l'insetto *Scaphoideus titanus*. Durante i sopralluoghi in vigneto necessari alle istruttorie delle pratiche di estirpo/reimpianto, di variazione di idoneità sono state segnalate agli agricoltori eventuali piante sospette di malattia ed è stato spiegato loro come agire per contenere i danni.

Gli allevamenti bovini in Provincia sono circa 200, di cui 130 di bovini da latte e 70 di bovini da ingrasso. La produzione di latte è stata per circa 30 anni soggetta al regime delle quote latte che imponeva agli allevatori un prelievo finanziario per ogni chilogrammo di latte prodotto oltre un limite stabilito (quota). Dal 31 marzo 2015 è terminato il regime quote latte e la Commissione Europea ha introdotto nuovi strumenti meno restrittivi che però impongono ancora obblighi e adempimenti anche se diversi rispetto al passato. Allo scopo di divulgare la nuova normativa ed

evitare che gli allevatori incorrano in sanzioni amministrative, sono state predisposte dal Settore Agricoltura schede esplicative destinate ad allevatori e caseifici.

La scheda divulgativa destinata agli allevatori di bovini da carne contiene le informazioni necessarie a migliorare gli standard qualitativi necessari ad ottenere prezzi maggiori dalla vendita delle carni, tenendo conto di quanto prevede la normativa europea di classificazione delle carcasse bovine. Le schede divulgative e la relativa assistenza tecnico – gestionale in loco sono state fornite agli agricoltori durante sopralluoghi per i controlli legati alla tenuta dei libri genealogici o nel corso di mostre zootecniche.

Tutte le tipologie di schede prodotte saranno distribuite allo sportello UMA che può contare su un'utenza di circa 1000 agricoltori all'anno.

La realizzazione delle schede ha comportato un'attività preliminare di acquisizione delle informazioni necessarie a garantire il buon esito del progetto.

Il progetto consta di una serie di attività, delle quali si fornisce qui a seguito il dettaglio, includendo nell'elencazione le operazioni propedeutiche al conseguimento dell'obiettivo,

azione 1:

Sono stati realizzati campi varietali di riso presso tre aziende della pianura novarese secondo un protocollo standard definito dall'Ente Nazionale Risi utilizzando le varietà di recente introduzione. Per ogni varietà e per ogni ripetizione è stata rilevata l'epoca di fioritura.

E' stata predisposta una scheda descrittiva contenente una planimetria con indicazione della disposizione delle varietà nei campi prova e i dati relativi alla tecnica colturale utilizzata (tipo di semina, trattamenti fitosanitari e diserbi, concimazioni).

azione 2:

E' stato predisposto un invito per la visita guidata ai campi varietali riso diffuso tramite mail, pubblicazioni sul sito della Provincia e distribuito direttamente dal personale del Settore Agricoltura nei luoghi di aggregazione dei risicoltori (Sala Mercè del Borsa). I risicoltori che hanno preso parte alla visita organizzata del 3 settembre hanno ricevuto, distribuito dal personale del Settore Agricoltura, la scheda divulgativa e con essa le informazioni necessarie alla valutazione in campo del comportamento delle singole varietà.

azione 3:

Sono state acquisite le ultime direttive regionali per lotta alla Flavescenza Dorata e in base a queste informazioni è stata predisposta una scheda informativa contenente notizie sui danni, sui sintomi e sulle modalità di contenimento.

azione 4:

è stata predisposta una scheda divulgativa relativa alle caratteristiche del bestiame bovino da ingrasso allo scopo di ottenere tagli di carne con classificazione ottimale ai fini della determinazione del valore di mercato delle carcasse bovine.

azione 5:

Sono state predisposte due schede contenenti indicazioni sugli adempimenti che allevatori e caseifici devono ancora ottemperare a seguito del passaggio dal regime delle quote latte al nuovo "Pacchetto latte" predisposto dall'Unione Europea.

azione 6:

durante i sopralluoghi legati allo svolgimento delle attività istituzionali quali accertamenti per estirpo/reimpianto, per variazioni idoneità vigneti, per vigilanza sulla Tenuta dei Libri Genealogici o in occasione di mostre zootecniche, è stata effettuata assistenza tecnica alle aziende attraverso la distribuzione e la spiegazione dettagliate delle schede predisposte dal Settore

azione 7:

Le schede divulgative predisposte dal Settore Agricoltura sono state distribuite alle aziende agricole che si sono rivolte allo sportello UMA per le pratiche relative al carburante agricolo agevolato e alle macchine agricole.

Il target di riferimento, cioè risicoltori, viticoltori, allevatori di bovini da latte e da ingrasso e caseifici come i tecnici del settore agricolo sono stati coinvolti direttamente mediante la distribuzione delle schede divulgative durante i sopralluoghi o in occasione della visita guidata. Hanno potuto ricevere la scheda divulgativa anche nel caso si siano rivolti allo sportello UMA.

ATTIVITA' PRODUZIONI ZOOTECHNICHE E UMA

Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87

Il Settore Agricoltura della Provincia di Novara, sentita la Regione Piemonte ed in assenza, al momento, di una normativa superiore (regionale o nazionale) in merito alla regolamentazione degli spostamenti degli apiari nomadi, provvede all'applicazione del Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87 e successive modifiche che regolamentano il posizionamento degli apiari nomadi, che non possono ai sensi di tale normativa essere collocati a meno di 1 Km da postazioni fisse, regolarmente denunciate ed accertate durante il periodo invernale. Nel corso del 2015 sono pervenute n. **5** istanze, a seguito di istruttoria, pertanto sono state concesse n. **14** autorizzazioni di postazioni nomadi.

Mostre e rassegne

La Provincia di Novara, ha affidato l'organizzazione di Mostre e rassegna zootecniche all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) Sezione provinciale allevatori di Novara e del V.C.O. Sono state realizzate 3 mostre ad Oleggio (Mostra Provinciale Bovini di razza Frisona), Borgomanero (Meeting razza piemontese) ed Armeno (Mostra Provinciale bovini di razza Bruna, Interprovinciale della razza Pezzata Rossa).

Attività legate al regime delle quote latte L. 119/03 e successive integrazioni di legge

La legge nazionale quadro 119/03 applica in Italia i principi sanciti dal Reg. CEE 1788/03. La legge prevede una serie di azioni mirate alla gestione delle quote latte, che per l'anno 2015 risultano essere state:

- vidimazione dei registri contabili del latte acquistato dai produttori (registro consegne): n. 0

- vidimazione dei registri contabili del latte e dei prodotti lattiero-caseari acquistati direttamente da altri fornitori: n. 0; ***
- vidimazione registri delle vendite dirette: n. 0; ***
- dichiarazioni annuali dei caseifici inserite in banca dati AGEA: n. 0; ***
- modelli L1 dei produttori inseriti in banca dati AGEA : n. 0; ***
- controlli dei caseifici primi acquirenti richiesti da AGEA : n. 3;
- controlli dell'attività dei caseifici primi acquirenti di latte organizzati direttamente dal Settore : n. 16; ***
- vidimazione registri contabili produttori: n. 0; ***
- istruttorie su istanze pervenute di richiesta di quota aggiuntiva: n.0; ***
- controlli produttori in corso di periodo (consegne e vendite): n. 1;
- controllo ai trasportatori : n. 0;
- controlli fatturazioni caseifici: n. 33; ***
- assegnazioni di quota aggiuntiva: n. 0; ***
- dichiarazioni di vendita diretta inserite in banca dati AGEA: n. 3;
- controlli a campione effettuati sui produttori titolari di quota: n. 120; ***
- dichiarazioni di mobilità quote istruite: n. 0; ***
- istruttorie effettuate su istanze di ricorso quote: 0; ***
- contraddittori con emissione di verbale: 0; ***
- istruttorie e sopralluoghi per domande di vendita quota latte: n. 0; ***
- istruttorie e sopralluoghi per domande di affitto quota latte : n. 0; ***

- istruttorie domande di mutamento di conduzione azienda quota latte: n. 11; ***
- revoche e riduzioni di quota: n. 0; ***
- istruttoria cause di forza maggiore quota latte: n. 0; ***

***** Attività cessate al 31/03/2015 al finire del Regime Quote Latte.**

Durante il 2015 il numero di tali istruttorie non è mutato e l'attività ispettiva è stata terminata durante il corso dell'anno 2015.

DDisciplina della riproduzione animale

Legge 15-01-1991 n° 30 e successive modificazioni ed integrazioni. Disciplina la riproduzione animale. In particolare il Settore si occupa della distribuzione agli allevatori anche per il tramite l'Associazione Provinciale Allevatori, dei certificati di intervento fecondativo. E' obbligatoria la compilazione del Certificato Intervento Fecondativo (C.I.F.) per tutte le giumente le cavalle e le bovine sottoposte a fecondazione artificiale e naturale. Il Settore è responsabile della vigilanza su tutti gli allevamenti in materia di riproduzione animale, è stato effettuato n. 1 accertamento con stesura di verbali inviati anche ad Assessorato Regionale dell'Agricoltura di Torino.

D.M. 19.07.2000 n. 403 e successive integrazioni D.G.R. 1.12.2003 N. 16 Applicazione in Piemonte della normativa sulla riproduzione animale

Il Settore Agricoltura della provincia è responsabile del controllo sulla gestione delle stazioni di monta pubblica equina, delle stazioni di inseminazione artificiale equina nonché dell'abilitazione alla riproduzione dei tori bufalini o stalloni non iscritti ai Libri Genealogici o anagrafici nazionali o di razze di interesse locali.

Nel 2015 per la suddetta attività è stato emesso n. 1 parere per l'autorizzazione a gestire stazioni di monta privata equina ed è stata emessa una revoca.

Attività selettiva - gestione dei Libri Genealogici e controllo dei Libri Funzionali. Attività di vigilanza sulla tenuta dei Libri Genealogici, dei registri Anagrafici e dei controlli funzionali svolti dall'Associazione Provinciale Allevatori in base alla Legge 280/99 e successive integrazioni nonché alla Legge Regionale 63/78 art. 16. Durante l'anno 2015 sono stati eseguiti n. 16 accertamenti di vigilanza presso gli allevamenti per verificare la regolarità dei controlli funzionali svolti dai controllori A.P.A. e n. 2 accertamento presso la sede dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte Sezione Provinciale Allevatori di Novara e V.C.O. per verificare la corrispondenza di tutta l'attività svolta nel corso dell'anno 2014.

Statistiche Zootecniche

L'attività consiste nel predisporre direttamente e/o in collaborazione con altri Enti Tabelle statistiche riguardanti la consistenza del bestiame da riproduzione e non e delle produzioni zootecniche. Nel 2015 sono state predisposte e compilate 3 tabelle di analisi statistica: n. 2 attinente il patrimonio Zootecnico della Provincia e n. 1 riguardante le produzioni di latte e lana.

Regolamento per la revisione della normativa sulla produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari, a norma della legge 22.02.1994 n. 146

Riguarda le disposizioni concernenti la produzione e la commercializzazione degli sfarinati e delle paste alimentari

Riconoscimento dei Fornitori a seguito di richiesta; controllo dell'attività degli stessi e compilazione di verbali di accertamento lavorazione paste prodotte per l'esportazione.

A seguito di autorizzazione Ministeriale è stato effettuato presso il Pastificio Castiglioni di Sozago un accertamento sui quantitativi di paste prodotte per l'esportazione su comunicazioni del Ministero dell'Agricoltura per contratti di lavorazione rilasciati dal MIPAF.

posto in vendita, a parità di condizioni, lo stesso ha diritto di prelazione purché coltivi il fondo da

almeno un biennio. Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i valori dei terreni e le norme che regolano la prelazione in agricoltura.

Norme sui Contratti Agrari

Legge 03-05-1982 n° 203, 11/71 e 814/73. L'attività regola i rapporti tra la proprietà e l'affittanza.

- Legge 203 art. 46 Tentativi di conciliazione a seguito di controversie tra proprietari e affittuari prima che questi possano adire l'Autorità Giudiziaria. Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati n° 21 tentativi di conciliazione che hanno comportato 32 riunioni con stesura del relativo verbale.
- Legge 203/82 Artt. 9, 10 e 11 Determinazione delle tabelle di Equo Canone di affitto dei Fondi Rustici e del coefficiente di adeguamento annuo degli stessi da parte della Commissione Tecnica Provinciale di Equo Canone. Nell'anno 2015 si è provveduto a determinare il coefficiente di adeguamento annuo per l'annata agraria 2013-2014 con stesura del relativo Verbale e conseguente approvazione con Determina Provinciale.

D.M. 06/05/1996 N. 482 Classificazione delle carcasse bovine in applicazione di regolamenti Comunitari e Nazionali e D.M. 11.07.2002 Classificazione obbligatoria delle carcasse suine. Vigilanza e controllo sulla commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi D.M. 8.08.2008 applicazione dei reg.ti CE 1234/2007 e 566/2008.

Classificazione carcasse:

sono stati effettuati sopralluoghi presso gli stabilimenti che operano in provincia di Novara compresi quelli esonerati dall'obbligo della classificazione e quelli che operano in deroga ovvero non macellano più di 75 bovini alla settimana.

Sono previsti accertamenti a campione presso i macelli che classificano le carcasse con la compilazione di un verbale di accertamento come predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Situazioni delle rilevazioni dei prezzi di Mercato delle Carcasse bovine.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati effettuati n. 16 sopralluoghi presso i macelli autorizzati, compilati n° 8 Verbali definitivi per la classificazione delle carcasse a norma della griglia della Comunità Europea (sono state controllate n° 300 carcasse).

Nel corso dell'anno 2015 è stato effettuato il controllo a campione dei macelli in regime di esonero con verifica della documentazione prevista dal MIPAF Ufficio Carni: i macelli di cui trattasi sono n. 5 è stato stilato n. 1 verbale.

Vigilanza macellazione vitelli sotto l'anno D.M. 8.08.2008:

Controlli senza preavviso da svolgere in ogni fase della produzione e commercializzazione delle carni, presso le strutture di commercializzazione e di sezionamento, i centri di distribuzione e la vendita al dettaglio al consumatore finale. Lo scopo del controllo è quello di evitare che al consumatore non siano fornite o siano fornite in maniera difforme, le informazioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale. Quali la denominazione di vendita di "carne di vitello e "carne di vitellone" con relativa età al momento della macellazione degli animali dai quali le carni provengono. Costituiscono oggetto di controllo: le strutture di macellazione, i laboratori di sezionamento, gli esercizi di vendita finale, le registrazioni e le categorie di bovini. Gli esiti vanno inviati al MIPAAF. Nel 2015 sono stati effettuati n. 2 accertamenti di vigilanza con stesura di 2 verbali come previsto, al fine verificare la valutazione e commercializzazione delle carni.

Legge 689/1981 gestione dei procedimenti di riesame delle sanzioni di cui alle leggi Regionali 32/1982 (patrimonio naturale ed ambiente), 37/06 (fauna acquatica e pesca), 24/07 (funghi epigei)

Nel 2015 si è provveduto alle incombenze previste dalla legge 689/81 per le infrazioni alle succitate leggi regionali.

Sono state predisposte e notificate n. **56** ordinanze di pagamento per le violazioni di cui alle leggi regionali citate.

UMA-Iscrizione nuove macchine

L'ufficio a seguito delle istanze presentate direttamente dagli utenti o tramite le Organizzazioni professionali agricole provvede all'aggiornamento del parco macchine agricole in proprietà e /o in uso delle ditte iscritte con la qualifica di Utente motori agricoli. L'attività svolta consiste in una istruttoria tecnico - amministrativa sulla documentazione ai fini delle immatricolazioni di nuove macchine agricole e/o delle reimmatricolazioni delle macchine agricole a seguito di smarrimento e/o distruzione della targa; dei passaggi di proprietà con l'aggiornamento delle carte di circolazione, delle demolizioni per esportazione definitiva; delle radiazioni per demolizione; delle pratiche di scarico e delle pratiche di richiesta delle targhe ripetitrici.

L'attività dell'ufficio UMA consiste in Registrazione informatica dei nuovi dati, annotazione di essi su apposito registro delle Attestazioni con emissione informatizzata dell'attestazione, consegna e ritiro presso la Motorizzazione Civile della documentazione necessaria ai fini del rilascio della carta provvisoria di circolazione, delle targhe e delle carte di circolazione aggiornate. Sono state evase 720 pratiche di cui 227 nuove macchine.

UMA-Assegnazione carburante

Una parte consistente del prezzo dei carburanti è infatti costituito dalle accise, che hanno preso il posto delle imposte di fabbricazione. Il diffondersi della motorizzazione in agricoltura ha fatto diventare tali imposte particolarmente pesanti per il mondo agricolo. Quindi per sostenere il reddito degli agricoltori da tempo lo Stato fornisce combustibile a prezzo agevolato, colorato di verde per permettere un miglior controllo per usi non congrui. Sono stati autorizzate 1704 assegnazioni e effettuati 321 controlli tra quelli documentali e informatici.

FUNZIONE SVILUPPO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALI PER IL PERIODO 2015

Piano di Sviluppo Rurale misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Sono state lavorate 390 domande relative alle annualità 2012 e 2013 2014. Di queste per 358 sono state liquidate, 6 sono state ammesse a finanziamento, 7 sono in fase di istruttoria e 19 non sono state ammesse a finanziamento o hanno rinunciato.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.1 "Applicazione di tecniche di produzione integrata"

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende che rispettano il disciplinare di difesa integrata della Regione Piemonte, riducono significativamente l'apporto di fertilizzanti e fitofarmaci e si avvalgono dell'assistenza di un tecnico abilitato.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.2 "Applicazione di tecniche di produzione biologica"

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende si assoggettano al Reg. 834/2007 di difesa biologica delle colture e si fanno certificare da un organismo di controllo.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.9 "Interventi a favore della biodiversità nelle risaie"

Vengono concessi contributi per la sospensione anticipata delle asciutte e per la realizzazione di solchi in risaia per la tutela della biodiversità per un importo massimo di 100 euro ettaro.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.3 (.1-.2) “Incremento del carbonio organico nei suoli”

Vengono concessi contributi per l'incremento di carbonio organico dei suoli attraverso la distribuzione di compostati, ammendanti, letame e matrici palabili di origine agricola. Sono state presentate domande 24 aziende ricadenti in aree povere di sostanza organica così come definite da apposite carte tematiche regionali. Le aziende vengono periodicamente sottoposte a controllo per il rispetto degli impegni assunti.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.4 “Conversione dei seminativi in prati permanenti”

Vengono concessi contributi per la conversione dei seminativi in foraggiere permanenti. Alle aziende che attuano questo impegno viene concesso un contributo pari a 450 euro ettaro previo controllo dei requisiti ed in particolare del rispetto della condizionalità in materia di conservazione dei prati a foraggiere permanenti. Hanno aderito quest'anno 14 aziende e sono in corso i controlli amministrativi per procedere alla liquidazione.

Piano di Sviluppo Rurale misure minori

Sono concessi contributi inoltre per:

- Realizzazione di siepi filari boschetti e laghetti
- Conservazione delle razze in pericolo di abbandono

Piano di Sviluppo Rurale misura 215 “Interventi a favore del benessere animale”

Sono previsti contributi per il miglioramento del benessere degli animali attraverso la realizzazione di interventi strutturali. Sono pervenute state istruite 5 domande.

Decreto legislativo 102/04 Interventi a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali

Imprese agricole di cui all'art. 2135 del C.C. nonché le cooperative per la raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ricadenti in zone delimitate che abbiano subito danni non inferiori al 20% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica nelle zone svantaggiate previste nel Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000-2006 della Regione e del 30% nelle altre zone. Sono escluse dalla concessione di contributi compensativi della perdita del reddito le colture e gli eventi assicurabili con polizze agevolate, sulle quali lo Stato interviene mediante pagamento di metà circa del premio assicurativo. Il mancato ricorso alla assicurazione agevolata comporta la piena assunzione del rischio da parte dell'imprenditore agricolo. Sono state delimitati 0 eventi di calamità naturali.

Norme a favore delle produzioni apistiche

Comprendono la L.R. 20/98, la legge 313/04 e il regolamento (CE) 1234/07.

Reg. 1234/2007

A partire dal 1998, la Comunità Europea ha provveduto ad attuare direttamente una politica di intervento per il miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso l'emanazione di diversi Regolamenti (attualmente Regolamento (CE) n. 1234/2007 - ex Reg. CE n.1121/1997, ex Reg. CE n. 797/2004). Sono pervenute 15 domande nel 2015 regolarmente evase.

Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura.

Riferimenti normativi:

L.R. 3 agosto 1998 n. 20 art. 6 c. I - B.U. 12/8/98 n. 32

L'articolo 6 della l.r. 20 del 03.08.98 prevede la possibilità di finanziare, tramite contributi in conto capitale, le seguenti iniziative:

Attrezzature ammissibili:

- lett.a)** costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione della produzione degli alveari;
- lett.b)** acquisizione di macchine ed attrezzature per la realizzazione e la commercializzazione dei prodotti degli alveari, acquisto e/o ammodernamento degli apiari;
- lett.d)** adeguamento alle norme igienico – sanitarie dei locali di lavorazione dei prodotti;
- lett.l)** ogni altra iniziativa utile allo sviluppo ed all'incremento quali-quantitativo dell'apicoltura e dei suoi prodotti, esclusivamente per l'acquisto di sciami certificati ed indenni da malattie.

Possono presentare domanda i Produttori Apistici (cioè gli operatori professionali) singoli od associati o gli apicoltori amatoriali che si impegnino, entro un anno, a diventare Produttori Apistici. L'entità del contributo varia dal 30 al 50% a seconda delle iniziative e dell'ubicazione aziendale. Sono pervenute 16 domande nell'anno 2015 regolarmente evase.

Disciplina in materia di apicoltura.

Riferimenti normativi:

Legge 24 dicembre 2004 n. 313 recante norme per la disciplina in materia di apicoltura prevede all'art. 5 comma 1 il "Documento programmatico per il settore apistico", documento che con Decreto Ministeriale n. 20026 del 10 gennaio 2007 è stato reso operativo.

Facendo riferimento al "Documento programmatico per il settore apistico" sono state approvate le istruzioni applicative sugli interventi che riguardano:

- I. ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento di prodotti apistici;
- II. acquisto attrezzature e impianti (compresi i programmi informatici);
- III. spese generali;

Possono presentare domanda per accedere ai contributi anche di più interventi gli imprenditori apistici singoli o associati in possesso di Partita IVA, iscrizione alla C.C.I.A.A., in regola con le norme sanitarie relativamente ai locali di smielatura, e che abbiano presentato regolare denuncia annuale di possesso alveari ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 20/1998.

L'entità del contributo varia dal 40 al 50% a seconda delle iniziative e dell'ubicazione aziendale, ed ottengono un punteggio di priorità i giovani insediati da meno di 5 anni.

Sono pervenute 3 domande nell'anno 2015.

Progetto Obiettivo

Assistenza tecnica alle aziende agricole attraverso la realizzazione di un documento divulgativo relativo alle norme previste dal piano nazionale sull'uso sostenibile degli agrofarmaci.

Una pratica che accomuna in modo trasversale tutto il comparto riguarda la difesa delle colture dagli organismi nocivi. Difesa che, evolvendosi nel tempo dal punto di vista sia tecnico sia normativo, ha permesso non solo di salvaguardare in modo più puntuale le produzioni, ma di porre una sempre maggior attenzione nei confronti dell'ambiente e della salute.

Nell'anno 2014 è stato emanato a livello nazionale il Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile degli Agrofarmaci che norma le modalità di Difesa delle colture agrarie italiane dal 2014 e fino all'annata agraria 2018/2019 così come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Si tratta di un piano complesso, con l'obiettivo di fornire alle aziende un ausilio concreto per supportare la crescita e migliorare la loro consapevolezza. Intervenire nel momento giusto, con le tecniche più idonee e con attrezzature adeguatamente tarate significa ottenere anche un importante risparmio, accompagnato da una maggior sicurezza per chi effettua il trattamento nonché per l'ambiente, per i consumatori e per la popolazione.

L'obiettivo del progetto, pur non rientrando tra i compiti ordinari del Settore Agricoltura, è quello di fornire una guida utile ai produttori agricoli sulle norme che sono entrate completamente a regime nel novembre 2015.

FUNZIONE GESTIONE ISTRUTTORIA MIGLIORAMENTI FONDIARI

ATTIVITA' GESTIONE MIGLIORAMENTI FONDIARI

Piano di sviluppo rurale misura 112 "Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori"

Vengono concessi contributi per l'insediamento di giovani agricoltori a seguito di bando a regia regionale. Il contributo medio è di circa 25.000 Euro per azienda per un impegno finanziario di circa 3.000.000 di Euro.

Nell'anno 2015 sono state istruite tutte le istanze pervenute con i (bandi 2008, 2011 e bandi 2013), è stata verificata nell'anno 2015 l'assunzione di tutti gli impegni ed è stata verificata dell'assunzione al finanziamento, erogazione e liquidazione dell'impegno economico.

Nell'anno 2015 si è provveduto quindi alla liquidazione delle ultime istanze precedentemente presentate per una spesa di Euro 120.000. Per questa misura si è collaborato con l'ARPEA per la totalità della liquidazione oltre che per i controlli in loco previsti del 5% sulle pratiche liquidate campionati dalla stessa ARPEA per la verifica dell'applicazione delle procedure amministrative e tecniche.

Piano di sviluppo rurale misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Vengono concessi contributi in conto capitale per l'ammodernamento delle aziende agricole a seguito di bando a regia regionale. Per la Provincia di Novara l'impegno finanziario finale è stato di circa 7 milioni di euro. Il contributo medio è circa 40.000 Euro per azienda.

Nell'anno 2015 per la misura 121 "Miglioramento alle strutture e infrastrutture delle aziende agricole" si è provveduto oltre che al proseguo dell'istruttoria della liquidazione, al monitoraggio scrupolosamente accurato seguendo le procedure dell'ARPEA; nonché alla collaborazione in loco per le pratiche campionate dalla stessa ARPEA per il controllo delle procedure sia documentale e quindi amministrative e tecniche in loco. Inoltre si è provveduto a liquidare le ultime pratiche presentate per una spesa di circa 300.000 Euro.

Piano di sviluppo rurale misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) a seguito di bando a regia regionale. Da questo bando sono esclusi i poli urbani (città di Novara e aree collinari della provincia); le aree ad agricoltura intensiva

(praticamente il resto della provincia tranne i pochi comuni montani) hanno un punteggio di priorità molto basso. Con l'apertura del nuovo bando con DGR 27 del 07/10/2013 sono pervenute 3 istanze. Nell'anno in corso si è provveduto all'accertamento sulla realizzazione dei lavori e alla liquidazione del contributo alle imprese. Per la 311 **nell'anno 2015** si è provveduto al perfezionamento e ultimazione dell'unica istanza rientrata in graduatoria con relativa istruttoria, ricevibilità, collaudo e liquidazione per un ammontare di 33.600 euro di contributo.

Piano di Sviluppo Rurale della regione Piemonte 2000-2006 – “Prepensionamento (Misura D)”

E' prevista la concessione di un premio agli agricoltori che cedono i propri terreni ad altri imprenditori che subentrano nell'azienda. Sono state istruite e liquidate 7 domande sulle 7 pervenute. **Nell'anno 2015** si è proseguito alla liquidazione delle istanze trasmessi gli elenchi a Torino – ARPEA - per il pagamento.

Nuovi bandi mirati - Sfide

Nuovi bandi health check “ Mis. 121 . mirati al risparmio idrico,risparmio energetico e lattiero-caseari.

MIS. 121 1.1 Risparmio energetico

MIS. 121 1.2a Reti antigrandine

MIS. 121 1.2b Opere idriche e sistemazione del terreno

MIS. 121 2.1a Invasi ed altre opere per l'accumulo di acqua

MIS. 121 2.1b Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui

MIS. 121 2.1c Sistemi d'irrigazione a basso utilizzo d'acqua

MIS. 121 2.2 Miglioramento della qualità dell'acqua

MIS. 121 Lattiero-caseari

Bandi mirati - Nel corso del **2015** si è provveduto a liquidare tutte le pratiche rimaste, inoltre l'Ufficio dei miglioramenti fondiari ha partecipato a riunione di coordinamento con altri enti ed istituzioni coinvolti nell'attuazione del PSR anche nuovi bandi (Regione, Province, ARPEA e CSI) per un totale di 30 riunioni.

Queste riunioni sono state improntate con le organizzazioni professionali di categoria nonché con le istituzioni ARPEA e CSI per un test “sul campo” a verifica dell'operatività sulle procedure di monitoraggio e controllo a vari livelli.

Sono state fatte nel corso del **2015** delle riunioni per la gestione del prezzario nonché al monitoraggio delle proroghe e della scadenza di tutte le ammissioni al finanziamento in quanto il programma non prevedeva e non prevede la scadenza della documentazione.

PROTOCOLLO

Sono stati protocollati 1.698 documenti in arrivo e 1.293 in partenza.

ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE

Si è provveduto ai sensi della L. R. 17/1999, art. 5 e delle disposizioni impartite annualmente dalla Regione Piemonte tramite l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate per interventi a finalità specifica ai sensi della L.R. 63/1978 (acquisto macchine, mostre e rassegne zootecniche, assistenza

tecnica) e delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione degli interventi a finalità specifica. Allo scopo di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate, di indicare alle aree tecniche le disponibilità residue per ciascun intervento e per ciascun anno, nel corso dell'anno sono state costantemente monitorate le risorse finanziarie assegnate dalla Regione Piemonte nell'ambito del P.O.P. relativi agli anni precedenti.

Su richiesta della Regione Piemonte nel corso dell'anno sono stati predisposti quattro monitoraggi finanziari relativamente all'utilizzazione delle risorse finanziarie trasferite per l'attuazione degli interventi a finalità generale (L.R. 63/1978) e finalità specifica inerenti i PPOOPP.

ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

A supporto delle attività tecniche del Settore, vengono svolte le seguenti attività:

- predisposizione della bozza bilancio di previsione;
- situazioni sui fondi da trasferire a residuo;
- predisposizione deliberazioni e determinazioni di impegno e liquidazione a supporto delle aree tecniche del Settore;
- predisposizione e aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- predisposizione della Relazione Previsionale Programmatica;
- aggiornamento dati Controllo di Gestione (PROMETEO);
- revisione dei residui attivi e passivi;
- aggiornamento dati trasparenza sul sito provinciale;
- predisposizione relazione dell'attività svolta;
- collaborazione con il Settore personale per la gestione delle risorse umane assegnate al Settore;
- gestione del materiale di consumo (cancelleria);
- gestione parco automezzi;
- convocazione, gestione e verbalizzazione del Tavolo Verde;
- D.lgs. 150/2011, convocazione tentativi di conciliazione, predisposizione verbali, corrispondenza;
- Legge 203/1982 - convocazione Commissione, predisposizione verbali dei coefficienti annui di adeguamento canone, corrispondenza Enti;

FUNZIONE CACCIA PESCA PARCHI GEV

CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Pianificazione territoriale

Nel corso del 2015 sono proseguite le collaborazioni con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione della zona R.C. Valle Arbogna e dell'Oasi di Agognate e con gli Ambiti territoriali di caccia per la gestione delle zone R.C. Trecate-Olengo, Suno-Mezzomerico, Boca-Cavallirio, Ghemme-Sizzano e Carpignano-Fara, nonché la collaborazione con l'Associazione Burchvif, per la gestione comune di n. 3 Oasi, e precisamente: Agogna Morta, Campo della Ghina e Campo della Signora, con metodologie atte a raggiungere una buona rilevanza naturalistica di dette aree.

Sono proseguite le gestioni delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo C denominate: "Palazzina" in Comune di Novara, "Sereia" in Comune di Invorio, "Valnera" in Comune di Oleggio, "Basso Novarese" in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate, nonché della zona di addestramento cani da seguita di tipo B denominata "San Michele" in Comune di Borgomanero. Risulta inoltre istituita la zona addestramento cani con possibilità di sparo di tipo C denominata "La Bergamasca" in Comune di Bellinzago Novarese.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di cinque zone temporanee denominate: *Boriola* in Comune di Novara, *Tre Montagnette* in Comune di Armeno, *Valera* in Comune di Carpignano Sesia, *Risaia* in Comune di Casalbeltrame, *Michelona* in Comune di Cameri *Mondurle* in Comune di Vespolate nonché l'effettuazione di n. 5 gare per addestramento e allenamento cani da caccia.

Miglioramenti Ambientali

Come ormai dal 2012, anche nel 2015 non è stato possibile applicare il Regolamento relativo ai criteri per la corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92, per mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

Ripopolamento Faunistico

Come ormai dal 2012, anche nel 2015 non è stato possibile prevedere alcun tipo di ripopolamento, per mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

Tutela della fauna provinciale

Anche nel corso del 2015, considerata la necessità di potersi avvalere di una struttura che possa svolgere attività di recupero sia di mammiferi che di uccelli appartenenti alla fauna selvatica in difficoltà, e riscontrata tale competenza nell'attività di soccorso e riabilitazione prestata, da oltre un decennio, dal CRAS WWF istituito presso la Riserva Naturale "Bosco WWF di Vanzago", a migliaia di mammiferi ed uccelli, è stata stipulata con tale struttura, unitamente all'Associazione ANPANA DI Novara, una specifica convenzione.

Selezione numerica di specie faunistiche

Anche nel 2015 seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), sono stati effettuati

interventi per il contenimento numerico di cinghiali e cornacchie, specie che per l'elevato numero e la notevole concentrazione in alcune zone vanno a creare notevoli danni alle colture agricole, nonché delle volpi a difesa della riproduzione della fauna selvatica, limitatamente alle zone di protezione in cui si favorisce la riproduzione naturale delle specie selvatiche .

Sono inoltre proseguiti, sempre sulla base delle indicazioni dell'ISPRA, gli interventi sui colombi di città con competenze della Provincia per i terreni agricoli extra urbani e dei Comuni per le aree urbane.

Per quanto riguarda gli interventi di contenimento della specie cinghiale, è stata predisposta anche nel 2015 l'attuazione di specifiche disposizioni gestionali, per gli interventi nelle aree di competenza delle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie e degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Anche nel 2015 non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto a far tempo dal 2012, non ha stanziato alcuna somma al competente capitolo del bilancio 2015.

Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2015 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Amministrativo della Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle guardie volontarie ittiche e venatorie.

Gestione della pesca

Nel 2015 in attuazione alla L.R 37/2006 e del regolamento di attuazione ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per immissioni di fauna ittica nelle acque della Provincia, asciutte dei corsi d'acqua, previa adozione della necessaria regolamentazione e per l'effettuazione di gare di pesca per complessive 22 autorizzazioni.

Progetti in materia di pesca

Tenuto conto che la salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo anche nel 2015 è proseguita l'attuazione del progetto inerente la regolamentazione della pesca in alcuni tratti dei torrenti Agogna e Strona e della Roggia Mora, che sono svolti in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2015 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciale e per la tutela della fauna ittica,

ivi comprese le disposizioni adottate in collaborazione con la Provincia del VCO per la pesca nel bacino del lago d'Orta, acqua in comune tra le due province.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 in data 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Nel 2015 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n. 71 richieste di indennizzo riferite a danni periziati all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali: Parchi e Caccia e Pesca verseranno i fondi necessari alla Provincia.

Esami venatori

Nel corso del 2015 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento per l'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per affrontare il mondo venatorio senza pericoli.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 4 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 26 candidati e rilasciate n. 26 abilitazioni.

Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.R. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto nel corso del 2015 al rilascio delle autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento delle nomine a guardie giurate volontarie ittiche, venatorie e ambientaliste, la Provincia, nel 2015, ha provveduto ad istruire complessivamente n. 26 pratiche relative a rinnovi e a rilasci dei suddetti riconoscimenti di nomina, tenendo conto che tali autorizzazioni di polizia hanno validità biennale.

PARCHI E RISERVE NATURALI

Nel 2015 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2015 si è potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale, pertanto, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, la Provincia di Novara ha gestito complessivamente n. 32 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività, oltre che con un controllo generale sul territorio provinciale, anche con collaborazioni a seguito di specifiche convenzioni, con l'Ente di Gestione del Parco del Ticino e del Lago Maggiore e l'Ente di gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua, sul territorio delle suddette istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comune o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti rinvenuti durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2015 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

AFFARI GENERALI E LEGALI, PARI OPPORTUNITA', ISTRUZIONE, POLITICHE COMUNITARIE

L'anno 2015, particolarmente significativo, alla stregua dell'anno precedente, per la profonda trasformazione che l'Ente sta subendo, e' stato caratterizzato, come l'anno precedente, da una forte limitazione di risorse da parte della Regione e dallo Stato.

Questa situazione ha continuato ad incidere nelle attività di competenza del settore sia relativamente ai compiti di natura istituzionale sia sull'attività discrezionale

Punto di forte rilievo è senza dubbio l'avvio della Stazione Unica appaltante alla quale hanno aderito 22 comuni per i quali sono state poste in essere 28 procedure di gara.

Riguardo alle attività delegate dalla Regione vanno posti in rilievo i servizi inerenti all'istruzione e precisamente l'assistenza ai disabili e il servizio orientamento scolastico rimasto in carico per quasi tutto l'anno

Per il servizio disabili, in particolare, stante la criticità dei fondi a disposizione, sono state coinvolte le fondazioni del territorio alle quali è stato chiesto di contribuire economicamente al fine di garantire un adeguato livello di assistenza. La risposta di tali Fondazioni ha permesso di garantire tale servizio anche per l'anno in questione.. Per quanto riguarda invece l'orientamento, anche per quest'anno, pur in carenza di fondi si è comunque riusciti a fornire un servizio adeguato ponendo particolare attenzione alla dispersione, ai disabili ed attivando percorsi di tirocinio per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro. I consulenti hanno seguito anche la parte relativa al progetto Garanzia Giovani Nazionale e Garanzia Giovani Piemonte, attivando colloqui e tirocini.

Per quanto riguarda nello specifico le attività svolte dai singoli Uffici si fa rilevare che:

Funzione Archivio e Contratti

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha continuato a garantire la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente ed in partenza per gli atti a firma degli amministratori. L'ufficio ha continuato a gestire direttamente tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente che va sempre aumentando e il controllo della corrispondenza inviata all'esterno garantendo il rispetto delle normative sulla c.d. "amministrazione digitale", ed un ulteriore risparmio dei costi di spedizione.

Nel corso dell'anno ci si è dovuti attivare per sostituire il programma di protocollo in quanto quello in uso è stato dimesso dal CSI al 31 dicembre 2015. Pertanto è stato necessari porre in essere tutte le attività necessarie a garantire l'utilizzo del nuovo programma di gestione documentale a far tempo dal 1 gennaio 2016; essendo il nuovo un programma di gestione documentale e non più di solo protocollo, ci si è dovuti attivare nei confronti anche dei colleghi che non avevano mai utilizzato il precedente programma rivolgendosi, conseguentemente, a tutto il personale, dovendo provvedere alla formazione dei colleghi che è stata effettuata direttamente dall'ufficio.

Nel corso del 2015 ha avuto impatto anche la selezione delle pratiche relative alle funzioni che sono state riprese dalla Regione Piemonte per le quali sono stati stilati appositi e separati elenchi

Si è proseguito con l'informatizzazione in apposito database del registro relativo all'archivio di deposito al fine di evitare la consultazione cartacea degli elenchi e ottimizzare i tempi di ricerca.

Va evidenziato il fatto che, anche per l'anno in questione, attraverso la collaborazione e l'organizzazione degli addetti, si è riusciti a mantenere lo standard medio prefissato dei tempi di protocollazione.

L'Ufficio Contratti ha continuato a provvedere alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, assicurazioni, concessioni demaniali, contratti di manutenzione ascensori ecc., implementando l'utilizzo dei sistemi informatici.

Nel corso dell'anno, si è provveduto ad espletare la gara per l'aggiudicazione del servizio di brokeraggio e, conseguentemente, ad instaurare tutte le nuove procedure conseguenti

L'Ufficio Avvocatura ha adempiuto a tutti gli incarichi conferiti e ancora in essere tramite partecipazione alle udienze, definizioni e transazioni delle cause. L'Ufficio ha anche predisposto numerosi pareri circa le varie problematiche legali inerenti le competenze dell'Ente.

L'anno 2015 si è caratterizzato per un ulteriore aumento di pratiche assegnate all'avvocatura interna allo scopo di produrre ulteriori risparmi per l'Ente.

Funzione Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici, cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici.

Gli atti posti in essere hanno rispettato tutte le norme di legge.

Le attività che rivestono sempre un ruolo importante nell'ambito della vita dell'Ente hanno permesso di portare avanti la programmazione della Provincia.

E' continuato l'approfondimento delle nuove direttive europee in materia di appalti e di concessioni sia con il personale del settore che con il personale di tutti gli altri settori dell'ente. L'ufficio ha continuato ad occuparsi anche della predisposizione di tutti gli atti amministrativi relativi alle procedure espropriative.

Le attività sono state tutte svolte con l'ausilio di procedure informatiche.

L'Ufficio Centralizzato Appalti, che svolge la propria attività per tutti i Settori dell'Ente, ha rivisto, a seguito di ulteriori novità legislative, le procedure in essere. Ha aggiornato nuovamente i bandi di gara e i disciplinari di gara, gli atti nel rispetto delle norme nonché di espletare le gare d'appalto nel rispetto delle procedure, evitando eventuali ricorsi.

Le gare sono state gestite anche attraverso propri sistemi informatici.

Importante è stata l'attività di supporto a tutti i settori dell'ente anche nella predisposizione dei bandi e dei disciplinari di gara e nella gestione delle gare d'appalto che ha consentito una uniformità di comportamento nella gestione delle gare ed una rapida applicazione della relativa normativa.

Hanno continuato ad essere coinvolti nella gestione delle gare più dipendenti anche adibiti ad altre attività nei meccanismi procedurali e quindi con conseguente intercambiabilità e possibilità di sopperire anche ad assenze a vario titolo.

Inoltre ha trasmesso tutte le comunicazioni relative alle gare d'appalto nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 79 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. mediante P.E.C.

Di particolare rilevanza è stata la creazione della Stazione Appaltante, in attuazione dell'art. 1, comma 88 della legge 56 del 7 aprile 2014, dell'art. 33, comma 3 bis del D.Lvo n. 163/2006 e dell'art. 19 comma 1 lett. l) del D.Lvo 267/2000 con la stipula di convenzioni con 22 Comuni della Provincia per i quali si è svolta, appunto, la funzione di Stazione Unica appaltante come da convenzioni stipulate.

E' stato inoltre predisposto il "patto di integrità" da allegare agli appalti posti in essere dalla Provincia allo scopo di garantire obiettivi di anticorruzione, trasparenza e correttezza sia nel corso delle procedure di gara che in sede di esecuzione dei contratti e prevenire e contrastare tentativi di infiltrazione mafiosa.

L'Ufficio Concessioni che svolge la propria attività raccordandosi con il settore viabilità e il settore risorse ha individuato, per quanto di competenza, i criteri per la predisposizione di concessioni per posa mezzi pubblicitari. Inoltre ha continuato ad attivare le procedure per il rinnovo di concessioni di suolo pubblico sulle strade provinciali. Le predette attività hanno consentito di introitare canoni

aggiornati. E' stato messo a regime il rilascio di concessioni a società che svolgono attività di pubblici servizi mediante firma digitale

L'Ufficio si è ricordato in maniera costante con il Settore Viabilità, per i sopralluoghi e per la verifica della corretta posa dei cartelli pubblicitari e con il Settore Risorse per i tributi.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali, ha rilasciato tutte le autorizzazioni di propria competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) mediante firma digitale.

Sono state osservate, per la predisposizione degli atti, le norme contenute nel codice della strada e nel regolamento di attuazione e da ultimo anche nel D.P.R. n. 31/2012.

Gli atti sono stati rilasciati nel rispetto dei tempi e sono stati trasmessi alle ditte mediante PEC.

L'ufficio si raccorda in maniera costante con il settore Viabilità ed anche con il settore per quanto riguarda le macchine agricole

Ufficio Pari Opportunità

Relativamente alle Pari Opportunità sono state attivate le azioni legate al finanziamento della Regione Piemonte in merito al progetto "Donne Vittime di Violenza".

Quanto sopra è avvenuto con il coordinamento del Comune di Novara, capofila del progetto, e con la collaborazione di tutti i Consorzi Socio Assistenziali che hanno incominciato ad eseguire gli interventi di propria competenza.

E' proseguita la collaborazione con i legali che hanno aderito all'iniziativa della Provincia prestando la propria attività volontariamente e, per quanto riguarda gli psicologi è proseguito il rapporto con l'associazione "Le ali della vita", che ha sottoscritto con la Provincia un apposito protocollo in data 19/03/2015.

E' proseguita l'attività del NODO PROVINCIALE ANTIDISCRIMINAZIONI con convenzione sottoscritta in data 24/11/2011 con la Regione Piemonte.

La Provincia, inoltre, ha ottenuto l'accreditamento per poter svolgere attività formativa per gli assistenti sociali nell'anno 2015.

Sono stati, inoltre, realizzati i seguenti corsi formativi rivolti ad avvocati, psicologi, assistenti sociali, educatori ed operatori nel sociale, si è collaborato altresì con l'Ordine dei Giornalisti per specifiche giornate formative per i Giornalisti.

Si riporta di seguito l'elenco di cui sopra:

- Giornata formativa in data 30/01/2015 dal titolo "Femminicidio e violenza endofamiliare"
- Giornata formativa in data 13/02/2015 dal titolo "Bullismo: Responsabilità e strategie di intervento";
- Giornata formativa in data 27/04/2015 dal titolo "Cyber bullismo: Responsabilità e tutela dei minori"
- Giornata formativa in data 14/11/2015 dal titolo "Violenza alle donne:le parole giuste per comunicare e prevenire"
- Giornata formativa in data 28/11/2015 dal titolo "Comunicare la scienza e l'ambiente, deontologia e approssimazione"
- Giornata formativa in data 04/12/2015 dal titolo "Cyberbullismo, tutela dei minori e ruolo dell'informazione"
- Giornata formativa in data 05/12/2015 dal titolo "Amare non significa dover essere distrutte"

Sono state accolte n. 28 donne vittime di violenza e, al Centro Pari Opportunità sono state accolte, in generale, n. 226 utenti

E' stato confermato, inoltre, il riconoscimento della qualifica FAMILY AUDIT come da provvedimento n.346 in data 15/12/2015 della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la famiglia.

Ufficio Programmazione Scolastica

Nel settore dell'Istruzione, l'Assessorato ha operato a supporto delle attività formative attuate e delle iniziative di innovazione educativa e didattica, con l'obiettivo di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Si descrivono brevemente i progetti realizzati nel 2015:

- **Orientamento scolastico:**

E' continuata l'attività dello sportello orientamento mediante colloqui individuali

Per gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado sono stati attivati seminari di informazione orientativa al fine di fornire loro informazioni relative a:

- obbligo d'istruzione, obbligo formativo e modalità di assolvimento dell'obbligo
- elementi del processo decisionale: i criteri di scelta;
- offerta relativa all'istruzione e alla formazione a livello provinciale.

Sono stati attivati tirocini formativi e di orientamento per ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 che hanno assolto l'obbligo scolastico, nonché percorsi formativi triennali per studenti delle scuole medie superiori frequentanti (stages scolastici estivi) e già diplomati (tirocini estivi); Inoltre si sono attivati tirocini per gli alunni diversamente abili durante il periodo estivo.

I nostri consulenti hanno seguito anche la parte relativa al progetto Garanzia Giovani Nazionale e Garanzia Giovani Piemonte, attivando colloqui e tirocini.

Sono state avviate iniziative per combattere la dispersione e l'abbandono scolastico, in particolare nei confronti degli alunni stranieri frequentanti le Scuole Superiori.

- **L.R. 28/2007** – In ottemperanza alla L.R. 28/2007: “Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa” sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara.
- **Dimensionamento scolastico** – E' stato approvato il “Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale”, opzioni ed articolazioni degli Istituti Tecnici. Che per l'a.s. 2015/2016 .
- **Anche l'Assemblea dei Dirigenti Scolastici** delle Scuole Superiori ha lavorato con impegno con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le problematiche legate al mondo della scuola e garantire una maggiore partecipazione degli Istituti allo svolgimento delle attività di competenza della Provincia.
- E' stata proposta alle scuole la sottoscrizione di una convenzione con il Forum di Volontariato del Piemonte e Valle d'Aosta relativa all'attivazione di percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari;

- Si sono organizzati, in collaborazione con l'ASL di Novara ed il Reparto di Dietologia dell'Azienda Ospedaliera di Novara degli incontri sul tema dell'Educazione alimentare a scuola al fine di promuovere iniziative educative e divulgative volte a promuovere stili di vita salutari per gli studenti. In particolare sugli alimenti da inserire nei distributori automatici presenti nelle scuole.
- Si è svolta la restituzione pubblica del **Concorso** indetto dal Consiglio Regionale del Piemonte su temi **di storia contemporanea** rivolto agli alunni delle Scuole medie Superiori.
- In occasione delle celebrazioni della Giornata della Memoria e del Giorno del Ricordo la Provincia ha organizzato, una Mostra itinerante sulle Leggi razziali ed un incontro con gli studenti e Franco Debenedetti Teglio. Inoltre un incontro delle scuole con Piero Tarticchio, testimone dell'esodo istriano e dell'infoibamento.
- Nell'ambito dell' Educazione alla legalità, è proseguito, in collaborazione con la Camera Penale di Novara, il corso di **Diritto Penale**, il progetto rivolto agli studenti delle scuole superiori novaresi.
- Sono state sostenute **iniziative didattico/culturali** a favore di alunni e docenti degli Istituti Superiori anche tramite il supporto a manifestazioni, incontri e seminari quali:
 - o Treno della memoria
 - o Celebrazioni 70° Liberazione
 - o Scuola in Piazza – Manifestazione legata alla tematica del cibo EXPO 2015
 - o Convegno relativo ai DSA nella scuola superiore
 - o Settimana europea per la riduzione dei rifiuti
 - o Partecipazione alle iniziative di Libera Piemonte
 - o Voci di donna – Incontro con la scrittrice Daria Bignardi
 - o Mostra fotografica “I mulini e le rogge ad est del fiume Sesia”
 - o Mostra fotografica “Una scuola tanti sguardi” realizzata dagli alunni disabili del Liceo Scienze Umane di Gozzano
 - o Partecipazione al progetto “Tutti giù nell’orto – A ritmo lento”
 - o Sostegno attività didattica degli Istituti Superiori

Ufficio Politiche Comunitarie

L'ufficio ha portato a conclusione i progetti in corso.

E' stata data collaborazione ad altri Enti per la partecipazione a diversi bandi avvalendosi dell'esperienza acquisita in materia dalla Provincia.

E' stato formalmente costituito lo sportello “Servizi Europei di Area Vasta” volto a ricercare bandi e programmi comunitari a favore dei comuni e degli Enti del territorio interessati.

Quanto sopra è stato portato a conoscenza dei Sindaci e della amministrazioni interessate nel corso di appositi incontri ed è stata predisposto un testo di adesione da sottoporre ai comuni per le rispettive adesioni.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati:

- prodotti 25582 atti protocollati, effettuate n. 3227 spedizioni via posta ordinaria; e n. 1343 notifiche giudiziarie, sono state gestite oltre 8.000 PEC, si è implementato l'uso della PEC in partenza presso i diversi settori della Provincia. Si è ulteriormente implementato l'utilizzo di altri sistemi informatici nel rispetto della normativa ottenendo un ulteriore risparmio sulla spedizione della corrispondenza ordinaria rispetto all'anno precedente che già aveva visto un notevole decremento delle spese postali., oltre alle ricerche in archivio di deposito. Sono stati creati n. 164 fascicoli per l'archivio corrente e n. 68 per l'archivio di deposito.
 - denunciati n. 65 sinistri avvenuti sulle strade provinciali oltre alla gestione dei sinistri ancora aperti degli anni precedenti;
 - instaurate n. 32 procedure volte ad ottenere i risarcimenti dei danni provocati alle attrezzature stradali ed introitata a titolo di risarcimento la somma di €32.060,57.
 - stipulati n. 92 atti raggruppabili nella tipologia contratti (appalto, trattativa privata, disciplinari, ecc.);
 - sono state gestite oltre 130 pratiche relative ad argomenti vari quali ad esempio: assicurazioni, affitti, manutenzione ascensori, concessioni demaniali, incarichi a legali esterni ecc;
 - Assistenza legale dell'Ente in controversie giudiziali n. 35 e stragiudiziali n. 10.
 - predisposte e pubblicate n. 27 gare per la Provincia e n. 28 per la Stazione Appaltante Unica;
 - predisposte dall'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici n. 337 determinazioni relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici (di cui 140 di liquidazione e 197 di indizione gara, approvazione spesa, affidamento, presa d'atto e subappalto), n. 44 proposte di deliberazione, n. 19 decreti del Presidente e n. 7 proposte di Deliberazione del Consiglio Provinciale;
 - rilasciate concessioni e nulla osta occupazioni suolo pubblico (192), svincoli cauzioni ripristino strade provinciali (87) atti per cartelli pubblicitari e relativi nulla osta (451), avvisi negativi e provvedimenti negativi definitivi (230) e predisposto determinazioni dirigenziali (86) quantificabili globalmente in n. 1046 atti;
 - rilasciate autorizzazioni di trasporti eccezionali e relative proroghe e rinnovi, macchine agricole, nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali e/o deliberazioni, quantificabili globalmente in n. 1.303 atti;
- rilasciate concessioni e nulla osta occupazioni suolo pubblico (192), svincoli cauzioni ripristino strade provinciali (87) atti per cartelli pubblicitari e relativi nulla osta (451), avvisi negativi e provvedimenti negativi definitivi (230) e predisposto determinazioni dirigenziali (86) quantificabili globalmente in n. 1046 atti;

FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Nel 2015 il servizio della Formazione professionale ha proseguito nell'espletamento degli impegni nati dal 2000 in poi, a seguito del processo di delega attuato dalla Regione Piemonte, a proposito della programmazione e del controllo dei corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione stessa.

La Funzione continua nel compito istituzionale, sempre più impegnativo, del riparto dei finanziamenti pubblici ex F.S.E e a seguito di stanziamenti regionali; a questo proposito, hanno avuto attuazione i finanziamenti per corsi di formazione professionale, gestiti direttamente dalle Agenzie formative o dalle singole aziende in veste di datori di lavoro:

1. per lavoratori occupati;
2. per disoccupati;
3. per la formazione dei lavoratori, pubblici e privati;
4. per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
5. per la formazione dei lavoratori dipendenti di ditte che abbiano pianificato la formazione dei lavoratori di una certa area geografica o di ramo aziendale;
6. per la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro.

Il volume complessivo dei finanziamenti destinati a tutte le attività formative relative alle suddette Direttive di competenza dell'ufficio, è il seguente:

Direttiva Disoccupati: biennio 15/17 = € 2.480.000,00
Direttiva obbligo di istruzione: triennio 15/18 = € 5.460.000,00
Direttiva Piani formativi sulla sicurezza 2015/16 = € 146.626,27.

In relazione alle attività sopra descritte, l'Ufficio, per l'anno 2015 ha emanato e gestito i seguenti Bandi provinciali:

“Formazione Continua Individuale (F.C.I.)” destinato a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa, intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Sistema Formativo Provinciale e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa; nel 2013 sono state istruite le pratiche per la distribuzione di fondi pari ad €488.064,87.

Nel 2015, l'ufficio ha verificato e controllato, esaminando i relativi registri, il numero dei vouchers attribuiti nelle annualità precedenti, per consentire agli operatori di richiedere il rimborso dovuto dalla Provincia, calcolato infatti sul consuntivo dei vouchers attribuiti.

“Mercato del Lavoro – Disoccupati” relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alla lotta contro la disoccupazione; il bando, nel 2015, è stato emanato su base regionale; a valere sul territorio della Provincia di Novara, sono state distribuite risorse per un totale di Euro 2.480.000,00.

“Obbligo di Istruzione e Formazione professionale” destinato ad approvare e finanziare le attività di formazione professionale iniziale finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e a migliorare l'integrazione scuola e formazione professionale che, per l'anno 2015, ha previsto la reiterazione della graduatoria del Bando provinciale dell'a.f. precedente, distribuendo risorse per Euro 5.460.000,00.

Inoltre, nell'anno 2015, a valere sul bando *“Piani formativi per la Sicurezza (P.F.S.)”*, l'ufficio ha approvato il Catalogo corsi.

Detto Bando provinciale, gestisce €146.626,27, ed è volto a formare i lavoratori sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso il finanziamento di appositi P.F.S. (Piani Formativi per la Sicurezza – P.F.S.). I P.F.S. sono costituiti da uno o più interventi formativi aggregati: sono sostenuti da un soggetto promotore, da un soggetto attuatore (beneficiario dei contributi) e da soggetti interessati; i destinatari finali delle azioni formative sono le persone impiegate/operanti/iscritte presso i committenti. Nel 2015 sono state avviate le prime edizioni corsuali, che proseguiranno nel 2016.

“Piani Formativi d'Area – P.F.A.” la cui azione è costituita da più interventi formativi aggregati e tra loro coordinati, di norma a carattere pluriaziendale, finalizzati al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati, e volti a perseguire obiettivi comuni di sviluppo del tessuto economico produttivo attraverso la riqualificazione delle risorse umane in una determinata Area di riferimento; l'area può essere territoriale, settoriale, professionale. Un P.F.A. ha un soggetto promotore, terzi committenti (singoli datori di lavoro), destinatari (lavoratori), un soggetto attuatore destinatario del finanziamento. La Provincia nel 2015, ha liquidato i beneficiari dei corsi per un ammontare complessivo di Euro 138.989,42.

I corsi di formazione finanziata, comportano un'attività di controllo documentale e successiva liquidazione; le Determinazioni dirigenziali di liquidazione, effettuate nel 2015, sono n. 85.

L'Unità Operativa ha proseguito l'attività in merito al riconoscimento dei corsi, privi di finanziamenti pubblici, proposti da scuole ed istituti privati che implicano controlli, nomina di commissioni e rilascio di attestati, come segue:

“Riconoscimento corsi” - Ai sensi della L.R. 63/1995, la Provincia procede al riconoscimento dei corsi di Formazione Professionale (F.P.) auto-finanziati dalle Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte, o il cui costo grava sull'utente. Ogni anno la Provincia istruisce e riconosce i singoli corsi con Determinazione Dirigenziale (D.D.). Nell'anno 2015, la Provincia ha riconosciuto n. 66 corsi di formazione.

L'ufficio ha inoltre riconosciuto corsi di formazione in integrazione con il sistema scolastico, rivolti agli studenti degli Istituti Professionali di Stato (IPS), che, su finanziamento di questi ultimi, intendono intraprendere un percorso di formazione accanto e in parallelo con quello scolastico. Detti corsi sono, nell'anno scolastico 2015/16, n.19.

“Nomina commissioni” - Ai sensi dell'art. n. 24 L.R. n. 63/95, la Provincia avvia le procedure per le nomine delle Commissioni d'esame finali per i corsi di formazione professionale riconosciuti o finanziati dal Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali. La Provincia individua altresì i Presidenti e i componenti delle Commissioni di cui trattasi, nell'ambito di nominativi selezionati dalla Regione Piemonte tra soggetti aventi titolo e risultati idonei a svolgere dette funzioni. Nel 2015 sono state nominate 79 commissioni d'esame.

“Rilascio attestati” l'ufficio a seguito di verifica del regolare svolgimento degli esami finali dei corsi di formazione finanziati o riconosciuti, rilascia un attestato di qualifica professionale o di semplice frequenza agli utenti; nell'anno 2015 sono stati rilasciati n. 630 attestati.

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

L'Assessorato al lavoro, nell'anno 2010, si è dotato di uno strumento fondamentale per il suo funzionamento. Infatti ha realizzato l'attivazione dell'Ufficio Politiche del Lavoro, come unità di progettazione, attuazione, gestione e rendicontazione delle politiche attive del lavoro del territorio, in particolare delle attività derivate dalla realizzazione delle azioni previste dal Programma Operativo Provinciale 2008-2010. L'Ufficio politiche del lavoro, sito in corso Cavallotti, consta anche di due uffici decentrati, i Centri per l'impiego di Novara e Borgomanero.

Rilevante è l'attività che tale Ufficio svolge in contatto diretto e su atti della Regione Piemonte.

Attività 2015:

- Numero 236 determinazioni dirigenziali (Politiche del lavoro n. 135, CPI Novara 29,
- CPI Borgomanero 12, Creazione d'Impresa 60)
- 7 Decreti relativi alle attività dell'ufficio;
- Inserimento dati fisici e economici sulla procedure POI;
- Incontri con il servizio regionale informatico;
- Incontri con CSI Torino e Novara;
- Predisposizioni piani operativi e conseguenti bandi e appalti pubblici;
- Pagamento fatture;
- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate;
- Utilizzo di procedure informatiche provinciale e regionali per l'istruttoria e la gestione dei progetti a finanziamento regionale e comunitario.
- Gestione della contabilità economica e della rendicontazione dei fondi POR- FSE 2007/2013.
- Partecipazione con la Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro agli incontri sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti.
- Rendicontazione POP e POR di tutti i progetti avviati, compresi quelli dei CPI provinciali
- Convocazione e coordinamento di riunioni della Commissione Provinciale per le politiche del lavoro.

Qualificanti, nell'attività dell'Assessorato al lavoro sono stati, nell'anno 2015, gli interventi sottoelencati dell'Ufficio Politiche del lavoro:

APPRENDISTATO

ATTIVITA' FORMATIVE PER APPRENDISTI ASSUNTI DAL 1 GENNAIO 2015

Modalità operative per la gestione dei servizi formativi per l'apprendistato in attuazione degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 33-188 del 28/07/2014 e D.D.R. n. 590 del 19/09/2014

Il legislatore ha individuato il contratto di apprendistato quale canale prioritario per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 167/2011, Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 s.m.i., che aveva introdotto una profonda riforma normativa dell'istituto dell'apprendistato, sostituendo l'impianto normativo dell'apprendistato professionalizzante, regolato dall'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 276/2003 s.m.i., con l'articolo 4 - Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, il legislatore è intervenuto apportando ulteriori e significative modifiche agli aspetti formativi del contratto di apprendistato, in particolare mediante:

- le “Linee guida per la disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere” approvate il 20/02/2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (di seguito Linee guida Conferenza Stato/Regioni).
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 - “Conversione in legge, con modificazioni, del D.Lgs. n. 34/2014, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”;

La Regione Piemonte ha recepito tali innovazioni e definito la disciplina della formazione di base e trasversale per l'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 167/2011 s.m.i. – Testo unico dell'apprendistato mediante gli indirizzi approvati con D.G.R. n. 33-188 del 28 luglio 2014 e le Linee guida per la gestione delle attività formative, approvate con D.D. n. 590 del 19 settembre 2014.

In attuazione dei suddetti provvedimenti regionali la Provincia di Novara, con D.D. n. 3508 del 30/12/14, ha approvato l'Avviso Pubblico - Attività Formative per Apprendisti per la disciplina delle modalità di finanziamento e di gestione delle attività formative per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali per gli apprendisti assunti dal primo gennaio 2015, con D.D. n. 445 del 4/3/15 ha approvato il Catalogo dell'offerta formativa e con D.D. n. 1302 del 12/6/15 ha adottato le Disposizioni di dettaglio. Il legislatore ha individuato il contratto di apprendistato quale canale prioritario per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Anche nel corso del 2015 si è provveduto a gestire l'offerta formativa pubblica provinciale, regolamentata dai provvedimenti sopra citati, mediante l'apertura di sportelli mensili, utilizzando, a copertura della spesa per il finanziamento delle richieste presentate dagli operatori inseriti a Catalogo, le risorse assegnate dalla Regione con D.D. n. 590 del 19/9/14, dotazione euro 528.746,82.

Al 31/12/15, relativamente a tali sportelli, da gennaio a dicembre 2015, sono state presentate ed autorizzate richieste per un ammontare di euro 422.800,00 di risorse statali, appartenenti alla dotazione sopra indicata, di cui 91.644,00 a chiusura dell'Avviso Pubblico 2012-2014 (sportelli gennaio e febbraio) e 331.156,00 relativamente all'Avviso pubblico per gli apprendisti assunti dal 1° gennaio 2015 (sportelli da marzo a dicembre).

La Regione con D.D. n. 624 del 30/7/15 ha effettuato un secondo riparto relativo alla DGR 33-188 del 28 luglio 2014, assegnando alla Provincia di Novara risorse finanziarie per euro 370.500,00, al fine di dare continuità all'offerta formativa per gli apprendisti assunti dal 1° gennaio 2015 ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 167/2011 s.m.i., nelle more dell'attuazione della L. 56/2014 (c.d. Legge Delrio) sul riordino delle funzioni amministrative connesse alla formazione, attualmente oggetto di delega alle Province.

Tali risorse saranno utilizzate a partire dallo sportello di gennaio 2016.

Nel complesso, come in precedenza, le attività svolte dagli uffici provinciali hanno riguardato la programmazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività formative relative al 2015 ed alle annualità precedenti ancora in corso; inoltre, come sempre, la Provincia ha partecipato ai tavoli tecnici Regione - Province per la definizione di volta in volta delle modalità di gestione e finanziamento della domanda di finanziamento proveniente dalle imprese.

Nel corso del 2015 si è concluso infine il progetto Interreg “**APRIS – Apprendistato Italia – Svizzera**”, che ha visto la Provincia di Novara partner del progetto, mediante l'organizzazione di **due convegni**, quello intermedio, di presentazione di casi aziendali italiani e svizzeri e del modello di formazione elaborato, tenutosi in data **15 gennaio 2015** c/o la Sala Convegni dell'**AIN di Novara**, intitolato *Azienda – Apprendista – Formazione: Il modello Italia – Svizzera che dà valore all'apprendistato* e quello finale, di restituzione dei risultati, intitolato *Azienda –*

Apprendista – Formazione: scenari futuri e prospettive per le imprese, tenutosi in data **8 luglio 2015** a Como.

DIRETTIVA OCCUPATI A RISCHIO. DIRETTIVA PLURIENNALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE OCCUPATE A RISCHIO DI PERDITA DEL POSTO DI LAVORO (DGR N. 23-5820 DEL 21/05/2013). POR FSE ANNI 2013-2015.

L'attività consiste nella realizzazione di progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale e in interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro. I lavoratori, in quanto già percettori di ammortizzatori sociali non percepiscono sostegno al reddito. Si articola su 3 annualità, dal 2013 al 2015.

A seguito dell'avviso pubblico per chiamata di progetti l'attività è stata affidata all'AT con capofila ENAIP.

Le attività si sono concluse al 30.06.2015.

La Provincia ha assicurato:

- i servizi di informazione e di accoglienza e la stipula dei Patti di Servizio con i/le lavoratori/trici che si sono presentati autonomamente o indirizzati al CPI da soggetti accreditati del territorio;
- l'invio dei/delle lavoratori/trici alla AT dei soggetti attuatori incaricata per territorio ai fini della
- realizzazione del progetto di interventi di politica attiva del lavoro;
- la verifica periodica dell'aggiornamento del sistema informativo (SILP) da parte degli attuatori, ai fini del monitoraggio delle attività finanziate;
- la verifica puntuale, di norma attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie, dei contratti di lavoro attivati a favore delle persone in carico ai soggetti attuatori al fine della ripartizione della premialità;
- la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco;
- la rendicontazione delle attività.

E' stata propria della Provincia la funzione di governo della rete dell'offerta territoriale esplicita non solo nella fase iniziale del procedimento, ma lungo tutto l'arco degli interventi, esercitando un ruolo attivo di indirizzo dell'offerta, di consolidamento della stessa e di tutela dell'utenza.

Sono stati destinatari degli interventi lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. in CIGS e CIGD, con priorità per coloro prossimi alla conclusione dell'ammortizzatore – ovvero già entrati nell'ultimo semestre di fruizione della cassa integrazione - per le seguenti causali:

- procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria);
- cessazione di attività.

L'Ufficio Politiche del lavoro ha tenuto i rapporti con la Regione Piemonte e le altre Province, partecipando a tavoli tecnici, ha redatto gli atti amministrativi necessari e gestito i rapporti con gli enti accreditati, organizzando incontri di aggiornamento anche con l'ausilio dell'agenzia Italia lavoro. Ha effettuato le rendicontazioni periodiche ed ha avviato quella finale per il monitoraggio dei risultati raggiunti.

DIRETTIVA PLURIENNALE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE. ANNI 2013 –2015 POR FSE.

L'attività consiste in percorsi di politica attiva integrati che prevedono azioni di orientamento, formazione e reinserimento lavorativo per le persone disoccupate da non più di 24 mesi cui è

previsto il riconoscimento, se non percettori di ammortizzatori sociali, di un'indennità di partecipazione e di tirocinio.

A seguito di bando provinciale finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori l'attività è stata affidata all'ATI con capofila Enaip Piemonte.

Le attività si sono concluse al 30.06.2015.

La Provincia ha assicurato:

- i servizi di informazione e di accoglienza e la stipula dei Patti di Servizio con i/le lavoratori/trici presentatisi autonomamente o indirizzati al CPI da soggetti accreditati del territorio;
- l'invio dei/delle lavoratori/trici alla AT dei soggetti attuatori incaricata per territorio ai fini della realizzazione del progetto di interventi di politica attiva del lavoro;
- la verifica periodica dell'aggiornamento del sistema informativo (SILP) da parte degli attuatori, ai fini del monitoraggio delle attività finanziate;
- la verifica puntuale, di norma attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie, dei contratti di lavoro attivati a favore delle persone in carico ai soggetti attuatori al fine della ripartizione della premialità;
- la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco;
- la rendicontazione delle attività.

Inoltre la Provincia ha collaborato con Agenzia Piemonte Lavoro, previa sottoscrizione di apposito accordo come da indicazioni regionali, per il supporto nei compiti connessi per l'erogazione delle indennità di partecipazione e di tirocinio e le somme relative al riconoscimento dei costi corrispondenti ai servizi a cui si applicano valori parametrati "a risultato.

L'Ufficio Politiche del lavoro ha tenuto i rapporti con la Regione Piemonte e le altre Province, partecipando a tavoli tecnici, ha redatto gli atti amministrativi necessari e gestito i rapporti con gli enti accreditati.

Ha effettuato le rendicontazioni periodiche ed ha avviato quella finale per il monitoraggio dei risultati raggiunti. A fronte della verifica dei contratti di assunzione di tipo subordinato o di somministrazione stipulati entro la data di validità del PAI ,è da verificarsi il contributo spettante all'ATI in relazione al totale delle assunzioni effettuate.

ANTICIPAZIONE DELL'INDENNITA' DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

La Provincia di Novara riconosce tra i propri compiti istituzionali il sostegno alle categorie sociali fragili sul territorio, con particolare riferimento alle situazioni derivanti dalla crisi occupazionale. In particolare la Provincia intende sostenere i lavoratori in Cassa Integrazione residenti sul territorio provinciale, dipendenti di Aziende novaresi, che si trovano in situazione critica in conseguenza del ritardo nell'erogazione concreta dell'integrazione salariale derivante dal riconoscimento della Cassa Integrazione.

La Provincia, in accordo con le OO.SS. e il Banco Popolare Soc. Coop. , per l'anno 2015 ha stipulato una nuova convenzione per la realizzazione del progetto " A sostegno dei lavoratori in cassa integrazione". La Provincia di Novara si impegna a rilasciare ad ogni lavoratore interessato al finanziamento una dichiarazione attestante il diritto al finanziamento e far pervenire al B.P. copia della dichiarazione di cui sopra con relativi documenti allegati.

Cooperare con la Regione e con l'INPS al fine di ottenere gli atti relativi al trattamento della Cassa Integrazione e coordinare lo scambio di informazioni tra i vari soggetti.

La Provincia di Novara si è fatta carico anche della procedura relativa alla accoglienza dei lavoratori al CPI per compilare la domanda per accedere alla anticipazione che successivamente viene inviata all'ufficio politiche del lavoro. L'ufficio politiche del lavoro ha vagliato la documentazione dalla ditta attestante la richiesta di cassa inoltrata al ministero o alla regione, esamina le istanze e ha inviato alla banca una scheda riassuntiva attestando la regolarità della

procedura, dando l'approvazione all'erogazione dell'anticipazione. Ha proceduto anche a liquidare gli interessi dovuti.

Nel corso dell'anno 2015 i lavoratori che hanno beneficiato dell'iniziativa sono stati 245, appartenenti a 23 ditte.

SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA SUPPORTO ALL' IMPRENDITORIALITÀ E AL LAVORO AUTONOMO.

L'annualità 2015, ha visto la prosecuzione in continuità del servizio, descritto nel Piano Provinciale di Attività e Spesa della Provincia di Novara di cui alle D.G.P. n. 255/2013 del 10.12.2013 e D.G.P. 843/2014 del 03.04.2014, finalizzato alla realizzazione dell' ART. 42, COMMA 1, DELLA L.R. 34/2008 E S.M.I. SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DELL'AUTOIMPIEGO E DELLA CREAZIONE D'IMPRESA CONTINUITÀ DEI "PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA" PREVISTI DAL POR FSE 2007/2013, OB. 2. ASSE I ADATTABILITÀ, OB. SPECIFICO C), ATTIVITÀ 10. AZIONI 1,2 E 3 Periodo 2013 – 2015.

Tale prosecuzione è avvenuta in linea con le iniziative della programmazione POR FSE 2007 –2013 e, nel periodo di definizione delle misure previste dal nuovo PROGRAMMA OPERATIVO NELL'AMBITO DELL'OBIEKTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014-2020 (Decisione CE C(2014)9914 del 12.12.2014), al fine di evitare il rischio di interruzione di un servizio che ha avuto effetti positivi sul territorio provinciale, attraverso la realizzazione delle azioni descritte nel Piano di Attività.

La gestione in continuità delle attività dei servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa del POR 2007/2013 – PERIODO 2013/2015, ha permesso alla Provincia di Novara, di proseguire con le attività del progetto NUOVOLAVORO, gestito dall'ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2014 (con capogruppo mandatario CONFARTIGIANATO SERVIZI PIEMONTE ORIENTALE S.R.L. Novara, e mandanti: CONF SERVIZI NOVARA S.R.L. Novara, SE.AS. NOVARA S.R.L. Novara, C.N.A. SERVIZI S.R.L. Novara), che si è confermato uno strumento valido volto a far crescere imprenditoria e lavoro autonomo consapevole e a consolidare nuove imprese che possano contribuire allo sviluppo economico locale e accrescere la competitività del territorio novarese.

Nuovolavoro è presente in 9 Comuni (Novara – Borgomanero – Oleggio – Arona – Trecate – Galliate – Romagnano Sesia – San Maurizio d'Opaglio – Castelletto Ticino) con 23 Sportelli provinciali. Grazie alla rete di tutor esperti, presenti in ogni sportello, gli aspiranti imprenditori possono valutare la possibilità di attivare un percorso di autoimpiego sviluppando un progetto d'impresa attraverso l'accurata analisi dello studio di fattibilità dello stesso (normativa di riferimento, assetto giuridico, mercato e concorrenza, aspetti economico finanziari).

La Provincia di Novara, in qualità di Organismo Intermedio, ha svolto le attività previste con personale interno, oppure avvalendosi di soggetti esterni secondo procedure conformi alla normativa vigente e ha realizzato la rete infrastrutturale di supporto alla realizzazione del servizio attraverso le tre Azioni principali, previste dal citato Piano Provinciale:

Azione 1. Interventi di supporto all'imprenditorialità e al lavoro autonomo (interventi di sistema finalizzati a consolidare la rete infrastrutturale di supporto al servizio);

Azione 2. Servizi consulenziali per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo (servizi provinciali realizzati tramite la rete di sportelli territoriali finalizzati a favorire al diffusione di conoscenze e competenze necessarie alla creazione di impresa o di lavoro autonomo);

Azione 3. Tutoraggio post avvio (attività d'accompagnamento e tutoraggio nei confronti delle imprese create grazie al percorso dell'Azione 2, tale azione è diretta a favorire l'effettivo decollo dell'attività economica e a ridurre le probabilità di mortalità precoce delle imprese).

Le attività in continuità degli sportelli, di cui alle azioni 1,2 e 3 del POR 2007/2013, periodo 2014-2015, sono state assicurate fino al 31/12/2015.

Nello specifico:

- la D.G.R. n. 49 – 650 del 24/11/2014 ha previsto una ulteriore integrazione di risorse pari ad Euro 1.000.000,00 al Fondo “Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” per garantire nei territori provinciali la prosecuzione dei servizi erogati dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa fino al 30/09/2015;

- la determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 729 del 26/11/2014 in esecuzione alla succitata D.G.R. n. 49 – 650 del 24/11/2014, ha ripartito le suddette risorse e alla Provincia di Novara sono stati assegnati ulteriori Euro 88.040,00;

- a seguito della citata determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 729/2014, con determinazione dirigenziale n. 1056 del 13/05/2015, è stata affidata direttamente, ai sensi dell'articolo 125, comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., ad ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2014 la prosecuzione in continuità del servizio relativo ai “PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA” PREVISTI DAL POR FSE 2007/2013, OB. 2. ASSE I ADATTABILITÀ, OB. SPECIFICO C), ATTIVITÀ 10. AZIONI 1, 2 E 3 PERIODO 2013-2015 – ATTIVITÀ ANNO 2014/2015. IMPLEMENTAZIONE DELLE RISORSE ATTRIBUITE ALLE PROVINCE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO per un importo pari a Euro 39.990,00 IVA esclusa (Euro 48.787,80 IVA compresa);

- ai sensi dell'articolo 125, comma 11 del D. Lgs 163/2006 con determinazione dirigenziale n. 1221 del 27/5/2015, è stata affidata direttamente ad RTI PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SPA in forma abbreviata PWC ADVISORY S.P.A. e alla mandante DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE SRL, siglabile DTM SRL, la prosecuzione in continuità del servizio (previsto nell'azione 1 del piano provinciale di attività e spesa) per la realizzazione del monitoraggio e valutazione qualitativa ed economica delle attività rese dal “servizio di accompagnamento a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” per il periodo maggio/settembre 2015 per un importo di Euro 20.000,00 oltre IVA, (Euro 24.400,00 IVA compresa);

- la D.G.R. n. 2 – 2104 del 15/09/2015 ha previsto una ulteriore integrazione di risorse pari ad Euro 600.000,00 al Fondo “Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” per garantire nei territori provinciali e nel territorio della Città Metropolitana di Torino la prosecuzione dei servizi erogati dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa fino al 31/12/2015;

- la determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 723 del 18/09/2015, in esecuzione alla succitata D.G.R. 2 – 2104 del 15/9/2015, ha ripartito le suddette risorse e alla Provincia di Novara sono stati assegnati ulteriori Euro 54.840,00;

- a seguito della citata determinazione dirigenziale Regione Piemonte 723/2015, con determinazione dirigenziale n. 2153 del 14/10/2015, è stata affidata direttamente, ai sensi dell'articolo articolo 125, comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., e per le motivazioni sopra espresse, ad ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2014 con capogruppo mandatario: CONFARTIGIANATO SERVIZI PIEMONTE ORIENTALE S.R.L. e mandanti: CONF SERVIZI NOVARA S.R.L., SE.AS. NOVARA S.R.L., C.N.A. SERVIZI S.R.L., la prosecuzione in continuità del servizio relativo ai “PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA” PREVISTI DAL POR FSE 2007/2013, OB. 2. ASSE I ADATTABILITÀ, OB. SPECIFICO C),

ATTIVITÀ 10. AZIONI 1, 2 E 3 PERIODO 2013-2015 – ATTIVITÀ ANNO 2014/2015. IMPLEMENTAZIONE DELLE RISORSE ATTRIBUITE ALLE PROVINCE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO – PERIODO OTTOBRE/DICEMBRE 2015, per un importo pari a Euro 24.527,80 IVA esclusa (Euro 29.923,92 IVA compresa);

- ai sensi dell'articolo 125, comma 11 del D. Lgs 163/2006, con determinazione dirigenziale n. 2283 del 5/11/2015, è stata affidata direttamente ad RTI PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SPA in forma abbreviata PWC ADVISORY S.P.A. e alla mandante DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE SRL, siglabile DTM SRL, la prosecuzione in continuità del servizio (previsto nell'azione 1 del piano provinciale di attività e spesa) per la realizzazione del monitoraggio e valutazione qualitativa ed economica delle attività rese dal "servizio di accompagnamento a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" per il periodo ottobre/dicembre 2015 per un importo di Euro 9.785,12 IVA compresa (Euro 8.020,59 IVA esclusa).

L'erogazione dei servizi degli sportelli prevede l'inserimento dell'utente all'interno di un percorso di accompagnamento strutturato, integrato e flessibile, articolato in fasi e mirato a supportarlo, sotto la guida di un tutor, nella designazione del progetto della nuova attività e nella redazione di un business plan (BP) che, dopo una valutazione da parte di un Dottore Commercialista iscritto al Registro dei Revisori dei Conti, verrà validato dalla Provincia.

Tale documento rappresenta la sintesi del percorso: fornisce un profilo del futuro imprenditore, un inquadramento del mercato in cui si intende operare, la proiezione dei flussi economici e finanziari presumibilmente generati dalla nuova attività nel primo periodo di avvio.

Istruttoria BUSINESS PLAN "ALLEGATO A"

- 1) Controllo del percorso del neo imprenditore sul sito NUOVOLAVORO;
- 2) Controllo della documentazione consegnata all'ufficio Promozione Impresa;
- 3) Validazione BP attraverso Determinazione Dirigenziale;
- 4) Validazione BP sul sito NUOVOLAVORO.

Con Deliberazione del 15 aprile 2014 n. 25-7442 recante Legge regionale 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Articolo 42, comma 1, 4 e 5. "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa". Criteri per la gestione degli interventi a decorrere dall'anno 2014, la Giunta regionale ha deliberato di approvare i criteri e le modalità di attuazione degli interventi previsti dall'art. 42, commi 1, 4 e 5, della L.R. 34/2008 e s.m.i. nonché gli allegati "A" "B" e "C" alla citata deliberazione e di attribuire alle Province l'istruttoria di legittimità delle domande presentate dalle imprese e dai lavoratori interessati agli incentivi previsti dall'art. 42 della L.R. 34/08 secondo le procedure previste dagli allegati sopra citati.

L'attività, per l'allegato "A", anno 2015, si è così articolata:

- Denominazione: Piano Straordinario Occupazione - Misura I.5 – PIU' IMPRESA – ALLEGATO "A" . Interventi per la nascita e lo sviluppo di creazione d'impresa (art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i.).
- Obiettivi: Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese sul territorio regionale. Descrizione: Concessione di contributi a fondo perduto per la fase di avvio dell'attività dell'impresa; concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario per l'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti e adeguamento locali, spese per la realizzazione del logo e del sito. Garanzia accessoria al finanziamento. Piano di ammortamento del finanziamento. Il finanziamento deve essere rimborsato, a rate trimestrali posticipate con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre), alla Banca prescelta e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., nel termine massimo di 72 mesi.

- Direzione regionale competente: Coesione Sociale / Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti.
- Titolarità: Regione / Sportelli provinciali per la creazione d'impresa.
- Soggetto gestore: Finpiemonte S.p.A. (Comitato Tecnico di valutazione presieduto da un funzionario di Finpiemonte, con la partecipazione di un funzionario regionale e di un funzionario per ogni provincia).
- Categorie di beneficiari: Imprese individuali, società di persone, società di capitali e società a responsabilità limitata semplificata con sede legale, amministrativa ed una sede operativa in Piemonte.
- Settori ammissibili: Non sono previste limitazioni settoriali, fatto salvo per quelle direttamente derivanti dal regime "de minimis" vigente dal 01.07.2014.
- Categorie di destinatari: Le imprese richiedenti devono essere nate dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa e all'atto di costituzione devono avere nella loro composizione soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:
 - a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
 - b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
 - c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
 - d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
 - e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di auto impiego.
- Fonte di finanziamento: Risorse regionali per i contributi a fondo perduto. Fondo rotativo già istituito presso Finpiemonte con precedente normativa (l.r. 28/1993 e s.m.i., Titolo II).
- Natura dell'aiuto: Contributi a fondo perduto, finanziamenti a tasso agevolato.
- Garanzie Intensità dell'aiuto:

Contributo a fondo perduto:

- contributo forfetario in conto esercizio di 3.000,00 euro per il titolare e per ciascuno dei soci della neo impresa, appartenenti alle categorie sopra citate, fino ad un
- massimo di 3 soci;

Al predetto contributo si aggiungono i seguenti contributi:

contributo forfetario in c/esercizio di Euro 1.000,00 per i titolari di impresa/soci, appartenenti alle categorie sopra citate, di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni, dato riferito all'ammissione ai servizi degli sportelli provinciali per la creazione d'impresa, fino ad un massimo di 3 soci; 2 oppure contributo forfetario in c/esercizio di Euro 1.000,00 per titolari/soci:donne, appartenenti alle categorie sopra citate, fino ad un massimo di 3 soci.

Fanno eccezione: le società a responsabilità limitata semplificata che possono ottenere esclusivamente un solo contributo forfetario in c/esercizio pari ad Euro 2.000,00 per le spese di avvio.

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (solo finanziamento agevolato) di domande presentate da soggetti beneficiari a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%). Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/60% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario. Tetto minimo euro 10.000,00 tetto massimo euro 120.000,00. L'intervento del fondo regionale non può superare 60.000,00 euro. Si può richiedere anche una garanzia a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva. Il limite di intervento è pari ad Euro 48.000,00 per le imprese.

Il fondo di garanzia non è utilizzabile dalle società a responsabilità limitata semplificata.

Regime di aiuto: De minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

Note: Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti appartenenti a categorie definite dalla legge, misure di autoimpiego tramite la realizzazione di iniziative imprenditoriali.

Le imprese devono essere nate dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa:

Si presenta domanda a sportello.

-Presentazione domande: Le domande per le due tipologie di aiuto possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del requisito che le imprese devono essere attive dal 01.01.2014 e devono presentare domanda entro 24 mesi dalla costituzione. Si presenta domanda a sportello.

Istruttoria allegato "A"

- 1) Registrazione dell'utente sul sito di Finpiemonte;
- 2) Acquisizione documentazione obbligatoria;
- 3) Compilazione della domanda di richiesta di contributo/ finanziamento;
- 4) Controllo documentazione da allegare alla domanda cartacea da inviare Finpiemonte;
- 5) Invio domanda telematica;
- 6) Firma domanda da parte dell'imprenditore;
- 7) Consegna documenti all'imprenditore per invio cartaceo in Finpiemonte

L'attività, per l'allegato "B", anno 2015, si è così articolata:

Denominazione: Piano Straordinario Occupazione - Misura I.5 – PIU' IMPRESA – ALLEGATO "B" - Interventi per la nascita e lo sviluppo di creazione d'impresa (art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i.).

- Obiettivi: Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese sul territorio regionale. -

Descrizione: Concessione di contributi a fondo perduto per la fase di avvio dell'attività dell'impresa; concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario per l'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti e adeguamento locali, spese per la realizzazione del logo e del sito. Garanzia accessoria al finanziamento. Piano di ammortamento del finanziamento.

Il finanziamento deve essere rimborsato, a rate trimestrali posticipate con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre), alla Banca prescelta e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., nel termine massimo di 72 mesi.

-Direzione regionale competente: Coesione Sociale / Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti

- Titolarità: Regione /Province

- Soggetto gestore: Finpiemonte S.p.A. (Comitato Tecnico di valutazione presieduto da un funzionario di Finpiemonte, con la partecipazione di un funzionario regionale e di un funzionario per ogni provincia)

- Categorie di beneficiari: Imprese individuali, società di persone, società di capitali e società a responsabilità limitata semplificata (con sede legale, amministrativa ed una sede operativa in Piemonte).

- Settori ammissibili: Non sono previste limitazioni settoriali, fatto salvo per quelle direttamente derivanti dal regime "de minimis" vigente dal 01.07.2014.

- Categorie di destinatari: Le imprese richiedenti devono essere a conduzione o a prevalente partecipazione da parte dei seguenti soggetti:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;

e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di auto impiego.

Fonte di finanziamento:

Risorse regionali per i contributi a fondo perduto. Fondo rotativo già istituito presso Finpiemonte con precedente normativa (l.r. 28/1993 e s.m.i., Titolo II).

- Natura dell'aiuto: Contributi a fondo perduto, finanziamenti a tasso agevolato.

- Garanzie Intensità dell'aiuto:

Contributo a fondo perduto:

- contributo forfetario in conto esercizio di 3.000,00 euro per il titolare e per ciascuno dei soci della neo impresa, appartenenti alle categorie sopra citate, fino ad un massimo di 3 soci;

Al predetto contributo si aggiungono i seguenti contributi:

contributo forfetario in c/esercizio di Euro 1.000,00 per i titolari di impresa/soci di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni, dato riferito alla costituzione dell'impresa individuale o in riferimento all'inserimento come soci, fino ad un massimo di 3 soci; 2 oppure contributo forfetario in c/esercizio di Euro 1.000,00 per titolari/soci: donne, appartenenti alle categorie sopra citate, fino ad un massimo di 3 soci.

Fanno eccezione: le società a responsabilità limitata semplificata che possono ottenere esclusivamente un solo contributo forfetario in c/esercizio pari ad Euro 2.000,00 per le spese di avvio.

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (solo finanziamento agevolato) di domande presentate da soggetti beneficiari a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/60% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario. Tetto minimo euro 10.000,00 tetto massimo euro 120.000,00. L'intervento del fondo regionale non può superare 60.000,00 euro.

Si può richiedere anche una garanzia a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva. Il limite di intervento è pari ad Euro 48.000,00 per le imprese.

Il fondo di garanzia non è utilizzabile dalle società a responsabilità limitata semplificata. Regime di aiuto: De minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013.

Note: Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti appartenenti a categorie definite dalla legge, misure di autoimpiego tramite la realizzazione di iniziative imprenditoriali.

L'attività di accompagnamento per i soggetti che intendono creare una nuova impresa può essere assicurata dagli sportelli attivati dalla Direzione regionale competente con le Associazioni di categoria e con altri soggetti. Tali sportelli sono indicati sul sito della Direzione:

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/dwd/sostegno/servacc34.pdf>

Presentazione domande.

Le domande per le due tipologie di aiuto possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del requisito che le imprese devono presentare domanda entro 24 mesi dalla costituzione.

Si presenta domanda a sportello.

Termine di conclusione del procedimento:

Per il procedimento "Interventi per la nascita e lo sviluppo di "creazione d'impresa" (art. 42 della l.r. 34/2008)" il termine di conclusione è individuato in giorni 90 giorni dalla conclusione dell'istruttoria di legittimità delle Province con esito favorevole ed è stato stabilito con D.G.R. n. 25 - 7442 del 15.04.2014 (Allegato "B").

Informazioni: Direzione regionale Coesione Sociale. Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti.

Istruttoria allegato "B"

- 1) Comunicazione avvio procedimento;
- 2) Controllo formale dati domanda telematica,
- 3) Controllo allegati obbligatori;
- 4) Richiesta eventuali integrazioni;
- 5) Comunicazione esito dell'istruttoria all'imprenditore;
- 6) Comunicazione esito dell'istruttoria a Finpiemonte;

L'attività, per l'allegato "C", anno 2015, si è così articolata:

Denominazione: Piano Straordinario Occupazione - Misura I.5 – PIU' IMPRESA – ALLEGATO "C" -Interventi per la nascita e lo sviluppo del lavoro autonomo (art. 42 della l.r. 34/2008 e s.m.i.)

- Obiettivi: Promuovere la nascita e lo sviluppo di lavoro autonomo sul territorio regionale.

- Descrizione: Concessione di contributi a fondo perduto per la fase di avvio dell'attività ;concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario per l'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti tecnici, spese per la realizzazione del sito. Garanzia accessoria al finanziamento. Piano di ammortamento del finanziamento.

Il finanziamento deve essere rimborsato, a rate trimestrali posticipate con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre), alla Banca prescelta e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., nel termine massimo di 48 mesi.

- Direzione regionale competente: Coesione Sociale / Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti

-Titolarità: Regione / Province

- Soggetto gestore: Finpiemonte S.p.A. (Comitato Tecnico di valutazione presieduto da un funzionario di Finpiemonte, con la partecipazione di un funzionario regionale e di un funzionario per ogni provincia).

-Categorie di beneficiari: Titolari di partita I.V.A. che presentano domanda entro 24 mesi dalla data di attribuzione della Partita IVA.

- Settori ammissibili:

Non sono previste limitazioni settoriali, fatto salvo per quelle direttamente derivanti dal regime "de minimis" vigente dal 01.07.2014

-Categorie di destinatari:

I titolari di partita I.V.A. si devono identificare con i seguenti soggetti:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di auto impiego.

- Fonte di finanziamento:

Risorse regionali per i contributi a fondo perduto. Fondo rotativo già istituito presso Finpiemonte con precedente normativa (l.r. 28/1993 e s.m.i., Titolo II).

- Natura dell'aiuto:

Contributi a fondo perduto, finanziamenti a tasso agevolato. Garanzie.

- Intensità dell'aiuto:

Contributo forfetario in c/esercizio per la fase di avvio dell'attività pari a 2.000,00 euro per il Titolare. Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti (solo finanziamento agevolato) di domande presentate da soggetti beneficiari donne. Il riconoscimento dell'ambito prioritario consente di innalzare al 60% del totale la quota di finanziamento regionale a tasso zero (per le domande non prioritarie tale quota è del 50%).

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/60% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario. Tetto minimo euro 5.000,00 tetto massimo euro 60.000,00. L'intervento del fondo regionale non può superare 30.000,00 euro.

Si può richiedere anche una garanzia a copertura dell'80% della quota di finanziamento erogata con fondi bancari; la garanzia è a costo zero ed il Fondo opera come garanzia sostitutiva. Il limite di intervento è pari ad Euro 24.000,00.

Regime di aiuto: De minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013

- Note: Si tratta di misure di politica attiva del lavoro miranti a creare occupazione stabile per soggetti appartenenti a categorie definite dalla legge, misure di autoimpiego tramite la realizzazione di avvio di attività autonome.

L'attività di accompagnamento per i soggetti che intendono avviare un'attività di lavoro autonomo può essere espletata anche dagli sportelli provinciali di creazione d'impresa.

- Presentazione domande: Le domande per le due tipologie di aiuto possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del requisito che i Titolari di Partita IVA devono presentare domanda entro 24 mesi dall'attribuzione della Partita IVA.

Si presenta domanda a sportello.

- Termine di conclusione del procedimento:

Per il procedimento "Interventi per la nascita e lo sviluppo del "lavoro autonomo" (art. 42 della l.r. 34/2008)" il termine di conclusione è individuato in giorni 90 giorni dalla conclusione dell'istruttoria di legittimità delle Province con esito favorevole ed è stato stabilito con D.G.R. n. 25 - 7442 del 15.04.2014 (Allegato "C").

Informazioni: Direzione regionale Coesione Sociale Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità, della cooperazione e delle pari opportunità per tutti.

Istruttoria allegato "C"

- 1) Comunicazione avvio procedimento;
- 2) Controllo formale dati domanda telematica,
- 3) Controllo allegati obbligatori;
- 4) Richiesta eventuali integrazioni;
- 5) Comunicazione esito dell'istruttoria all'imprenditore;

Comunicazione esito dell'istruttoria a Finpiemonte.

VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Il voucher di conciliazione è uno strumento di politica attiva del lavoro per consentire l'effettiva partecipazione delle persone, principalmente donne, al mondo del lavoro. La finalità è quella di favorire l'inserimento lavorativo fornendo un supporto per la conciliazione tra impegno lavorativo e famiglia. In particolare sono destinatari del voucher le persone che abbiano responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (figli minori di sei anni, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali). Il voucher è un bonus spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati, mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate.

Le risorse che la Regione mette a disposizione della Provincia ammontano ad un totale di €356.383,00.

La persona richiedente potrà utilizzare il voucher per ottenere servizi da strutture pubbliche o private così come sottoelencato:

- Servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Centri di custodia oraria (baby-parking);
- Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie;
- Centri estivi per l'infanzia;
- Servizio mensa e pre/post scuola nel primo anno di scuola elementare;

- Centri educativi minori e centri aggregativi minori;
- Presidi per anziani;
- Centri socio-terapeutici per disabili;
- Assistente domiciliare resa da persona in possesso di qualifica professionale.

Nell'anno 2015 esattamente fino al 31/07/2015 termine per l'acquisizione dei servizi, l'ufficio si è impegnato a dare piena diffusione all'iniziativa, in linea con quanto realizzato l'anno precedente. Nel periodo 01/01/2015 fino al 31/07/2015 sono stati assegnati n.17 voucher.

Le attività svolte dagli uffici provinciali, come in precedenza, hanno riguardato la gestione amministrativa, contabile e la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari.

CANTIERI DI LAVORO

Lo strumento dei cantieri di lavoro permette a molti enti locali del territorio di poter programmare attività straordinarie offrendo anche una preziosa opportunità di lavoro per soggetti deboli, normalmente segnalati dai servizi sociali.

La Regione assegna annualmente risorse da destinare all'attivazione di cantieri di lavoro. Per il 2015 ha stanziato per la Provincia di Novara €34.521,26 per i soggetti in restrizione di libertà. I fondi regionali concorrono alla copertura dei costi in misura pari al 100%.

L'Ufficio si occupa di mantenere i rapporti con la Regione, di predisporre gli atti necessari per l'approvazione dei progetti, per l'avvio e la chiusura dei cantieri e la rendicontazione.

La Provincia di Novara ha svolto un'attività capillare di informazione e assistenza agli Enti. Hanno risposto all'avviso 2 Comuni presentando domanda per 5 cantieristi in stato di detenzione.

I CENTRI PER L'IMPIEGO

I Centri Per l'Impiego (di seguito CPI), nel corso del 2015 hanno ricevuto e soddisfatto 59.700 richieste di servizi informativi. Oltre alle richieste di informazione sono stati erogati i servizi di seguito dettagliati:

SERVIZIO EROGATO	ATTIVITA' EROGATA	NUMERO
Informazioni	Colloquio breve allo sportello o al telefono con l'utente	N. 38.600 (Novara) N. 21.100 (Borgomanero)
Colloqui di disponibilità all'occupazione	Iscrizioni /certificazioni	N.20.464 (Novara) N. 11.842 (Borgomanero)
Liste di mobilità e lavori socialmente utili	Inserimenti nelle liste/cancellazioni Evasioni richieste enti	N. 3.470 (Novara) N. 2.950 (Borgomanero)
Attività di preselezione per le aziende	Richiesta Profili professionali	N. 678 lavoratori richiesti (Novara) N. 383 lavoratori richiesti (Borgomanero)
	Autocandidature preselezione	N. 5.600 Candidati (Novara) N. 3.056 Candidati (Borgomanero)
Avviamenti a selezione negli Enti Pubblici	Avviamenti a selezione prenotazione candidati	N. 224
Promozione ed attivazione tirocini formativi e di orientamento	Convenzioni tirocinio formativo. Esame domanda, inserimento dati nel fac-simile, preparazione copie e registrazione sul sito della Regione Piemonte	Convenzioni tirocinio formativo n. 573 (Novara) n. 380 (Borgomanero)

Coordinamento Comitato tecnico L. 68/99 per l'inserimento lavorativo dei disabili.	Servizi mirati per l'inserimento lavorativo delle categorie protette	Iscrizioni / colloqui individuali n. 346 (Novara) n. 344 (Borgomanero) Comitato tecnico n. 8 sedute
Gestione Fondo Regionale e Fondo Nazionale disabili	Gestione banca dati Imprese soggette all'obbligo	Prospetti informativi: n. 282 (Novara) n. 132 (Borgomanero) Istruttoria rimborsi aziende n. 7 (Novara/ Borgomanero)

Fonte: dati SILP

Molto elevate sono le segnalazioni proposte dai CPI alle aziende in risposta alle loro richieste, che a dimostrazione di un sempre più forte coinvolgimento dei servizi all'impiego della Provincia nella ricerca attiva di un posto di lavoro e di un sempre maggior impegno verso le richieste provenienti dagli utenti.

Le funzioni e le competenze dei CPI, con specifico riferimento alle prestazioni da assicurare all'utenza, sono stati fissati dalla Conferenza unificata (ex art. 8 D.Lgs. 28.08.'97 n. 281) che ha definito gli "standard minimi di funzionamento dei servizi pubblici per l'impiego", in accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni, Province, Comuni.

Tali prestazioni sono essenzialmente di due tipi:

A) FUNZIONI DI BASE

- Accoglienza ed informazione orientativa
- Gestione procedure amministrative.

B) FUNZIONI SPECIALISTICHE

- Orientamento e consulenza (affidato a RTI Servizi specialistici)
- Incontro domanda offerta
- Promozione di segmenti del mercato del lavoro e sostegno alle fasce deboli. (affidato a RTI Servizi specialistici)

Le funzioni di base sono sostanzialmente garantite dall'attività di front office che prevede, a cura degli operatori di sportello, la raccolta dati dei soggetti che si rivolgono a i CPI e l'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi alla ricerca lavoro ed all'eventuale avvio al lavoro.

Tali funzioni sono sicuramente determinanti per l'impatto che rappresentano verso l'utenza che si rivolge ai CPI (lavoratori ed aziende) ed espone fortemente l'Ente Provincia, in termini di visibilità esterna. Le funzioni specialistiche si concretizzano nelle attività di orientamento e consulenza, gestione incontro domanda e offerta di lavoro, sostegno alle "fasce deboli" (disabilità).

GARANZIA GIOVANI - 1420-IOG-2014-RP-C0-PONIOG

E' il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Prevede un programma di politiche attive del lavoro, costituito da percorsi di istruzione e formazione professionale e servizi di orientamento, inserimento lavorativo e/o tirocini. È rivolto a giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni, non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo, né di tirocinio o apprendistato.

I Centri per l'Impiego provinciali, (Novara e Borgomanero), nell'anno 2015 hanno effettuato

Borgomanero

n° 87 percorsi di orientamento

n° 88 percorsi di orientamento base

n° 11 percorsi di orientamento specialistico

Novara

n° 137 percorsi di orientamento

n° 147 percorsi di orientamento base

n° 11 percorsi di orientamento specialistico

Al servizio si sono rivolte n° 167 aziende e sono stati ricercati n° 172 profili professionali.

Di questi profili, dopo il percorso di Pal, n°139 sono stati inseriti con un tirocinio di orientamento.

INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI (legge 68/99)

La Provincia di Novara, attraverso i CPI provinciali, (Novara e Borgomanero), cui spetta per legge l'esclusiva competenza dell'inserimento ai sensi della legge 68/99, ha continuato nel 2015, a realizzare azioni per disabili mediante apposita convenzione con tutti gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali oltre che con l'ASL e l'Azienda ospedaliera finalizzata all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, al fine di garantire la messa a disposizione di personale qualificato (di norma educatori professionali) per la realizzazione dei progetti individuali di inserimento lavorativo, per la promozione di azioni mirate al mantenimento del posto di lavoro da parte dei soggetti disabili già inseriti in attività lavorativa e per lo svolgimento delle funzioni di tutor a favore dei soggetti disabili da avviare all'attività lavorativa, anche tramite tirocinio formativo e di orientamento.

Nel corso del 2015 la Provincia di Novara, su indicazione della Regione Piemonte e in previsione della redazione del nuovo piano provinciale, ha deciso di non procedere più attraverso convenzione, ma attraverso la gestione diretta dell'inserimento in attività lavorativa, in accordo con gli Enti Gestori.

Ad oggi risulta che il target più numeroso tra i soggetti coinvolti sia quello dei maschi di età avanzata, vale a dire oltre i 45 anni, in gran parte disoccupati.

Analizzando complessivamente il 2015, si evidenzia come il CPI ha gestito direttamente 690 disabili, per la maggior parte disoccupati e persone in cerca di lavoro che hanno fatto richiesta di servizi al CPI.

Nel 2015 i CPI hanno effettuato 690 colloqui di lavoro per l'inserimento mirato dei lavoratori disabili (secondo quanto richiesto dalla legge 68/99), mentre sono state oltre 414 le imprese, soggette all'obbligo di assunzioni mirate, che hanno presentato il Prospetto informativo previsto, si sono realizzati, ad opera dei CPI provinciali 76 Tirocini e sono stati realizzati 142 avviamenti al lavoro.

SERVIZI PER DISABILI

L'espletamento dei servizi Specialistici in supporto al Collocamento Mirato ha riguardato diverse attività.

COLLOQUI DI APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO

Per i disabili non immediatamente occupabili o che abbiano presentato particolari difficoltà di inserimento sono stati effettuati dei colloqui di approfondimento conoscitivo e valutativo individuale, volti ad indagare gli ambiti delle abilità personali in rapporto alla condizione psicofisica e sociale, le aspettative, la disponibilità, il grado di autonomia, la sussistenza dei prerequisiti per l'apprendimento delle abilità lavorative e della possibilità di usufruire di un inserimento con tirocinio formativo e di orientamento.

Sono stati effettuati 180 colloqui di approfondimento conoscitivo a Novara e 100 a Borgomanero .

ATTIVITÀ INERENTI I TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda i tirocini già in essere, sono proseguite le attività utilizzando le medesime modalità precedentemente impiegate.

Rispetto alle aziende che hanno inoltrato nuove richieste di inserimento della persona disabile con tirocinio formativo finalizzato all'assunzione, sono state attivate le recenti procedure definite nelle riunioni con i Responsabili:

- contatti con le aziende per illustrare le finalità del tirocinio formativo e gli adempimenti burocratici ad esso connessi
- visita in azienda per sopralluogo dal punto di vista ambientale e relazionale del contesto lavorativo in cui sarà inserita l'unità
- pubblicazione della ricerca di personale e relative attività di preselezione
- contatti con i medici legali per confronto circa le idoneità alla mansione
- invio alla ditta dell'elenco dei candidati selezionati e ritenuti idonei
- compilazione dei curricula e azioni di rinforzo verso i candidati
- stesura e stipula dei progetti e delle convenzioni di integrazione lavorativa
- partecipazione alle riunioni del Comitato Tecnico
- pratiche inerenti il Comitato Tecnico (redazione del verbale di seduta, verifica andamento dei tirocini e delle eventuali richieste di proroga, pratiche di pagamento dei tirocini, ecc).

Sono inoltre state compilate le convenzioni di integrazione lavorativa per conto degli Enti Gestori, verificando la completezza e regolarità delle pratiche.

ATTIVITA'	NOVARA	BORGOMANERO
Tirocini finalizzati ad assunzione L68/99 iniziati	12	8
Tirocini Enti Gestori	32	24

UFFICIO CONTROLLO E PAGAMENTI FONDI POR/FSE

L' Ufficio controllo si è occupato:

- degli introiti dei contributi regionali, statali ed europei, della loro previsione in bilancio, dei loro impegni, tenendo sotto controllo le entrate e le uscite per rispettare gli equilibri di cassa e, in collaborazione con l'ufficio Formazione Professionale, anche della loro erogazione;
- del controllo, tramite gli appositi applicativi informatici, dell'andamento dei pagamenti agli operatori e la loro correttezza, per consentire alla Regione Piemonte, nella sua plurifunzione di autorità di gestione, autorità di certificazione e di controllo, di verificare l'andamento della spesa (contabilità separata rispetto alla contabilità del bilancio provinciale);
- delle richieste di verifiche, finali ed intermedie, sulla regolarità ed ammissibilità della spesa relativa ai corsi di Formazione professionale delle direttive "Obbligo di Istruzione", "Disoccupati" ed "Apprendistato" alla società di controllo di primo livello (e per conoscenza alla Regione Piemonte);
- delle verifiche, finali ed intermedie, sulla regolarità della spesa di tutti i progetti gestiti dagli uffici Politiche del lavoro e Promozione d' impresa;
- delle verifiche "in loco" di tutti i progetti degli uffici Politiche del lavoro e Promozione d' impresa;
- della rendicontazione dei voucher formativi relativi ai bandi provinciali riguardanti la Formazione Continua Individuale, annualità 2013;
- della trasmissione alla Regione, tramite applicativi informatici sui quali si compilano apposite check list, dei risultati dei controlli, effettuati sia "in loco" che in ufficio, per rendere certificabile, all'Unione Europea, la spesa, relativa a detti controlli;
- della gestione dei contenziosi derivanti dagli accertamenti e verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza sulle irregolarità dell'uso dei fondi comunitari, con l'adozione degli atti

- necessari per revocare e recuperare, anche coattivamente, i fondi comunitari utilizzati impropriamente dagli operatori, per restituirli alla Regione Piemonte;
- delle revoche di finanziamenti concessi in seguito al riscontro di irregolarità;
 - del recupero , anche forzoso , di fidejussioni emesse a favore della Provincia a garanzia di somme erogate ad agenzie formative a titolo di anticipi per lo svolgimento di corsi di formazione professionale;
 - di inviare, trimestralmente, alla Regione Piemonte l'elenco delle irregolarità e frodi rilevate nel periodo, tramite compilazioni delle apposite schede predisposte dall'organismo anti frodi dell' Unione Europea;
 - delle Comunicazioni, periodiche, alla Regione sul rispetto degli adempimenti contrattuali della società incaricata, dalla stessa Regione, dei controlli di primo livello sulla spesa finanziata dall' Unione Europea (trattasi della società che determina i saldi da erogare agli operatori della formazione professionale di cui non si occupa direttamente l'ufficio controllo);

Nell' anno 2015, l'ufficio controllo ha inoltre collaborato con gli "Uffici Formazione Professionale" e " Ufficio politiche del lavoro, apprendistato e promozione d' impresa " nella redazione delle disposizioni tecnico-amministrative per la gestione ed il controllo dei corsi di formazione, delle attività relative ai servizi al lavoro ed ai servizi riguardanti la promozione d' impresa.

Nel 2015, in seguito alla rilevazione effettuata nel 2014 delle economie verificatesi su vari flussi di finanziamento provenienti dalla Regione e l'accertamento dei residui attivi dovuti dalla stessa Regione alla Provincia, si è proceduto, su disposizione della Regione, alla compensazione delle economie con i residui attivi. Tale attività è stata svolta in collaborazione con gli uffici Formazione Professionale.

Inoltre si è collaborato con gli "Uffici Formazione Professionale" e " Ufficio politiche del lavoro, apprendistato e promozione d' impresa " alla ricollocazione dei residui attivi e passivi sulle varie annualità in seguito alle nuove norme sulla contabilità degli Enti locali (D.L. 118/2011).